Camera di Commercio
Pistoia-Prato

Allegato A

Deliberazione del Consiglio camerale n. 9/25
DEL 23.10.2025

Relazione Previsionale e Programmatica 2026

Pagine 111 (compresa la copertina)

Relazione Previsionale e Programmatica della Camera di Commercio Pistoia-Prato

Anno 2026

Indice

INDICE

PREMESSA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO ESTERNO

Il contesto economico
Il quadro programmatico di riferimento
Il Sistema di relazioni esterne e delle partecipazioni

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO INTERNO

La struttura organizzativa e le risorse umane
Il quadro delle risorse

LE LINEE DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2026

Allegato "A" – Scenario economico di riferimento

Premessa

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'Ente attraverso il programma pluriennale di attività e la Relazione previsionale e programmatica.

La Relazione previsionale e programmatica è un documento di grande importanza perché con esso si pongono le basi operative necessarie alla realizzazione di un disegno più ampio, articolato in progetti e obiettivi che vedranno compimento secondo tempi e modalità diverse nel mandato istituzionale.

La presente Relazione, con riferimento, quindi, alle linee strategiche contenute nel Programma Pluriennale approvato dal Consiglio definisce, nell'ambito del contesto economico/normativo di riferimento, il quadro degli obiettivi strategici che caratterizzano l'intervento della Camera in termini di sviluppo del territorio e del sistema delle imprese locali, e fornisce elementi di indirizzo per la successiva predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2026 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in seguito semplicemente PIAO) 2026-2028, il documento unico di programmazione e governance, introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021.

In particolare, in sede di bilancio preventivo saranno definite le risorse effettivamente destinate all'azione camerale, mentre nel PIAO saranno declinate le strategie di creazione e consolidamento del valore pubblico e gli obiettivi di gestione, con i relativi indicatori e target in grado di misurarne la realizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria *mission* istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

La Camera già nella definizione del Programma Pluriennale di mandato 2021-2025 ha fissato le proprie priorità ascoltando le aspettative e i bisogni del territorio, raccogliendo spunti e suggerimenti dagli *stakeholder*.

La Camera si trova in una fase di transizione e di importanti mutamenti, sia interni che esterni, poiché il mandato degli attuali organi è ipso facto prolungato oltre la scadenza naturale del 30 settembre 2025, alla luce di quanto disposto dall'art. 38, comma 1, della Legge 12 dicembre 2002, n. 273; ne consegue che la traiettoria di sviluppo dell'attività camerale per l'anno 2026 non può che svilupparsi nella cornice delineata dal Programma Pluriennale 2021-2025.

La Relazione 2026 è stata elaborata tenendo conto del contesto esterno particolarmente complesso – un quadro geopolitico ed economico internazionale particolarmente instabile, l'ombra sempre più lunga della crisi economica, l'incertezza dell'assetto politico regionale dopo le votazioni del prossimo ottobre,

l'instabilità politica degli enti locali di riferimento - e seguendo un percorso che considera sia i risultati già raggiunti, sia gli obiettivi in fase di definizione. Ed è delineata tenendo conto della evoluzione del quadro normativo e del costante impegno a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione e dell'amministrazione.

Tutto ciò con l'obiettivo ultimo di favorire lo sviluppo e il progresso del territorio e degli stakeholder di riferimento, in particolare del sistema delle imprese.

In tale contesto, la definizione delle linee operative che seguono è operata nell'ottica di:

- realizzare le attività previste nei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale (triennio 2026-2028);
- realizzare le attività previste nei programmi ammessi a finanziamento dal Fondo Perequativo;
- rendere più efficienti i processi e l'organizzazione in un'ottica di qualità dei servizi;
- continuità delle iniziative/progetti avviati a supporto del sistema delle imprese locali;
- capacità di cogliere le opportunità offerte dal Programma di Ripresa e Resilienza (Recovery Plan) e di sviluppare azioni in linea con gli obiettivi della politica di coesione UE 2021-2027 e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Nel corso del 2026 è previsto il rinnovo degli organi dell'Ente, passaggio che segnerà l'avvio di una nuova fase strategica. A seguito dell'insediamento dei nuovi organi, sarà avviato il processo di definizione del Programma Pluriennale di Mandato per il quinquennio successivo. Tale documento costituirà lo strumento di pianificazione e indirizzo delle attività camerali, delineando priorità, obiettivi e azioni coerenti con le esigenze del tessuto economico territoriale e in linea con gli indirizzi delle politiche pubbliche a livello nazionale e regionale.

Il contesto di riferimento esterno

Il contesto economico

Lo scenario economico all'interno del quale la Camera di Commercio dovrà operare è illustrato nell'allegato "A" alla presente Relazione.

Il contesto istituzionale

La Camera di Commercio fa parte integrante del Sistema camerale, riorganizzato con la Riforma del 2014. Il Sistema camerale italiano comprende tutte le Camere di commercio presenti sul territorio nazionale, le relative Unioni Regionali, Unioncamere e gli organismi strumentali collegati a questi enti.

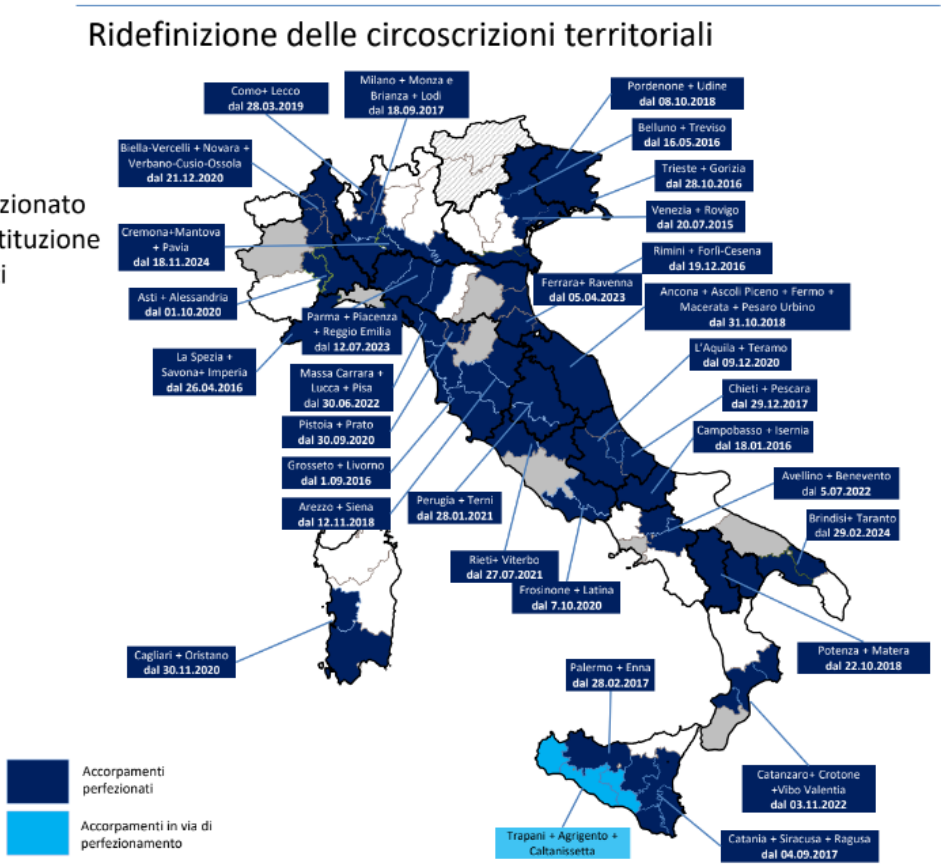


Fanno parte altresì del Sistema le Camere di commercio italiane all'estero e estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato italiano.

Un sistema più snello – le Camere sono diminuite del 41%, le Aziende Speciali del 49%, le partecipate camerali del 33% e il gettito da diritto annuale è diminuito del 33,5% - ma non per questo meno solido ed efficiente, capace di rispondere in modo adeguato all'input del Legislatore di razionalizzazione organizzativa ed economica, senza mancare alla mission di sostenere i sistemi economici locali.

ACCORPAMENTI
[situazione al 18.11.2024]
L'iter è stato finora perfezionato presso 75 CCIAA, con l'istituzione di 32 nuovi enti accorpati

	105
-	75
+	32
	62



Le linee programmatiche della Camera si sviluppano tenendo conto sia della programmazione nazionale del sistema camerale che di quella socio-economica del sistema regionale.

La programmazione della Camera di Commercio non può non tener conto del contesto programmatico complessivo europeo e internazionale, nazionale e regionale nell'ambito del quale rientrano:

- I principi del UN Global Compact e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 definiti in 17 Goals caratterizzati da una validità globale e che riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.



Fonte immagine: https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/

- Gli obiettivi della Politica di coesione UE 2021-2027 che concentrerà le proprie risorse su 5 obiettivi strategici (Obiettivi di policy) che, sostituendo gli 11 obiettivi tematici del periodo 2014-2020, intendono consentire la definizione di politiche di sviluppo in un'ottica di semplicità, flessibilità ed efficienza.



Un'**Europa più intelligente**, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese.



Un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio**, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici.



Un'**Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche.

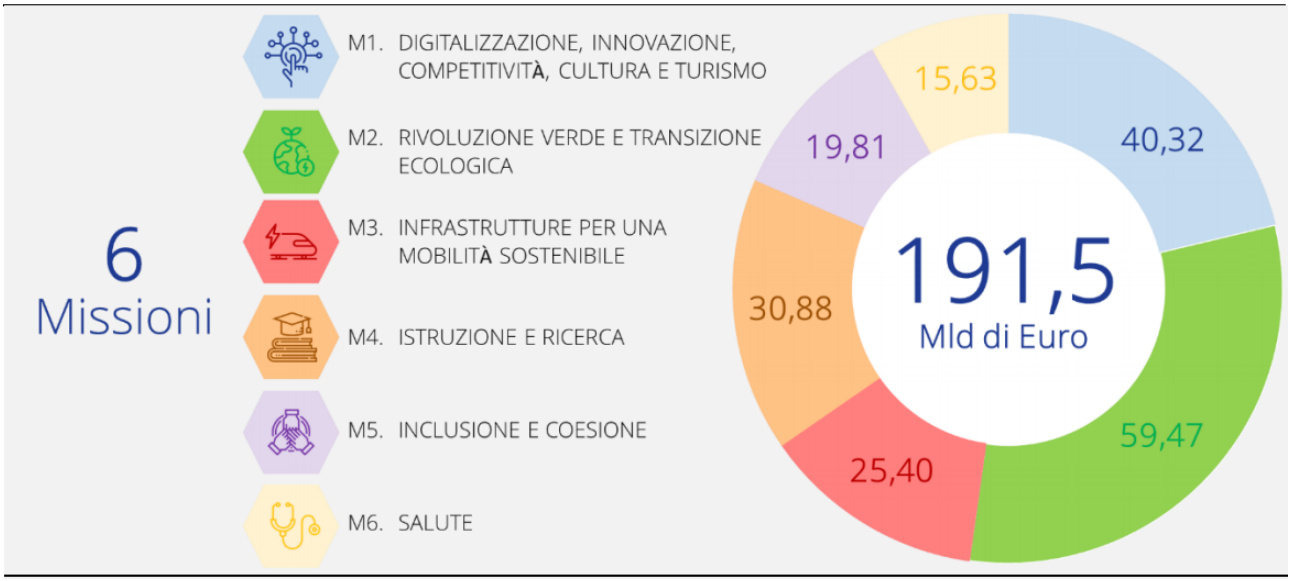


Un'**Europa più sociale**, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità.



Un'**Europa più vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

- Le priorità e gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con i quali l'Italia accederà ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale.



Fonte immagine: https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf

- Le strategie e le linee di sviluppo di attività del sistema camerale per il triennio 2025-2027, così declinate dal Consiglio di Unioncamere all'indomani del rinnovo alla presidenza di Andrea Prete:
  - "*Le Camere per le imprese*", che raggruppa le iniziative di sistema a favore delle aziende per: la transizione digitale e tecnologica; la transizione ecologica; la semplificazione e la digitalizzazione della PA; il credito e la finanza; turismo; Giovani, politiche attive del lavoro, nuove imprese; l'internazionalizzazione; infrastrutture; imprenditoria femminile e parità di genere; giustizia alternativa e legalità nell'economia;
  - "*Unioncamere a servizio delle Camere*", che include le iniziative dell'Unione per l'attuazione del PNRR e il PNC; per la rappresentanza istituzionale del sistema anche a livello europeo; per i corpi intermedi; per l'attuazione della riforma camerale e l'impegno per la riorganizzazione del sistema camerale.
- Le priorità regionali per il 2026 sono state approvate dal Consiglio regionale della Toscana con il DEFR 2026 il 30 luglio 2025; sono state elaborate secondo il modello dell'attuale programmazione regionale descritto nella proposta del Programma regionale di sviluppo 2021-2025, declinato in 7 Aree e 29 Progetti regionali:

  AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano

  AREA 2 – Transizione ecologica

  AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

  AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

  AREA 5 – Inclusione e coesione

  AREA 6 – Salute

  AREA 7 – Relazioni inter-istituzionali e governance del sistema regionale

Con le prossime elezioni, nell'autunno 2025, entreremo quindi in un nuovo ciclo di programmazione regionale, a partire dal programma di governo al piano regionale di sviluppo per il mandato 2026-2030.

Il Sistema di relazioni esterne e delle partecipazioni della Camera di Pistoia-Prato

La Camera continua a collocarsi al centro di una rete di relazioni istituzionali e partenariali, ponendo particolare attenzione alla gestione delle proprie partecipazioni in società ed organismi, al fine di garantire trasparenza, efficienza e coerenza con gli obiettivi di sviluppo del territorio. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un'opera coordinata e integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse.



In tale ambito, le leggi e lo Statuto attribuiscono agli Enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare per la costruzione e gestione di infrastrutture.

La politica delle partecipazioni, costantemente monitorata e conforme alle disposizioni normative in materia di razionalizzazione, si conferma quindi non solo un obbligo gestionale, ma soprattutto un'opportunità per favorire lo sviluppo economico-produttivo e promuovere la competitività del sistema locale. La partecipazione in alcune società in house consente alla Camera di fruire di attività e servizi con maggior flessibilità ed efficienza e a condizioni più convenienti rispetto all'alternativa costituita dal ricorso al mercato.

Di seguito una sintesi dei dati disponibili aggiornati al 31/12/2024.

SOCIETA' PARTECIPATE			
Settore di attività	**Valore Nominale**	**% di partecipazione**	**Denominazione società**
Infrastrutture aeroportuali	*€ 469.106,55*	*1,5275%*	Toscana Aeroporti S.p.a.
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	*€ 9.900,00*	*0,0062%*	Società autostrada ligure toscana p.a. [1]
	€ 1.509.373,53	*11,3958%*	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
Infrastrutture altre	*€ 10.150,45*	*0,0400%*	*Tecno Holding S.p.a.*
Infrastrutture: Polo fieristico	*€ 1.005.768,72*	*4,6183%*	Firenze Fiera S.p.a.
Servizi – Formazione	*€ 3.338,00*	*0,0832%*	*Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.*
Servizi - Studi e ricerche	*€ 756,00*	*0,2587%*	ISNART S.c.p.a. Istituto Nazionale delle ricerche Turistiche
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	*€ 112.421,50*	*0,6362%*	Infocamere S.c.p.a.
	€ 546,72	*0,2260%*	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	€ 965,88	*0,2596%*	Ic Outsourcing S.c.rl.
	€ 17,08	*0,0000%*	Società cons. energia elettrica S.c.r.l.
	€ 8.503,32	*1,3530%*	Sviluppo industriale s.p.a. (in liquidazione)
	€ 1.625,52	*0,1232%*	Tecnoservicecamere s.c.p.a.
	€ 490.167,00	*36,0910%*	C.I.I. Pistoia s.c.r.l. Centro Impresa e Innovazione (in liquidazione)

Completa il quadro del sistema, la partecipazione della Camera a Fondazioni e Associazioni operanti in settori di interesse per il tessuto economico locale; in particolare la Camera è presente in Centro di Firenze per la Moda Italiana e nella Fondazione Museo del Tessuto di Prato[2].

Sarà salvaguardata la presenza della Camera di Commercio nelle partecipazioni societarie ritenute strategiche per lo sviluppo di azioni e progettualità a beneficio del territorio e dei sistemi economici di riferimento.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato contribuisce allo sviluppo del sistema economico delle province di Pistoia e di Prato, agendo in sinergia con gli attori istituzionali locali e condividendo con questi una strategia unitaria, per condurre una gestione integrata che si fonda su una realtà negoziale. Al 1 ottobre 2025 gli accordi/convenzioni/protocolli vigenti sono:

[1] Partecipazione venduta nel corso del 2025.
[2] La Camera era associata anche all'associazione nazionale piante e fiori d'Italia, in liquidazione.

Oggetto	Ente partner
Contratto di Città sul Clima	Comune di Prato - Enti ed Associazioni varie
Protocollo d'intesa per la Governance del Next Generation Prato	Comune di Prato - Pin - Polo Universitario Città di Prato - Confindustria Toscana Nord - Cna Toscana Centro - Confartigianato Prato - Confesercenti Prato - Confcommercio Prato - Confcooperative Toscana Nord - Legacoop - Cgil - Prato Cisl - Uil
Protocollo d'intesa per l'ulteriore attuazione del "Piano strategico di sviluppo del territorio provinciale di Pistoia"	Comune di Pistoia - Provincia di Pistoia - Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Obiettivo Pistoia	Comune di Pistoia - Fondazione CR Pistoia e Pescia
Erogazione di prestazioni per conto terzi relativamente a misure previste dal D.M. 05.08.2022 per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese	Comune di Prato
Protocollo d'intesa tra la Camera di Commercio di Roma e la Camera di Commercio Pistoia-Prato a favore delle attività produttive della Toscana colpite dall'alluvione di novembre 2023	CCIAA Roma
Convenzione Enterprise Europe Network	Unioncamere Toscana - CCIAA di Arezzo-Siena - CCIAA Maremma e Tirreno - CCIAA della Toscana Nord-ovest
Snellimento e semplificazione delle procedure per favorire la massima diffusione degli istituti, degli adempimenti e delle innovazioni che intervengono nella normativa e nella prassi doganale e delle accise	Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli - Direzione Territoriale V - Toscana e Umbria - CCIAA di Lucca - CCIAA di Massa-Carrara - CCIAA di Pisa - CCIAA di Pistoia-Prato - Promofirenze
Convenzione per l'accesso ai dati del Registro delle imprese	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Prato
Protocollo d'intesa a tutela dell'economia legale, della concorrenza e del libero mercato, per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e all'abusivismo commerciale	Comando Provinciale di Pistoia della Guardia di Finanza - Comando Provinciale di Prato della Guardia di Finanza
Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze (Pistoia)	Regione Toscana, Comune di Pistoia, Provincia di Pistoia, Cgil Pistoia, Cisl Pistoia, Uil Pistoia, Ugl Pistoia, Confindustria Toscana Nord, Cna Toscana Centro, Confartigianato Pistoia, Confesercenti Pistoia, Confcommercio Pistoia e Prato, Cia Toscana Centro, Coldiretti Pistoia, Confagricoltura Pistoia, Legacoop Toscana, Confcooperative Toscana Nord, Its Prime, Ufficio Scolastico Provinciale Pistoia, Consulta Provinciale degli Studenti Pistoia
Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze (Prato)	Regione Toscana, Provincia di Prato, Comune di Prato, Sindacati CGIL, CISL e UIL, Confindustria Toscana Nord, CNA Toscana Centro, Confartigianato Prato, Confesercenti Prato, Confcommercio Pistoia e Prato, CPIA Prato, Legacoop Toscana, Confcooperative Toscana Nord
Protocollo Promozione del turismo eco-sostenibile	Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Accordo di cooperazione nell'ambito del Programma Europeo per Giovani Imprenditori	Centro Studi "Cultura Sviluppo"
Protocollo d'intesa Alleanza Pistoiese per l'impresa sostenibile e la parità di genere	Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - Fondazione Un Raggio di Luce Onlus - Yunus Social Business Centre dell'Università di Firenze - CCIAA Pistoia-Prato e altri soggetti
Patto di rete per la creazione di BILL Territoriale (Pistoia)	Biblioteca S. Giorgio, Amici della Biblioteca San Giorgio, Fondazione Caponnetto
Convenzione per l'utilizzo delle commissioni di degustazione dei vini Docg e Doc	Toscana Certificazione Agroalimentare S.r.l.
Atto di impegno per l'attivazione di uno Sportello per il Microcredito e l'Autoimpiego	Ente Nazionale per il Microcredito
Convenzione per la gestione di uno sportello informativo in materia condominiale	A.N.A.C.I. Prato e Pistoia

Accordo per la realizzazione del progetto "Officina Imprese Giovani: Sapere per Fare"	Comune di Prato - Comune di Vaiano - Comune di Cantagallo - Comune di Vernio - Istituto di istruzione superiore Francesco Datini - Istituto I.S.I.S.S. Cicognini Rodari - Polo Universitario città di Prato (Pin) - Confcommercio province di Pistoia e Prato
Protocollo d'intesa per la rete "Giovani e Impresa: Sapere per fare"	Comune di Prato, Comune di Vaiano, Comune di Cantagallo, Comune di Vernio, Istituo Datini, Istituto Cicognini Rodari, Fondazione PIN, Confcommercio province di Pistoia e Prato, Centro Commerciale Naturale Vaiano, Camera di Commercio Pistoia-Prato
Accordo di collaborazione "Pistoia giovani e impresa"	Comune di Pistoia - Comune di San Marcello Piteglio - CNA Toscana Centro - Fondazione CARIPT - Cooperativa Intrecci - PIN scrl - Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Fedi - Fermi" - Istituto professionale De Franceschi Pacinotti - Camera di Commercio di Pistoia-Prato
Convenzione per l'attivazione di tirocini di formazione d'orientamento curriculare	Università degli studi di Firenze
Convenzione per l'implementazione e la realizzazione di progetti gratuiti di orientamento e di formazione per la transizione al lavoro destinati agli studenti degli Istituti Secondari di secondo grado delle province di Prato e Pistoia	Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Associazioni di Categoria di Pistoia e di Prato - Ordini Professionali ed altri
Convenzione per lo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO	I.I.S.S. Paolo Dagomari
Convenzione per lo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO	Istituto Professionale "Marconi Prato"
Accordo di collaborazione per progetto certificazione delle competenze in PCTO - Settore turismo	Istituto "Francesco Datini" - Unioncamere
Accordo di collaborazione per progetto certificazione delle competenze in PCTO - Settore meccatronica.	Istituto Tecnico Tecnologico "Silvano Fedi – Enrico Fermi" - Unioncamere
Convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante per la realizzazione del periodo di apprendimento in contesto lavorativo del progetto PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)	Liceo Statale "N. Forteguerri"

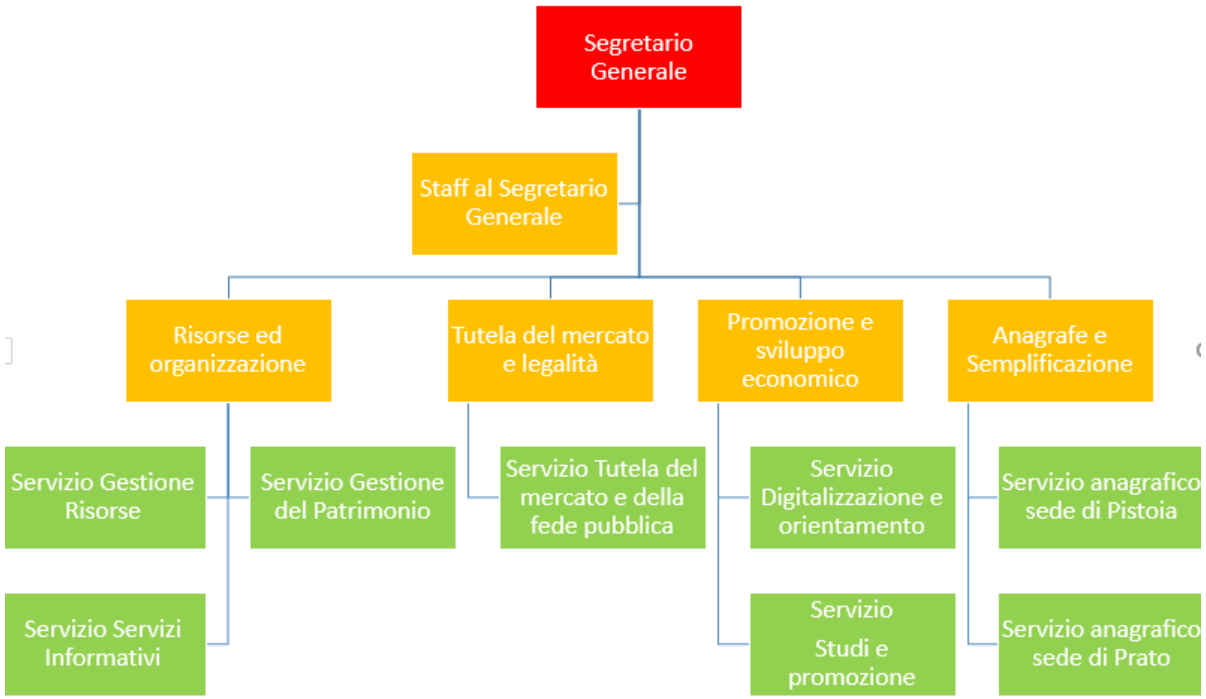
Il contesto di riferimento interno

La struttura organizzativa e le risorse umane

La macro-struttura della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, definita nel 2021 e recentemente confermata, si articola nelle seguenti Aree:

- **Staff al Segretario Generale** (Affari generali e assistenza agli organi di governo, controllo di gestione e supporto all'OIV, comunicazione e informazione, Composizione negoziata, gestione delle partecipate);
- **Area 1 - Risorse e organizzazione** (Servizi interni e di supporto, tecnici e amministrativi, servizi amministrativi e contabili, gestione risorse umane, gestione del patrimonio, gestione sistemi informativi, Archivio e Protocollo);
- **Area 2 - Tutela del mercato e legalità** (Vigilanza e attività sanzionatoria, Composizione delle controversie, Tutela del mercato e dei consumatori, funzioni in materia di ambiente, metrologia legale);
- **Area 3 - Promozione e sviluppo economico** (Studi e informazione economica, supporto all'internazionalizzazione, turismo e cultura, supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione, tutela proprietà industriale, funzioni promozionali dell'economia e del territorio, funzioni di servizio alle imprese, orientamento al lavoro e alle professioni);

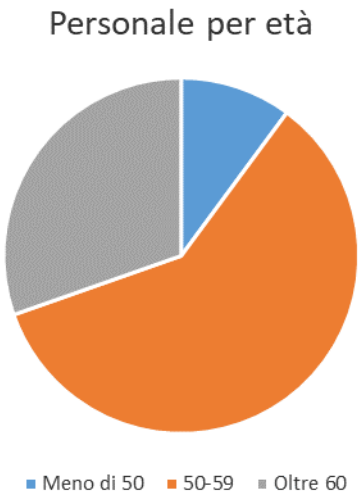
- **Area 4 - Anagrafe e semplificazione** (Tenuta del Registro delle imprese e del REA, funzioni anagrafiche e certificative, funzioni di certificazione per il commercio estero, funzioni pubblicitarie e informative Protesti, servizi informativi per l'utenza, servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche, funzioni per la semplificazione a favore delle imprese).

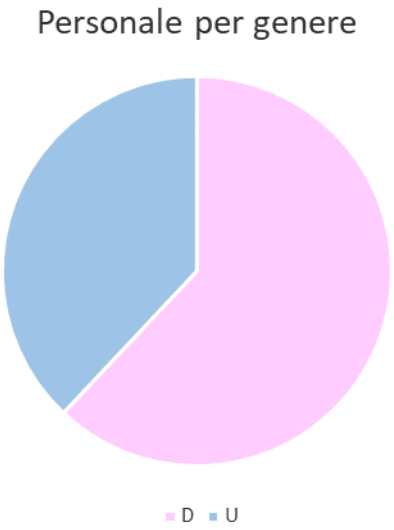


Alla data del **30 settembre 2025**, la consistenza del personale di ruolo è di n. 79 unità, compreso il Segretario Generale.

Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica (75%) suddivisa per singola area di inquadramento contrattuale del personale:

Area Professionale	Dotazione Organica	Unità in servizio	FTE
DIRIGENTI (compreso il SG)	5	4	4
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione	30	27	24,93
Area degli Istruttori	55	38	36,90
Area degli Operatori Esperti	11	10	10
Area degli Operatori	0	0	0
Totale	**101**	**79**	**75,83**





Il quadro delle risorse

La definizione dei programmi relativi al periodo di mandato, così come i successivi aggiornamenti annuali, deve necessariamente basarsi su una stima, seppur previsionale, delle risorse disponibili.

L'individuazione delle risorse necessarie per l'attuazione dei programmi annuali dell'Ente deve tenere conto sia degli effetti derivanti da misure gestionali orientate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nell'utilizzo delle risorse, sia degli interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa previsti dalle manovre di finanza pubblica.

Il quadro generale riportato di seguito è redatto secondo il principio della competenza economica, sulla base della programmazione degli oneri e di una prudente stima dei proventi, applicando il principio del pareggio economico. Tale equilibrio è garantito – a preventivo - anche attraverso l'eventuale utilizzo dell'avanzo economico maturato negli esercizi precedenti.

Viene pertanto presentata una sintesi delle entrate previste e degli oneri stimati per l'anno 2026.

Il sistema contabile introdotto con il Regolamento di Contabilità (D.P.R. 254/2005) ha posto l'attenzione sull'equilibrio economico-patrimoniale complessivo quale riferimento per la costruzione dei documenti di natura previsionale, sia annuali che di mandato; a questo si affiancano gli schemi contabili previsti da altre normative nazionali che mirano a garantire il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. Infine, le Camere di commercio sono impegnate nella fase pilota per l'introduzione del nuovo sistema di contabilità ACCRUAL previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR e la graduale applicazione dei nuovi principi contabili.

L'impatto di decisioni che potrebbero comportare un ammontare degli oneri superiore al totale dei proventi (o viceversa), deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale (diminuzione o aumento del patrimonio netto). La Giunta pertanto dovrà valutare attentamente le scelte in merito a investimenti e interventi promozionali che possano avere riflessi negativi sull'equilibrio economico - patrimoniale della Camera.

Le fonti previste - La voce più rilevante tra le fonti di finanziamento degli Enti camerali è rappresentata dai proventi derivanti dal diritto annuale; tale voce di ricavo, come noto, ha subito le riduzioni previste dall'articolo 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, che hanno determinato la riduzione nella misura del 50% rispetto agli importi dovuti per l'annualità 2014. Il "taglio" correlato alle suddette disposizioni rappresenta ancora oggi un fattore determinante per la programmazione delle attività dell'Ente, con particolare riferimento alla capacità di investire su attività e progetti a supporto del sistema imprenditoriale.
La riforma del sistema camerale, cui è collegata la riduzione del diritto annuale, prevede, a regime, che la misura del diritto annuale dovuto da parte di ogni impresa iscritta sia determinata dal MiMIT, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, in base al fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, determinato con riferimento ai costi standard che costituiranno il cuore del nuovo sistema, agli ambiti prioritari di intervento individuati per le funzioni promozionali e all'entità delle restanti entrate in Relazione al fabbisogno complessivo.
Per quanto il processo di accorpamento possa dirsi di fatto concluso, è prevedibile che il MiMIT non disporrà alcuna variazione degli importi del Diritto annuale anche per il 2026.
La previsione di entrata per **diritto annuale** tiene quindi conto di quanto disposto dall'art. 28 del citato D.L. 90/2014 così come convertito in Legge 114/2014, che – come detto sopra – ha ridotto il tributo camerale del 50% rispetto alle misure del diritto annuale dell'anno 2014. Sarà tenuto in debito conto anche

dell'incidenza della mancata riscossione del diritto annuale, fenomeno che – nonostante rinnovati sforzi gestionali – continua a presentarsi in misura significativa, e della seria crisi economica che influisce negativamente sulla base imponibile del tributo camerale (fatturati).

Il procedimento per l'adozione del decreto di autorizzazione dell'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 non si è ancora concluso. I temi strategici approvati dagli organi di Unioncamere, sui quali imperniare i progetti del nuovo triennio riguarderanno: a) la doppia transizione digitale ed ecologica, con particolare attenzione alla diffusione delle tecnologie abilitanti, alla promozione della sostenibilità e all'evoluzione dei modelli organizzativi; b) il turismo, con l'obiettivo di contribuire al rilancio e alla qualificazione dell'offerta turistica nazionale, rafforzando le attività di analisi del settore, promuovendo un approccio integrato alla valorizzazione delle destinazioni turistiche; c) l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione alla valorizzazione delle filiere produttive territoriali e dei settori a più alto potenziale di esportazione, nonché di quelli più rappresentativi del Made in Italy, potenziando la capacità del sistema camerale di accompagnamento delle imprese, anche attraverso modelli innovativi, nel presidio dei mercati esteri; d) il sostegno alla competitività delle imprese, facilitando l'accesso delle PMI agli strumenti della finanza, in particolare quella complementare, nonché agli strumenti riconducibili al fintech e alla finanza agevolata.

Le prime tre tematiche sopra elencate si pongono in continuità con quelle affrontate nei due precedenti trienni progettuali; non è stata prevista una linea autonoma dedicata alla formazione e all'inserimento lavorativo, che saranno invece integrati nelle altre linee progettuali attraverso azioni coordinate di orientamento e, soprattutto, di rafforzamento delle competenze; è stato invece prevista una quarta nuova tematica attinente la finanza e il credito.

Dopo un confronto con gli stakeholder di riferimento, è stato confermato l'interesse del territorio a proseguire sulle tre linee di intervento che si pongono in continuità con programmi e progetti già avviati nei trienni passati. In considerazione di ciò, sarà possibile prevedere l'impiego delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del diritto annuale, pur restando vincolati alla loro effettiva utilizzabilità solo dopo l'adozione formale del decreto ministeriale di autorizzazione.

Appare evidente che, ancora oggi, la Camera, come d'altra parte l'intero sistema camerale, non è riuscita a neutralizzare gli effetti negativi conseguenti ai minori ricavi da diritto annuale con nuove e significative fonti di entrata. La normativa di riferimento non ha infatti assegnato nuove risorse agli enti camerali, lasciando tra l'altro sostanzialmente invariata anche l'altra categoria significativa di proventi, rappresentata dai diritti di segreteria.

La previsione di provento per diritti di segreteria è fortemente condizionata dall'esito del ricorso davanti al Consiglio di Stato da parte delle associazioni rappresentanti le società fiduciarie in merito al Registro dei

titolari effettivi, ricorso tra l'altro sospeso nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. In caso di conferma dell'impianto normativo ci sarà una ripresa delle comunicazioni, che sebbene il canale telematico per l'adempimento sia rimasto operativo, hanno subito un arresto per effetto del rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia.

Si conferma invece la diminuzione degli incassi per diritti di segreteria connessi alla vidimazione dei registri di carico e scarico, che per effetto del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) non è più di competenza camerale.

Potrebbero intervenire novità normative e procedurali, in particolare con riferimento alle iscrizioni nella Sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle imprese culturali e creative, nonché in relazione all'evoluzione del fascicolo d'impresa, per la cui consultazione il Ministero deve determinare gli importi. Tali ambiti, tuttavia, sono ancora in fase di definizione a livello nazionale e pertanto risulta complesso al momento formulare previsioni attendibili sull'impatto economico che potrebbero generare.

Nel periodo di riferimento del mandato le altre fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi per la realizzazione di progetti finanziati dal fondo perequativo Unioncamere e da progetti europei, dai proventi per le locazioni degli immobili camerali oltre che da quelli residuali di natura commerciale.

Tra i proventi di terzi si collocano anche le risorse che potrebbero essere trasferite all'Ente, qualora venisse integrato – come auspicato - l'Accordo con il Comune di Prato per l'attuazione del D.M. 5.8.2022, con vincolo di destinazione a bandi a favore delle imprese. Nel 2026 non è previsto l'incasso di somme a ristoro degli oneri gravati sulla Camera per la gestione dell'attività, prevedendo l'accordo la liquidazione del saldo a consuntivo dietro rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti.

La voce comprende altresì i contributi da parte di Unioncamere Italiana per i progetti a valere sul Fondo Perequativo. I progetti dell'annualità 2023-2024 (La sostenibilità ambientale: transizione energetica; Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro; Internazionalizzazione; Sostegno al turismo; Infrastrutture) sono stati conclusi il 30 settembre 2025.

Le linee prioritarie per i programmi del prossimo Fondo perequativo, che probabilmente impegneranno la Camera tutto il prossimo anno, sono sulla traiettoria delle attività già avviate con il Fondo 2023-2024 con l'obiettivo di potenziare e sviluppare gli interventi già finanziati. In particolare, i programmi da realizzare riguarderanno: la transizione energetica e la sostenibilità ambientale, lo sviluppo delle competenze per le imprese, attraverso il servizio nuove imprese al fine di orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro, l'internazionalizzazione delle imprese, per aumentare la capacità di export per le pmi, il sostegno del turismo, consolidando il ruolo del sistema camerale in questo ambito, il rafforzamento del ruolo camerale nelle politiche infrastrutturali territoriali (questi ultimi due programmi a valenza regionale).

Saranno monitorate con attenzione le politiche di tariffazione per le attività svolte dalla Camera, a partire dalla valorizzazione dell'uso degli spazi delle sedi camerali, nel rispetto di quanto disposto dalla lett. f) dell'art. 2 della legge 580/93, così come novellata dal DLgs 219/16 in materia di attività da svolgere in regime di libera concorrenza.

La categoria dei proventi comprende anche quelli di natura finanziaria; la voce accoglie principalmente i proventi derivanti da eventuali dividendi da partecipazioni (essenzialmente Toscana Aeroporti Spa), il cui valore viene stimato prudenzialmente, sulla base delle informazioni in possesso dell'Amministrazione sull'andamento delle società.

Per quanto riguarda gli interessi attivi, la redditività delle giacenze in Tesoreria Unica è praticamente inesistente. Purtroppo, ulteriori approfondimenti a quanto già comunicato da Unioncamere il 26 settembre 2024 (PG 0038342/E del 26.09.2024), non hanno confermato la possibilità tecnico-giuridica di investire le disponibilità liquide presenti nel conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia in titoli di Stato. E' aperto il dibattito all'interno del sistema camerale sulle iniziative da assumere per utilizzare tali risorse, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, e la Camera segue con grande attenzione i suoi sviluppi al fine di cogliere tempestivamente eventuali margini di azione che possano incrementare il volume dei proventi economici e migliorare il saldo di bilancio.

Infine la voce dei proventi straordinari, che nel corso degli anni ha assunto un ruolo determinante per il conseguimento di risultati economici d'esercizio positivi. Tali proventi per loro natura non possono essere stimati in sede previsionale, per cui ne verrà evidenziato il ruolo di volta in volta in fase di quantificazione delle risorse annuali

Gli impieghi delle risorse – La mancata piena attuazione della riforma e delle fonti di finanziamento fa sì che l'Ente, da alcuni anni, debba garantire l'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali con minori proventi della gestione corrente rispetto al fabbisogno.

Di conseguenza, si rende necessario contenere al massimo i costi di funzionamento, con l'obiettivo di reperire quante più risorse possibili da destinare a interventi a favore delle imprese; tutto ciò con un occhio attento al mantenimento, nel medio periodo, di una sostenibilità economico-finanziaria che non mini le basi per una sopravvivenza anche nel lungo termine.

L'azione di contenimento delle spese di funzionamento, tuttavia, portata avanti da anni sulla base di precise indicazioni programmatiche, è resa sempre più difficoltosa dall'approssimarsi a un livello minimo indispensabile per l'operatività della struttura su entrambe le sedi. Inoltre, le politiche nazionali di contenimento della spesa pubblica, attuate da diversi anni, hanno generato obblighi di riversamento al bilancio dello Stato di buona parte delle risorse "risparmiate" dagli Enti, con il risultato per il singolo Ente di "neutralizzare" gli sforzi profusi.

Rilevante, infine, la circostanza che le Camere di Commercio siano incluse tra i pochi Enti pubblici ancora obbligati al versamento delle imposte locali sugli immobili di proprietà: il carico fiscale a carico degli Enti camerali, derivante dall'assoggettamento alle imposte sui redditi, all'IMU e alla TARI, è un costo particolarmente gravoso e non comprimibile.

Gli oneri previsti per il 2026 sono stabili, grazie a un costante impegno per l'attuazione del complesso processo di razionalizzazione della spesa avviato sin dal primo anno di vita del nuovo Ente camerale. I costi di **funzionamento** sono mantenuti nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di razionalizzazione della spesa pubblica, fermo restando l'indicazione di operare costantemente per produrre economie.

Si evidenzia che le misure di contenimento della spesa pubblica previste dal Legislatore statale non comportano variazioni nei saldi di bilancio bensì una limitazione della capacità operativa gestionale dell'Ente perché i cosiddetti "risparmi", devono essere versati al bilancio dello Stato, incidendo sul sistema di para fiscalità cui è soggetta la Camera di Commercio; tali risparmi quindi non migliorano il saldo economico della Camera e non possono essere resi disponibili per interventi a sostegno del territorio e delle imprese.

Più precisamente, con riferimento all'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa derivanti dalle disposizioni normative sul contenimento della spesa pubblica, si ricorda che la Corte Costituzionale - con sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 - ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del D.L. n. 112/2008; dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. n. 78/2010; dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012; dell'art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 nella parte in cui le citate disposizioni prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di Commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalla riduzioni di spesa ivi rispettivamente previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

In conseguenza di quanto sopra esposto le somme relative ai contenimenti di spesa per le annualità sopra richiamate che la Camera di Commercio aveva versato, hanno determinato un provento straordinario per il triennio 2023-2025, ossia per il periodo in cui è previsto il loro riversamento da parte dello Stato. Le quote relative al versamento delle annualità 2017 e 2018 sono state introitate dalla Camera, rispettivamente, nel 2023 e nel 2024. La quota relativa al versamento dell'annualità 2019 è stata disposta con Decreto MIMIT 09.06.2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2025.

Tuttavia nulla si dispone in merito all'applicazione della normativa di contenimento della spesa per gli anni successivi al 2020; pertanto l'Ente ha aderito a una azione collettiva del sistema camerale volta al recupero e alla restituzione da parte dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa conseguiti dalla Camera

di Commercio in riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022 (oggetto di una nuova previsione normativa ma basata sugli stessi presupposti oggetto della sentenza e dichiarati illegittimi), che sono state nei rispettivi anni riversate al bilancio dello Stato; la somma derivante invece dai risparmi di spesa conseguiti nel 2023, nelle more della definizione della posizione delle Camere di Commercio, non è stata versata ma prudenzialmente accantonata mentre le ultime due annualità (2024 e 2025), su espresso "invito" del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, sono state versate in forza del principio del *solve et repete*.
Il Tribunale di Roma ha rinviato l'udienza per la pronuncia (inizialmente fissata per il 7 ottobre 2025) al 20 maggio 2026; pertanto alla data in cui si scrive non è dato di sapere l'esito del giudizio.
L'eventuale risultato positivo dell'azione giudiziaria intentata per il recupero degli anni 2020/2025 potrebbe determinare ulteriori proventi straordinari sul bilancio dell'esercizio di competenza; nel frattempo però le somme da versare dovranno essere stanziate annualmente a bilancio e accantonate in attesa di un epilogo positivo per questa annosa vicenda.

Tutto ciò rende complesso comunque assicurare la riduzione dei costi al livello minimo richiesto dalle norme di contenimento, senza provocare ricadute sull'efficienza e qualità dei servizi offerti alle imprese.
I costi di funzionamento sono inoltre incrementati dai compensi agli organi. Gli importi relativi ai compensi sono stati stabiliti con Delibera di Consiglio n. 010/2023 del 26/10/2023, su proposta della Giunta e previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, in attuazione del Decreto Interministeriale del 13.03.2023 (GURI 28.04.2023). L'art. 13 bis del D.L. 14 marzo 2025 n. 25 "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni", così come introdotto dalla Legge di conversione 9 maggio 2025, n. 69 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 13/05/2025, n. 109) ha rimosso il divieto di erogare compensi ai componenti gli organi in quiescenza.

Sul fronte del personale, è atteso il rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024. Il Comitato di Settore Autonomie Locali ha approvato il 17 settembre 2025 l'Atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale 2022-2024 relativo alla Dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali, ne consegue che la sessione negoziale potrebbe concludersi nel corso del 2026.
Gli oneri previsti tengono prudenzialmente conto dell'attesa novella contrattuale.
Al 30 settembre 2025 il personale di ruolo in servizio è pari a n. 79 unità: entro la fine dell'anno è programmata l'ulteriore cessazione di un Funzionario e l'assunzione di due Istruttori a esito di una procedura di mobilità volontaria ad oggi in corso; nel primo semestre 2026 saranno collocati a riposo tre Istruttori e nei successivi dodici mesi altri quattro. Si pone quindi la necessità di procedere quanto meno alla copertura del turn over per garantire un adeguato tutoraggio e il regolare svolgimento dei servizi.

In attuazione delle prescrizioni del piano occupazionale che sarà delineato nel PIAO, si procederà con le procedure concorsuali per il reclutamento di nuove risorse e si procederà inoltre ai passaggi tra Aree secondo le procedure previste dall'art. 52, comma 1-*bis*, penultimo periodo, del D. Lgs. n.165/2001 e dall'art. 15 del CCNL FL 16.11.2022, allocando a tale fine le risorse nel limite massimo consentito dalle disposizioni legislative e contrattuali.

Inoltre si proseguirà con la collaborazione con gli istituti universitari per lo svolgimento di tirocini curricolari e si definirà un progetto per l'attivazione di tirocini universitari con l'accoglimento di assegnisti di ricerca e con l'accoglimento dei volontari del Servizio civile universale compatibilmente con le disponibilità logistiche delle sedi.

Le politiche del personale dovranno essere improntate alla valorizzazione delle professionalità e delle competenze acquisite, nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane nella Pubblica Amministrazione.

L'Ente dispone di **risorse di natura immobiliare** e finanziaria. La Camera è proprietaria delle due sedi, dell'auditorium di Via Pelagatti a Prato, di un terreno in viale Montegrappa e del complesso immobiliare dei magazzini generali di Via Nicastro, entrambi siti nel comune di Prato.

Nell'ottica di razionalizzazione della spesa corrente e di valorizzazione del patrimonio, la Giunta ha avviato un piano di dismissione degli assetts non strategici[3]: nel settembre 2025 è stato aperto un altro pubblico incanto per la vendita del terreno, mentre l'asta per i Magazzini Generali sarà indetta nel 2026, acquisita la necessaria perizia di stima. Il piano di dismissione consentirebbe da una parte di alleggerire la spesa corrente e dall'altro migliorare i proventi con l'investimento della liquidità acquisita in titoli di Stato, come previsto dal Decreto Ministero Economia e Finanze 16 Marzo 2012, per quanto ad oggi non risulta tecnicamente possibile. Al contempo saranno realizzati interventi di valorizzazione delle due sedi camerali.

Il piano di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare proseguirà fino al suo completamento.

L'Ente dispone di un sistema di **partecipazioni** che – in ottemperanza a quanto previsto dal Legislatore con il TU in materia di società a partecipazione pubblica – dovrà essere oggetto di attenta verifica e di puntuale monitoraggio periodico.

La presenza della Camera in Centro Firenze per la Moda Italiana comporta la corresponsione della quota associativa deliberata dall'assemblea, che attualmente è fissata in euro sessantamila annui, mentre l'adesione a ISNART comporta una quota associativa annua di euro tremilaquattrocentoquaranta; è

[3] In attuazione di detto piano è stato venduto nel 2025 l'ex Vivaio forestale di Villanova, sito in località Faltugnano nel comune di Vaiano.

prevista la corresponsione delle quote associative a Unioncamere Italiana, a Unioncamere Toscana e a Infocamere oltre alla quota di adesione al Fondo di Perequazione nazionale gestito da Unioncamere.

Sulla base di quanto rilevato, dunque, in assenza di partite straordinarie al momento non prevedibili, il pareggio del bilancio preventivo è garantito, a norma del regolamento di contabilità di cui al D.P.R. n. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati disponibili (e nei limiti di essi).

Ciò nella consapevolezza che la solida struttura patrimoniale e la confortante situazione della liquidità camerale consentono di programmare bilanci in disavanzo senza compromettere l'equilibrio patrimoniale di medio-lungo periodo.

Le linee di attività per l'anno 2026

In attesa dell'insediamento dei nuovi organi camerali e della successiva adozione del programma pluriennale di mandato, le attività previste per il 2026 si pongono in continuità con quelle già realizzate negli anni passati. Esse rappresentano un aggiornamento e una specificazione delle linee di indirizzo del programma 2021-2025, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 6/2020 del 2 dicembre 2020, nel rispetto degli ambiti e degli obiettivi strategici definiti nell'ambito di tale documento e di seguito riepilogati:

- AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese;
- AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-government;
- AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse;

e degli otto obiettivi strategici:

1. Digitalizzazione, nuove tecnologie ed innovazione
2. Internazionalizzazione
3. Cultura e Turismo
4. Competitività delle Imprese, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare
5. Imprenditorialità, lavoro e occupazione
6. Legalità e Armonizzazione del mercato
7. L'e-government per la competitività delle imprese
8. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale.

La programmazione tiene conto altresì delle linee strategiche di intervento definite a livello nazionale, delle risorse economiche disponibili e dello scenario economico di contesto che presenta ancora forti elementi di incertezza alla luce, in particolare, della situazione di diffusa instabilità geopolitica.

I progetti strategici del sistema camerale

Il Comitato esecutivo di Unioncamere ha approvato, nel mese di giugno, le linee strategiche di intervento dei **progetti da finanziarsi attraverso la maggiorazione del diritto annuale** nel nuovo triennio progettuale che vedrà il suo avvio nel 2026, una volta concluso l'iter autorizzatorio definito dall'art. 1 comma 10 della L. 580/1993, attualmente in corso.

In particolare sono stati definiti i seguenti quattro progetti nazionali:

- "La doppia transizione digitale ed ecologica", con particolare attenzione alla diffusione delle tecnologie abilitanti, alla promozione della sostenibilità e all'evoluzione dei modelli organizzativi;
- "Turismo", con l'obiettivo di contribuire al rilancio e alla qualificazione dell'offerta turistica, rafforzando le attività di analisi del settore e promuovendo un approccio integrato alla valorizzazione delle destinazioni turistiche;
- "Internazionalizzazione delle imprese", con particolare attenzione alla valorizzazione delle filiere produttive territoriali e dei settori a più alto potenziale di esportazione, nonché di quelli più rappresentativi del *Made in Italy*, e al potenziamento della capacità del sistema camerale di accompagnamento delle imprese nel presidio dei mercati esteri, anche attraverso modelli innovativi;
- "Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza", volto a facilitare l'accesso delle PMI agli strumenti della finanza, in particolare quella complementare, nonché agli strumenti riconducibili al *fintech* e alla finanza agevolata principalmente mediante la costituzione di Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM).

Si tratta di tematiche definite in parziale continuità con i due precedenti trienni progettuali (nuovo il tema dell'accesso agli strumenti della finanza, parzialmente presente in maniera trasversale nell'ambito dei diversi progetti del precedente triennio), mentre non è stata riproposta una linea autonoma sul tema della formazione e dell'inserimento lavorativo da trattarsi all'interno delle altre linee progettuali, attraverso azioni integrate di orientamento e, soprattutto, di rafforzamento delle competenze.

Qualificazione delle competenze e nuove tecnologie rappresentano, infatti, due tematiche a carattere trasversale presenti, pur con diverse intensità, in tutte le progettualità.

Per garantire un'adeguata copertura finanziaria ai progetti e nel rispetto del principio di sussidiarietà con i diversi attori territoriali, si è deciso di destinare le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale esclusivamente ai primi tre progetti citati, con l'intento di dare continuità e ulteriore impulso alle strategie avviate nel precedente triennio.

Le linee di attività inerenti i progetti a cui dare attuazione saranno dettagliate nell'ambito dell'obiettivo strategico a ciascuno di essi maggiormente pertinente, pur dovendosi tener conto degli aspetti a valenza trasversale prima richiamati. L'attuazione avverrà in maniera necessariamente progressiva nel corso del triennio progettuale in relazione alle risorse finanziarie e umane effettivamente disponibili, con particolare riferimento all'implementazione di nuovi servizi/attività.

Nel 2026 troveranno attuazione altresì i **programmi a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2025-2026** i cui prototipi sono in corso di definizione.

In proposito il Comitato di Presidenza di Unioncamere ha ritenuto di confermare le linee prioritarie definite in occasione della precedente annualità proseguendo così con le attività già avviate con il Fondo 2023-2024, per potenziare e sviluppare gli interventi già finanziati.

I programmi, che si pongono in stretta correlazione e complementarietà con i progetti finanziati a mezzo della maggiorazione del diritto annuale, riguarderanno pertanto:

- la transizione energetica e la sostenibilità ambientale;
- lo sviluppo delle competenze per le imprese, attraverso il Servizio Nuove Imprese al fine di orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;
- l'internazionalizzazione delle imprese, per aumentare la capacità di *export* delle PMI;
- il sostegno del turismo, consolidando il ruolo del sistema camerale in questo ambito (programma a valenza regionale);
- il rafforzamento del ruolo camerale nelle politiche infrastrutturali territoriali (programma a valenza regionale).

La Giunta valuterà l'effettiva adesione ai programmi e le modalità di realizzazione (progetti singoli o di rete) sulla base dei prototipi che saranno definiti da Unioncamere in relazione alle risorse messe a disposizione.

Ulteriori iniziative di sistema cui la Camera aderisce (sistema informativo Excelsior, progetto "PID-Next") saranno dettagliate nel prosieguo della Relazione.

Gli ambiti strategici

Si indicano di seguito, per ciascun ambito strategico, le progettualità da mettersi in campo nel 2026.

AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Tale ambito ricomprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio e del sistema delle imprese della circoscrizione di riferimento.

Le diverse iniziative devono essere lette nel loro complesso, data la natura trasversale di alcune tematiche quali quelle già ricordate della digitalizzazione e della transizione digitale nonché del rafforzamento delle competenze.

1.1 Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese

Negli ultimi anni la digitalizzazione si è affermata come uno dei principali motori della crescita economica mondiale e rappresenta un fattore chiave per la competitività del sistema produttivo italiano e locale nei confronti degli altri paesi.

In questo scenario, l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei processi produttivi assume un valore strategico grazie alla sua capacità di trasformare radicalmente settori chiave ottimizzando trasversalmente progettazione, logistica, produzione e vendita. Sfruttare il suo potenziale innovativo, pertanto, appare essenziale al fine di diffondere le nuove tecnologie e mantenere competitivi anche i settori tradizionali che rappresentano l'ossatura del tessuto produttivo nazionale e locale.

Parallelamente, la transizione sostenibile ed energetica è diventata una priorità non più rinviabile. I conflitti internazionali e il cambiamento climatico stanno infatti incidendo in maniera crescente sui costi e sulla sicurezza delle forniture. A ciò si aggiungono nuovi obblighi normativi europei in materia di sostenibilità (ESG), che mirano a rafforzare la responsabilità delle imprese.

La vera sfida per i prossimi anni sarà dunque quella di integrare la trasformazione digitale con quella sostenibile, così da rilanciare gli investimenti, consolidare i risultati del PNRR e promuovere uno sviluppo più inclusivo e resiliente. In questa prospettiva, i **Punti Impresa Digitale (PID)** delle Camere di Commercio possono assumere un ruolo chiave proseguendo nel percorso già intrapreso nell'ultimo triennio al fine di assumere il ruolo di veri e propri hub territoriali per le MPMI del territorio sui temi della **"Doppia Transizione"**.

PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA "LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA"

In tale ottica è stata definita una nuova progettualità per il triennio 2026-2028 che mira a consolidare e potenziare le azioni realizzate nel triennio precedente sui temi della transizione digitale e della transizione ecologica ponendosi quattro obiettivi prioritari strettamente interconnessi, da realizzarsi mediante azioni mirate opportunamente differenziate in base alla dimensione e alla struttura delle imprese (microimprese e ditte individuali, PMI maggiormente strutturate):

1. ***Potenziare l'offerta dei servizi del PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green*** mediante l'avvio/il consolidamento di *partnership* tecnologiche a livello territoriale, la valorizzazione delle iniziative avviate a livello nazionale (si veda, più sotto, il progetto "PID-NEXT") nonché il collegamento tra imprese e ricerca pubblica al fine di facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di tecnologie, anche in ambito Intelligenza Artificiale.

Per quanto concerne, in particolare, il collegamento tra imprese e ricerca pubblica si proseguirà l'impegno formativo finalizzato alla realizzazione sul territorio delle attività - a prevalente carattere divulgativo - correlate ai **progetti "MIR - *Matching* tra Imprese e Ricerca Pubblica"** e **"PromoTT – *Instrument*"**, entrambi promossi da Unioncamere in collaborazione con il CNR con l'obiettivo di accrescere l'interazione tra la ricerca pubblica, gli investitori e le imprese - dalle grandi industrie alle piccole e medie imprese (PMI), dall'artigianato ai servizi - per creare nuove *partnership* e accrescere la competitività del Paese, valorizzare i risultati della ricerca e individuare strategie di finanziamento innovative:

- il progetto MIR si propone, a partire dalla raccolta dei bisogni espressi dalle singole imprese, di creare nuove *partnership* attraverso la messa a sistema di una metodologia condivisa; in tale ottica è stata creata una piattaforma in cui l'impresa, anche tramite il PID della Camera, in presenza di fabbisogni di innovazione che non trovano soluzioni nel mercato e che richiedono lo sviluppo o un'attività di ricerca può richiedere di entrare in contatto con i *team* di ricerca in possesso delle competenze adatte al proprio fabbisogno;
- il progetto PROMO-TT *Instrument* prende invece avvio da uno *scouting* annuale interno alla Rete Scientifica CNR di tecnologie di possibile interesse per il mondo produttivo, selezionate da gruppi composti da soggetti provenienti dai differenti ambiti con competenze nel trasferimento tecnologico; le risultanze della selezione sono inserite in un *database on line* contenente le schede per la promozione di tecnologie - brevettate o brevettabili, *know-how* e/o con possibilità di futura costituzione di impresa ad alto contenuto tecnologico - suddivise per aree tematiche.

Da valutarsi altresì la realizzazione di iniziative volte a stimolare la nascita di *Start up* Innovative e PMI Innovative anche mediante processi di contaminazione e trasferimento di competenze.

2. ***Favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese***. La Camera proseguirà nelle attività di sensibilizzazione, informazione e formazione in materia di IA affiancate da attività di orientamento mirato. Per quanto riguarda quest'ultima linea di attività è previsto l'aggiornamento – nel corso del triennio progettuale - degli strumenti di *assessment* anche in modalità *self* già in uso dai PID quali "SELFI4.0", "ZOOM 4.0", "PID Cyber Check", "PID Cyber Check PLUS" al fine di includere le dimensioni legate all'IA, nonché la messa a punto di un nuovo strumento di orientamento per le imprese ("OrienterAI") finalizzato a consentire agli imprenditori di comprendere gli ambiti di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno della propria impresa o della propria funzione organizzativa e avere un'indicazione sui *tool* disponibili sul mercato più congeniali alle esigenze rilevate.
3. ***Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e sviluppo sostenibile, anche attraverso sistemi di certificazione***, al fine di contribuire a colmare le carenze di

competenze tecniche e trasversali che spesso si rilevano sia tra gli imprenditori che tra i lavoratori e che ostacolano l'efficace adozione di tecnologie abilitanti e delle pratiche sostenibili.

Oltre alla prosecuzione delle azioni di informazione e formazione dovrà quindi proseguire l'impegno della Camera volto a colmare il divario tra domanda di competenze espresse dalle imprese e l'offerta presente nei territori consolidando ulteriormente la rete di attori coinvolti nel sistema scuola-lavoro già costituita, su impulso della Camera stessa, a livello territoriale, inclusa l'attività di certificazione delle competenze secondo gli *standard* definiti da Unioncamere. Per ulteriori specifiche (anche in relazione agli altri progetti nazionali di sistema finanziati con la maggiorazione del diritto annuale) si rinvia al paragrafo 1.5 "Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro".

4. ***Favorire la "sostenibilità aziendale" e un uso efficiente dell'energia nei sistemi produttivi***, mediante il potenziamento e la diversificazione dell'offerta di servizi legati alla sostenibilità aziendale e ai temi ESG (ambientali, sociali e di *governance*). In particolare proseguirà la diffusione del servizio di *self-assessment* ESG SUSTAIN*ability*, da affiancarsi con azioni info-formative finalizzate all'innalzamento delle competenze di imprese e lavoratori in materia di sostenibilità, con particolare attenzione all'approfondimento delle novità normative e alle priorità strategiche dettate dalla Commissione UE e dagli organismi internazionali di riferimento sul tema.

   L'obiettivo sarà inoltre perseguito – in caso di adesione - valorizzando le sinergie con il progetto a valere sul Fondo Nazionale di Perequazione 2025-2026 in materia di transizione energetica e sostenibilità ambientale nell'ambito del quale saranno proseguite le azioni volte, in particolare ma non esclusivamente, a promuovere la partecipazione di imprese e delle comunità locali alle CER (Comunità Energetiche Rinnovabili).

   Lo sviluppo di ulteriori servizi di supporto e assistenza sarà valutato, sempre in base alle disponibilità di risorse economiche e umane, sulla base dei fabbisogni che potranno emergere a livello territoriale.

Anche nel 2026 le attività progettuali dovranno prevedere un adeguato **sostegno economico alle imprese**, attraverso l'erogazione di voucher coordinati con gli incentivi derivanti da fondi europei e nazionali, così da evitare sovrapposizioni e in linea con le eventuali indicazioni di Unioncamere. Questo approccio, di carattere generale, dovrà orientare l'insieme degli interventi promossi dall'Ente.

PROGETTO "PID-NEXT"

il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), attraverso il Decreto della Direzione Generale per la Politica industriale, l'Innovazione e le PMI del 24 agosto 2023, ha indetto una selezione finalizzata a individuare, nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal PNRR, alcuni "Poli d'Innovazione Digitale", ovvero

strutture dedicate ai servizi di *first assessment* e di orientamento delle imprese in materia di digitalizzazione.

Il progetto "PID-Next", candidato da Unioncamere, è risultato uno dei sei ammessi al finanziamento nell'ambito della misura M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del PNRR; pertanto, in data 18 luglio 2024, Unioncamere ha sottoscritto la convenzione operativa con il MIMIT che conferisce esecutività al progetto, che dovrà essere concluso entro il 31 marzo 2026.

Il Polo d'Innovazione Digitale PID-Next, la cui operatività concreta è stata avviata nel 2025, opera secondo il modello "*Hub&Spoke*": Unioncamere, in qualità di "*Hub*" e di soggetto attuatore della misura, garantisce il coordinamento del progetto, anche attraverso il coinvolgimento della propria società *in house* Dintec; i PID delle Camere di Commercio rappresentano le "antenne territoriali" del Polo ("S*poke*") e sono coinvolti nell'erogazione dei servizi presso le imprese.

Il PID della Camera di Commercio di Pistoia-Prato partecipa al progetto mediante la realizzazione delle attività di *assessment* e di orientamento previste a livello territoriale, nel rispetto degli obiettivi assegnati da Unioncamere.

ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PRATO E LA CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA-PRATO PER LA GESTIONE DEI BANDI FINALIZZATI ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE RELATIVAMENTE A MISURE PREVISTE DAL D.M. 5 AGOSTO 2022

Nel 2026 proseguirà la realizzazione delle attività previste dalla convenzione stipulata in data 30 dicembre 2022 tra l'Ente camerale e il Comune di Prato relativamente alla gestione dei bandi pubblici per la concessione dei contributi alle imprese di cui al D.M. 5 agosto 2022, attuativo dell'art. 1 commi 658 e 659 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La citata Legge 234/2021 ha attribuito al Comune di Prato un contributo straordinario di 10 milioni di euro per il sostegno diretto alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese (che comprende tutti i comuni della provincia di Prato, i comuni di Montale, Agliana e Quarrata della provincia di Pistoia e i comuni di Calenzano e Campi Bisenzio della provincia di Firenze), così ripartiti in sede di prima applicazione: 8 milioni di euro per sostenere progetti delle imprese, da distribuire tramite appositi bandi (gestiti dall'Ente camerale in virtù della convenzione più sopra richiamata); 2 milioni di euro per realizzare progetti di sistema di interesse per il distretto.

Le attività sono realizzate di concerto con l'Amministrazione comunale nonché con il tavolo di coordinamento istituito nell'ambito di un apposito protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Amministrazione comunale stessa e le parti sociali.

L'allocazione di massima dei contributi diretti alle imprese è stata individuata dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 7/23 del 26 gennaio 2023 così come modificata, da ultimo, con Deliberazione n. 71/2024 del 24.07.2024, recependo i requisiti e i criteri non modificabili stabiliti dal Decreto nonché le indicazioni espresse dal tavolo di coordinamento sopra citato.

La Camera ha provveduto sino a oggi a emanare quattro bandi cui è stata destinata l'intera quota di contributo finalizzata a sostenere progetti delle imprese:

- "Bando efficientamento energetico", cui è stata destinata una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro, interamente assegnata;
- "Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale", cui è stata destinata una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro con assegnazione di contributi per 2,46 milioni di euro;
- "Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale 2", cui è stata destinata una dotazione finanziaria di 1 milione di euro, interamente assegnata;
- "Bando contributi per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la transizione ecologica", con una dotazione finanziaria di 500.000 euro con assegnazione di contributi per poco meno di 292.000 euro.

Nello specifico nel 2026 la Camera continuerà a gestire i procedimenti inerenti alla rendicontazione dei progetti da parte delle imprese beneficiarie, con la conseguente erogazione dei contributi, e a svolgere le attività di controllo successivo, anche tramite verifiche in loco se necessario, relativamente ai bandi già attivati.

Potranno inoltre essere pubblicati nuovi bandi, finanziati con risorse derivanti da mancate assegnazioni, rinunce, rendicontazioni parziali o economie generate nell'attuazione dei progetti di sistema, sulla base delle indicazioni fornite dal Comune di Prato e dal MiMIT, titolare della misura.

SERVIZIO DI CONSULENZA BREVETTUALE

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato svolge un ruolo attivo nella tutela della proprietà industriale rappresentando l'anello di congiunzione tra le imprese e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – UIBM nel processo di divulgazione della materia della proprietà industriale attraverso **attività di consulenza diretta** e la **ricezione di alcune tipologie di domande**.

In tale ottica proseguirà il servizio di consulenza brevettuale realizzato sulla base della convenzione stipulata a livello regionale tra Unioncamere Toscana e i consulenti in proprietà industriale aderenti all'iniziativa, rinnovata nel novembre 2024 con durata triennale, attraverso il quale le imprese del territorio

possono usufruire di un primo orientamento gratuito in ambito di valorizzazione e tutela di marchi e brevetti, cui si potranno aggiungere iniziative informative/formative in materia che appaiono complementari e sinergiche alle azioni da svolgersi nell'ambito del progetto nazionale di sistema "La doppia transizione: digitale ed ecologica".

I temi della digitalizzazione e dell'innovazione sono infatti da porsi in stretta correlazione con la promozione della diffusione degli strumenti di tutela della Proprietà Industriale e, in particolare, della tutela del marchio che rappresenta l'identità e il valore di un'azienda che, con l'avvento del mondo digitale, può essere messo a rischio da molteplici minacce, tra cui la contraffazione, la falsificazione e la diffamazione online. Rimane pertanto di fondamentale importanza che le aziende, opportunamente supportate, adottino strategie preventive per tutelare il marchio, dalla registrazione al monitoraggio costante della presenza online. Di particolare interesse, anche per la sua novità, il tema della correlazione tra l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale generativa e la tutela della proprietà industriale.

Benefici attesi:

- *accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green;*
- *incrementare il raccordo tra imprese e mondo della ricerca al fine di favorire la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali;*
- *valorizzare la capacità innovativa delle PMI anche favorendo la nascita di Start-up Innovative e PMI Innovative;*
- *favorire lo sviluppo di una strategia di tutela brevettuale in senso ampio da parte delle PMI accrescendone la capacità competitiva e valorizzandone l'identità.*

1.2 Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione

Il contesto politico ed economico internazionale è caratterizzato da un clima di crescente incertezza, determinato da instabilità geopolitiche, fluttuazioni nei mercati finanziari, cambiamenti normativi e adozione diffusa di misure protezionistiche. In tale scenario le imprese sono chiamate a rivedere e riadattare i propri modelli di *business*, adottando strategie più flessibili e resilienti. L'internazionalizzazione non può più essere intesa come mera espansione commerciale, ma come un processo di riposizionamento strategico che richiede diversificazione dei mercati, attenzione ai rischi globali e capacità di innovazione continua, al fine di garantire competitività e sostenibilità nel medio-lungo periodo.

PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE"

Tenuto conto del contesto sopra delineato il progetto si pone l'obiettivo generale di assicurare un accompagnamento qualificato alle MPMI del territorio – che spesso non dispongono di risorse, competenze o strutture adeguate per affrontare compiutamente le sfide imposte dal contesto stesso – nei percorsi di ingresso, consolidamento e ampliamento sui mercati esteri al fine di contribuire alla crescita del numero di imprese esportatrici e all'aumento del valore complessivo delle esportazioni.

I percorsi di accompagnamento e le ulteriori attività progettuali dovranno essere differenziati in relazione al grado di propensione e maturità all'*export* delle MPMI coinvolte e dovranno tener conto delle capacità organizzative delle stesse nonché, in quanto possibile:

- della struttura del sistema produttivo locale e delle peculiarità dei diversi comparti produttivi;
- delle linee strategiche definite nell'ambito del "Piano d'azione nei mercati extra-UE ad alto potenziale" da parte del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale[4];
- della possibilità di attivare collaborazioni tra attori pubblici e privati ai diversi livelli territoriali (nazionale, regionale e locale)

e non potranno comunque prescindere dai limiti previsti dall'art. 2 della L. 580/1993 così come modificato dal D.Lgs. 219/2016 che, al comma 1 lett. d), attribuisce alle Camere di Commercio funzioni di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali collaborando con ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti per favorire la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative, *vietando tuttavia la realizzazione di attività promozionali direttamente svolte all'estero.*

A tal fine il progetto individua quattro linee strategiche di intervento:

1. ***Promozione di percorsi di informazione, formazione, preparazione e accompagnamento***, al fine di costruire percorsi e modelli di sviluppo utili a rispondere ai bisogni delle diverse tipologie di imprese così differenziati:
   a. *Percorsi di avvicinamento all'export destinato alle imprese con una presenza limitata all'estero*, con l'obiettivo di consolidare e far crescere la presenza internazionale, attraverso nuovi canali e strategie differenziate. A tal fine, le attività previste potranno comprendere:

[4] I mercati ad alto potenziale comprendono: Turchia, Cina, Emirati Arabi Uniti, Messico, Arabia Saudita, Brasile, India, Paesi ASEAN (in particolare Thailandia, Vietnam e Indonesia); Paesi africani (tra gli altri, Algeria); Balcani Occidentali (in particolare, Serbia) e Paesi dell'America Latina. Viceversa, tra i mercati maturi extra-UE ad alto potenziale sono stati identificati: Stati Uniti, Svizzera, Regno Unito, Giappone.

- moduli formativi personalizzati in base alla composizione settoriale del tessuto economico della circoscrizione di competenza;
- incontri di *mentoring* e *business matching* su mercati a bassa complessità logistica o regolatoria (es. mercati europei o di prossimità);
- attività di orientamento sulla strategia internazionale, anche includendo sessioni di *coaching* individuale e collettivo;
- azioni volte a favorire una cultura digitale funzionale ai temi dell'internazionalizzazione, supportando le imprese per accedere ai servizi offerti dagli strumenti digitali e/o per consolidare il loro utilizzo, da realizzarsi in collaborazione con il PID;
- servizi finalizzati alla pianificazione ed implementazione di corrette strategie di *marketing* digitale in ottica internazionale.

b. *Percorsi di sviluppo rivolto alle imprese che già esportano in maniera strutturata*, con obiettivi di diversificazione dei mercati, crescita del valore medio dell'*export*, inserimento nelle catene globali del valore, consolidamento commerciale o produttivo all'estero. In quest'ottica, le azioni potranno prevedere:

- approfondimenti avanzati svolti da esperti o rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali in materia di: politica commerciale e riconfigurazione della catena del valore; nuovi scenari e opportunità nei mercati emergenti e ad alto potenziale; *business modelling* e strategie competitive e di crescita; accordi strategici e *joint venture* internazionali; *trend* tecnologici, sociali e ambientali per le imprese a forte vocazione di *export*; contrattualistica internazionale e logistica avanzata; *marketing* internazionale: adattamento e standardizzazione del prodotto e definizione pricing nei mercati internazionali;
- supporto alla ricerca partner, distributori, importatori anche attraverso azioni di business matching su mercati ad alto potenziale extra-UE in linea con il Piano d'Azione per l'*Export* del MAECI;
- realizzazione di analisi e *tools* innovativi relativi all'internazionalizzazione delle imprese territoriali complementari e di supporto alla politica promozionale regionale;
- supporto alla partecipazione a progetti e gare d'appalto europee e internazionali, specie per i settori a vocazione *B2G*;
- assistenza alla creazione di *partnership* o insediamenti stabili all'estero;

- servizi finalizzati alle strategie di *marketing* digitale avanzato in ottica internazionale: promozione online sui mercati internazionali tramite canali di comunicazione digitale, *social network* e *marketplace* per aumentarne l'attrattività verso utenti/clienti internazionali; testare nuove soluzioni di vendita *online* e consolidamento sui mercati internazionali, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme.

Assume inoltre rilevanza trasversale la realizzazione di iniziative volte alla *qualificazione delle competenze delle imprese* che potranno includere: percorsi formativi, iniziative di orientamento e supporto al placement, utilizzo di strumenti digitali, rilascio di attestazioni e certificazioni, collaborazioni con le Università e gli ITS.

2. ***Percorsi di rafforzamento del supporto alla presenza all'estero***, mediante il sostegno economico alle imprese per la preparazione tecnica e consulenziale e la partecipazione ad eventi promozionali in Italia e all'estero (fiere o eventi assimilabili). I *voucher* saranno assegnati a seguito dell'emanazione di appositi bandi che tengano conto degli indirizzi che saranno definiti a livello nazionale da parte di Unioncamere e destinati, prioritariamente, a imprese coinvolte nei percorsi di accompagnamento di cui al punto precedente.

3. ***Promozione di partenariati*** finalizzati alla pianificazione e condivisione delle azioni progettuali con gli attori locali, tra i quali rivestono un ruolo privilegiato le Associazioni di categoria portatrici delle istanze delle imprese del territorio e veicoli di conoscenza insostituibili per la programmazione e realizzazione delle attività.

4. ***Favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri (IDE) e la competitività dei territori*** mediante la realizzazione, qualora si verifichino i necessari presupposti, di azioni volte a:

   - valorizzare gli ecosistemi produttivi-locali;
   - attivare *partnership* tra imprese italiane ed estere;
   - generare ricadute economiche positive di cui beneficiano *in primis* le PMI sui territori attraverso l'ampliamento dell'indotto e delle filiere

   anche sviluppando sinergie con le azioni portate avanti nell'ambito di altri progetti realizzati dall'Ente camerale (progetto "Internazionalizzazione" a valere sul FNP 2025-2026, in caso di adesione al relativo programma; Progetto EEN).

PROGRAMMA "INTERNAZIONALIZZAZIONE" A VALERE SUL FONDO NAZIONALE DI PEREQUAZIONE 2025-2026

Le iniziative progettuali da realizzarsi nell'ambito il programma "Internazionalizzazione" a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2025-2026, in caso di adesione, si dovranno porre in un'ottica di stretta complementarietà con le azioni da realizzarsi nell'ambito del progetto "Internazionalizzazione delle imprese" a valere sulle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

Sulla base delle prime indicazioni formulate da Unioncamere tali iniziative saranno definite in continuità con la precedente tornata progettuale che si poneva i seguenti obiettivi:

- aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'*export* italiano, proseguendo nel rafforzamento della rete delle Camere di Commercio, elemento imprescindibile in tema di promozione all'estero, attraverso interventi consolidati e innovativi (per contenuto o modalità erogazione) rivolti alle **MPMI potenziali o occasionali esportatrici quale target principale di progetto** (si tratta di un elemento distintivo rispetto al progetto finanziato con la maggiorazione del diritto annuale il cui target prioritario è costituito dalle imprese che già esportano, seppure con un diverso grado di maturità);
- incrementare la competitività delle imprese, sia accompagnando le stesse a vendere all'estero attraverso le classiche azioni di promozione, sia sfruttando le potenzialità del digitale e delle nuove tecnologie (ad esempio l'Intelligenza Artificiale) e della sostenibilità (ad esempio i criteri ESG) a supporto dell'export rafforzandone le competenze e facilitando altresì le occasioni per l'accesso a incentivi, opportunità e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione nazionali e comunitari ed alle gare di appalto europee e nazionali;
- sviluppare competenze specifiche nel sistema camerale in grado di canalizzare e utilizzare le opportunità dei Fondi strutturali 2021-2027 e dei finanziamenti internazionali e nazionali (ICE, SACE, SIMEST e altre istituzioni competenti).

PROGETTO ENTERPRISE EUROPE NETWORK

Il *Single Market Programme* (SMP) è il principale programma europeo di finanziamento per il sostegno del mercato unico, delle PMI e della competitività delle imprese all'interno del quale la Commissione europea finanzia anche le attività della Enterprise Europe Network (EEN), la più grande rete europea di supporto alle PMI per internazionalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico.

A seguito dell'esperienza realizzata nel periodo 2022-2025 Unioncamere Toscana, quale *partner* di un più ampio raggruppamento (consorzio SME2EUplus attivo in Umbria, Marche e Toscana, coordinato da Sviluppumbria), ha partecipato al nuovo bando europeo all'esito del quale il progetto è stato rifinanziato per il periodo 1° luglio 2025 - 31 dicembre 2028.

Per quanto riguarda la Toscana, la concreta erogazione dei servizi previsti dal progetto EEN sarà affidata alle singole Camere di Commercio in base a un rapporto convenzionale con Unioncamere Toscana.

In particolare alle Camere di Commercio, inclusa la Camera di Pistoia-Prato, è richiesta l'erogazione alle piccole e medie imprese dei rispettivi territori di servizi a titolo gratuito che vertono sui temi dell'internazionalizzazione e non solo (altri temi toccati dal progetto sono l'innovazione, la digitalizzazione e la sostenibilità, sempre tuttavia in chiave di acquisizione di vantaggi competitivi sui mercati internazionali) impiegando personale interno il cui costo trova parziale finanziamento a carico del progetto stesso.

I servizi, che devono essere in linea con gli standard EEN (programmazione servizio, monitoraggio e valutazione servizio, proposta eventuali altri servizi, *visual identity*), sono finalizzati a consentire un risultato positivo in termini di impatto in capo alle imprese beneficiarie (incremento della quota di mercato e del fatturato, ottimizzazione dei costi di processo, creazione o mantenimento di posti di lavoro, miglioramento della qualità del prodotto o del processo, introduzione di nuovi prodotti o servizi) attraverso accordi di partenariato (commerciale, industriale, finanziario, di ricerca) e servizi di consulenza avanzata (risoluzione di problematiche complesse, avvio di nuovi processi aziendali, innovazioni di prodotto o di processo, attività di ricerca, finanziamenti UE).

Benefici attesi:

- *aumentare il numero delle imprese esportatrici;*
- *incrementare il volume dell'export;*
- *favorire partenariati e/o accordi commerciali con imprese di altri paesi.*

1.3 Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio

La valorizzazione del territorio costituisce una delle principali leve di successo, attuali e potenziali, per la circoscrizione territoriale dell'Ente camerale e rappresenta, pertanto, una priorità strategica. In coerenza con le funzioni attribuite al sistema camerale, tale obiettivo dovrà tradursi in azioni mirate alla promozione del patrimonio culturale e allo sviluppo del turismo, in stretta collaborazione con gli enti e gli organismi competenti.

Le attività poste in essere dalla Camera di Commercio trovano il loro fondamento, in particolare, nell'art. 2, c. 2, lett. d-*bis* della L. 580/1993 così come modificata con la riforma del 2016 e vedono nella collaborazione con le Regioni un valore strategico per assicurare la convergenza degli interventi sul territorio, collaborazione che trova la sua implementazione in primo luogo nell'attuazione dei progetti nazionali di

sistema (attività finanziate con la maggiorazione del diritto annuale e programmi a valere sul Fondo nazionale di perequazione).

Come già evidenziato in seguito alla riforma, si tratta della formalizzazione di un ruolo che il sistema camerale ha da tempo esercitato, pur nei limiti imposti dal divieto di svolgere attività promozionali dirette all'estero. Questa funzione richiede oggi, più che in passato, un approccio integrato, capace di generare un effetto moltiplicatore sull'intero sistema economico.

L'azione di valorizzazione dovrà riguardare non solo le attrattive turistico-culturali in senso stretto, ma anche gli elementi ambientali, le produzioni manifatturiere legate ai saperi del territorio, il design, le arti visive, l'agroalimentare di qualità e il commercio, il tutto in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

La sostenibilità ambientale, infatti, costituisce un presupposto essenziale per mantenere un vantaggio competitivo di lungo periodo, poiché il turismo – inteso nella sua accezione più ampia – può generare benessere e ricchezza solo se fondato su criteri di sostenibilità. Ciò va considerato pur nella consapevolezza delle difficoltà derivanti dall'attuale contesto economico e sociale.

Nonostante il comparto turistico presenti dati incoraggianti, soprattutto con riferimento al rafforzamento del suo posizionamento sui mercati internazionali, permangono infatti criticità significative. In particolare, l'inflazione incide negativamente sulla gestione delle imprese, aggravando i costi e accentuando la complessità operativa. Tra le principali preoccupazioni delle strutture ricettive si segnalano l'aumento delle spese di gestione e la difficoltà nel reperire figure professionali adeguate, con specifico riferimento a competenze richieste nei processi di riorganizzazione aziendale, nella digitalizzazione gestionale e nella riqualificazione dell'offerta secondo criteri di maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA "TURISMO"

In considerazione del quadro sopra delineato, il progetto si pone l'obiettivo di investire in quelle che possono essere definite le "nuove" dimensioni dell'ospitalità. Un'ospitalità, cioè, capace di rispondere a domande emergenti che provengono dai turisti a livello nazionale e internazionale sempre più alla ricerca di strutture che offrano servizi di qualità, di vacanze all'insegna della sostenibilità, attenti al tema dell'accessibilità per tutti, alla varietà (e integrazione) dell'offerta turistica, alla possibilità di accedere a servizi efficienti.

A tale scopo sono state individuate quattro linee strategiche di azione:

1. ***Promuovere l'attività turistica***, mettendo in atto azioni funzionali alla valorizzazione delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali con l'obiettivo di colmare la distanza tra le destinazioni stesse e il mercato, anche utilizzando gli strumenti messi a disposizione con i programmi del Fondo Perequativo

con particolare riferimento ai dati raccolti ai fini del popolamento dell'ecosistema digitale Stendhal[5] valorizzando così i risultati delle attività svolte negli anni che hanno interessato, tra gli altri, i circuiti legati alle strade del vino, dell'olio e dei sapori di Toscana nonché, più recentemente, il termalismo.

Gli interventi – che potranno essere gestiti anche con lo strumento dei *voucher da destinare alle imprese che si occupano dell'animazione e della gestione dei circuiti turistici, anche attraverso bandi nazionali* secondo le indicazioni che saranno formulate da Unioncamere - dovranno differenziarsi a seconda che per la destinazione in questione esista o meno una DMO (*Destination Management Organisation*), seppure nel territorio di competenza le esperienze in tal senso sono ancora limitate. Nel primo caso il ruolo della Camera potrà essere di sostegno ai programmi promozionali delle DMO; nel secondo caso, sussistendone le condizioni, la Camera potrà promuoverne la nascita ed il successivo sviluppo.

Le azioni dovranno in ogni caso essere coerenti con il programma di cui al punto che segue.

2. ***Programmare lo sviluppo turistico e culturale***, mediante la definizione di un "Programma integrato per il turismo e il patrimonio culturale" che tenga in considerazione le diverse priorità al fine di definire azioni in grado di garantire quell'effetto moltiplicatore citato in premessa.

   L'attività di programmazione non potrà prescindere dalle linee strategiche definite annualmente a livello regionale nell'ambito del sistema delineato dal nuovo "Testo unico del turismo" approvato dal Consiglio della Regione Toscana (L.R. 30 dicembre 2024, n. 61, pubblicata sul BURT n. 2 dell'8 gennaio 2025), anche sulla base delle risultanze del neo-costituito Osservatorio regionale sul turismo (ORT). gestito da Toscana Promozione Turistica, che rappresenta lo strumento di condivisione e analisi di dati e informazioni provenienti da banche dati della Regione e da altre, sia pubbliche che private, attraverso la loro messa a sistema.

3. ***Potenziare la qualità della filiera turistica***, nell'accezione allargata citata nelle premesse al presente paragrafo che include anche le imprese del mondo della produzione alimentare e artigianale, rafforzando le capacità professionali che operano nelle imprese valorizzandole attraverso la certificazione delle competenze. In particolare la Camera potrà: erogare percorsi formativi, realizzare iniziative di orientamento e supporto al *placement* anche attivando collaborazioni con le Università e gli ITS operanti nel settore nonché rilasciare attestazioni e certificazioni nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze del sistema camerale.

[5] "Stendhal" è una piattaforma digitale sviluppata da ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (società del sistema camerale italiano) nell'ambito delle attività di valorizzazione dei territori e di supporto al turismo. La piattaforma è progettata per raccogliere, analizzare e interpretare dati turistici sulla base di un approccio *data-driven*, che punta a trasformare l'analisi del turismo in uno strumento predittivo e strategico, non limitandosi a fotografare la situazione attuale ma combinando i dati storici con modelli di *machine learning* per prevedere le tendenze future e orientare le politiche di sviluppo del territorio.

L'azione della Camera di Commercio dovrà altresì essere tesa a favorire la sostenibilità, l'accessibilità (fisica e/o culturale) e la qualità dell'ospitalità e dell'esperienza turistica attraverso specifici percorsi di *assessment*, anche mediante l'attivazione di percorsi finalizzati all'attribuzione del *rating* "Ospitalità Italiana", iniziativa del Sistema delle Camere di Commercio che, dal 1997, garantisce al consumatore il rispetto di precisi *standard* qualitativi da parte delle imprese ricettive e ristorative certificate.

4. ***Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori***, in collaborazione con gli attori pubblici e privati del territorio e in stretto coordinamento con la programmazione turistica e culturale regionale. Rientrano in tale linea di azione la prosecuzione del progetto "Vetrina Toscana" (si veda oltre), al quale è destinato uno specifico e autonomo finanziamento, nonché la promozione dei servizi presenti sulla piattaforma dell'Hub Digitale del Turismo (TDH) - iniziativa del Ministero del Turismo promossa in collaborazione con il sistema camerale - mediante iniziative da coordinarsi a livello di sistema camerale toscano.

PROGRAMMA "SOSTEGNO DEL TURISMO" A VALERE SUL FONDO NAZIONALE DI PEREQUAZIONE 2025-2026

Il programma si pone l'obiettivo di consolidare il ruolo del sistema camerale nell'analisi sull'economia del settore e a valorizzare ulteriormente le iniziative avviate dalle Camere di Commercio per l'attrattività dei territori e delle destinazioni turistiche, secondo linee di attività in corso di definizione.

In caso di adesione le attività saranno condotte in stretta sinergia e complementarietà con il progetto "Turismo" a valere sulle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale.

In ogni caso non si potrà prescindere da uno stretto coordinamento con il già citato Osservatorio regionale sul turismo (ORT), gestito da Toscana Promozione Turistica, cui il nuovo "Testo unico del turismo" (articoli da 13 a 16) riserva, come si è già precisato, il ruolo di strumento di condivisione e analisi di dati e informazioni al fine della promozione e dello sviluppo *"[de]gli strumenti digitali per la promozione turistica e il marketing turistico e, a questi fini, organizzare la raccolta, la gestione, la condivisione e l'analisi dei dati e delle dinamiche dei flussi turistici, nonché della sostenibilità ambientale, economica e sociale di questi ultimi*" (art. 1, c. 2, lett. n).

Progetto "Vetrina Toscana"

Proseguirà anche nel 2026 la realizzazione delle iniziative legate all'attuazione del progetto coordinato dalla Regione Toscana tramite Toscana Promozione Turistica (che ne assicura anche il cofinanziamento) unitamente a Unioncamere Toscana, denominato "Vetrina Toscana".

La Regione – ritenendo strategica tale iniziativa - intende infatti proseguire nell'opera di consolidamento del percorso avviato nel 2022 volto alla revisione e al rilancio del progetto, nato nel 2000 per valorizzare l'identità territoriale attraverso produzioni tipiche, produttori, ristoranti e botteghe.

In particolare il progetto ha visto la propria evoluzione grazie a specifiche azioni di promozione e comunicazione realizzate in collaborazione con Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana finalizzate a rafforzare la valorizzazione dell'attrattore enogastronomico nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica, con particolare attenzione all'identità dei territori, alle produzioni di qualità e alle tradizioni culinarie toscane, favorendo un forte legame tra la filiera dell'accoglienza regionale e la produzione agroalimentare, la commercializzazione dei prodotti regionali negli esercizi di prossimità e la ristorazione.

Nel 2026 vedranno la loro conclusione i due progetti territoriali presentati dall'Ente camerale nel 2025 e ammessi a cofinanziamento ("L'offerta turistica ed enogastronomica del territorio pratese – Vetrina Toscana 2025/2026"; "L'offerta turistica ed enogastronomica del territorio pistoiese – Vetrina Toscana 2025/2026"), sviluppati avvalendosi dei CAT (Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione) operanti sul territorio.

La Camera parteciperà alla progettualità 2026/2027 qualora riproposta dalla Regione Toscana.

ULTERIORI ATTIVITÀ

Nel 2025 si è conclusa la sperimentazione del progetto "**TIPO – Turismo Industriale Prato**", promosso dal Comune di Prato, a cui la Camera di commercio ha aderito. Il progetto ha gettato le basi per un nuovo modo di concepire il turismo locale, valorizzando il "turismo industriale". L'eredità di TIPO viene raccolta dal progetto **EPIC – Experience Prato Industrial Culture** - che si pone l'obiettivo di promuovere iniziative di valorizzazione del "turismo industriale" attraverso esperienze immersive che sappiano coniugare la dimensione reale con quella virtuale. Questa nuova fase sarà resa possibile grazie alla collaborazione di un'equipe di enti di ricerca e fornitori di tecnologie avanzate, sempre sotto il coordinamento del Comune di Prato.
La Camera di commercio, forte dell'esperienza positiva maturata con il progetto TIPO, è aperta a un'eventuale collaborazione anche alla nuova iniziativa EPIC.

Proseguirà altresì la partecipazione al **"Tavolo permanente della Cultura della provincia di Pistoia"** costituito allo scopo di censire i beni culturali della provincia e definire priorità di intervento nell'ambito di una visione più generale di sviluppo del territorio intercettando, ove esistenti, forme di finanziamento di specifici progetti.

L'Ente camerale è tra i soci fondatori del **Museo del Tessuto di Prato**, istituzione riconosciuta come eccellenza in Europa, che rappresenta la memoria storica e l'interfaccia culturale di uno dei più importanti distretti produttivi italiani e che svolge un'intensa attività didattica e divulgativa per la valorizzazione e difesa del patrimonio museale, partecipando a programmi culturali ed educativi e al rilancio culturale, turistico ed economico del territorio. Nell'autunno del 2025 la Fondazione, in occasione del cinquantesimo anniversario del Museo del Tessuto, inaugura una mostra dedicata a Balenciaga e Alaïa, che si protrarrà fino a maggio 2026, proseguendo un percorso di studio e di valorizzazione della moda di cui i due stilisti sono stati indiscussi protagonisti.

La Camera rimane altresì aperta a ulteriori forme di collaborazione con gli Enti del territorio, anche nell'ottica di cui alla linea 4) del progetto nazionale di sistema "Turismo", con particolare riferimento alle progettualità attivate dalle Comunità di Ambito Turistico costituite sul territorio.

Benefici attesi:

- *consolidare e valorizzare l'attrattività dei territori;*
- *facilitare l'integrazione tra gli strumenti della programmazione territoriale, la gestione degli attrattori culturali e le filiere del Made in Italy, evitando duplicazioni;*
- *potenziare la qualità della filiera turistica.*

1.4 Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese

1.4.1 Sostenibilità ambientale

Nel 2025 si è concluso il progetto coordinato da Unioncamere Toscana nell'ambito del **programma "La sostenibilità ambientale: transizione energetica", finanziato dal Fondo nazionale di perequazione** 2023-2024, che sarà riproposto anche nei programmi sostenuti dal FNP per il biennio **2025-2026**.

Il programma, la cui nuova annualità si trova attualmente in fase di definizione, nelle scorse annualità ha perseguito l'obiettivo di supportare le imprese nel percorso di transizione energetica attraverso l'organizzazione di iniziative formative e informative, con particolare attenzione al tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili. L'intento è stato quello di promuoverne la conoscenza e favorire la partecipazione delle imprese e degli altri stakeholder, integrando le azioni avviate con il progetto di

sistema finanziato tramite la maggiorazione del diritto annuale "La doppia transizione: digitale ed ecologica".

Ambiente ed economia circolare

Il concetto di **economia circolare** risponde al desiderio di crescita sostenibile di fronte alla pressione sempre maggiore cui il mercato e i consumi sottopongono le risorse mondiali e l'ambiente. Finora l'economia tradizionale ha funzionato con un modello lineare di "produzione-consumo-smaltimento", dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a "fine vita". La transizione verso un'economia circolare sposta l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare, e riciclare i materiali e i prodotti esistenti: quello che normalmente consideriamo come "rifiuto" può essere trasformato in risorsa. Ogni fase del ciclo produttivo deve, quindi, essere ripensata e riorganizzata: dalla progettazione, alla fabbricazione, fino alla distribuzione, il consumo, con la raccolta del rifiuto e il suo riuso/riciclaggio. Spesso le imprese mostrano ancora scarsa consapevolezza, conoscenze o la capacità di mettere in pratica le soluzioni che l'economia circolare prospetta. Le Camere di Commercio possono svolgere un ruolo importante di interfaccia tra il mondo delle imprese e la Pubblica Amministrazione centrale e locale: Ministero dell'Ambiente, Regioni, Arpa. La riforma camerale ha infatti confermato, oltre alle competenze amministrative in materia ambientale attribuite dalla normativa, la possibilità di intraprendere azioni di supporto alle PMI per il miglioramento delle condizioni ambientali. Proprio per questo, appare importante colmare il gap di conoscenze prima evidenziato mediante interventi di tipo formativo/informativo a carattere capillare.

Nel quadro delle competenze attribuite alle Camere di Commercio in materia ambientale, l'Ente camerale di Pistoia-Prato prosegue con continuità e impegno nello svolgimento di una serie di attività strategiche, gestite quotidianamente dagli uffici in un'ottica di miglioramento continuo e di servizio qualificato all'utenza. Tali attività, di seguito riportate, rivestono un ruolo fondamentale nel garantire la corretta applicazione della normativa ambientale e nel supportare le imprese nel rispetto degli obblighi di legge:

- le attività connesse al **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale** (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, strumento attraverso il quale imprese ed enti obbligati comunicano annualmente alla Pubblica Amministrazione i dati relativi alla gestione dei rifiuti. Il MUD raccoglie informazioni su produzione, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti, rappresentando un presidio essenziale per il monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività economiche. La Camera di Commercio svolge un ruolo chiave nella ricezione delle dichiarazioni e nella trasmissione dei dati agli enti competenti, assicurando assistenza tecnica e operativa agli operatori economici.

- la gestione del **Registro Nazionale dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche** (RAEE), previsto dal D. Lgs. n. 49/2014. Il Registro rappresenta uno strumento indispensabile per garantire il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti da dispositivi elettrici ed elettronici giunti a fine vita — quali computer, frigoriferi, televisori e telefoni cellulari — contribuendo alla tutela ambientale e alla prevenzione della dispersione di sostanze inquinanti. La Camera di Commercio assicura il presidio operativo del Registro, fornendo supporto agli operatori tenuti all'iscrizione e alla comunicazione annuale.
- la gestione del **Registro dei Produttori di Pile e Accumulatori**, istituito dal D. Lgs. n. 188/2008. Il Registro è obbligatorio per tutti i soggetti che producono, importano o immettono sul mercato pile e accumulatori, anche se incorporati in apparecchiature elettriche. La Camera di Commercio, su mandato del Ministero dell'Ambiente, cura l'iscrizione e l'aggiornamento del Registro, offrendo assistenza agli operatori economici e garantendo la corretta tenuta dei dati.
- le attività connesse al supporto operativo alla gestione del **RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), istituito ai sensi dell'art. 188-bis del D. Lgs. n. 152/2006. Il RENTRI rappresenta un'evoluzione digitale del sistema di tracciabilità dei rifiuti, volto a garantire maggiore trasparenza, efficienza e controllo lungo tutta la filiera. La Camera di Commercio affianca le imprese nel processo di iscrizione al Registro, nell'adeguamento alle nuove disposizioni normative e nella comprensione delle funzionalità del sistema, contribuendo alla corretta implementazione del nuovo modello gestionale.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato conferma inoltre il proprio impegno nella tutela e nella valorizzazione delle **produzioni vitivinicole locali**, settore di particolare rilevanza per il territorio e la sua economia. Le attività di controllo e certificazione saranno riservate, come negli anni precedenti, a **Toscana Certificazione Agroalimentare**, con cui è stata stipulata una convenzione pluriennale recentemente rinnovata nel 2023 e valida fino al 31 dicembre 2026.

L'accordo regolamenta dettagliatamente l'utilizzo della Commissione di Degustazione istituita presso la Camera, la quale svolge un ruolo fondamentale nell'analisi organolettica dei vini a denominazione di origine, garantendo il rispetto degli standard qualitativi e delle normative vigenti. Il personale camerale, in qualità di segreteria della Commissione, assicura inoltre l'efficiente gestione amministrativa e operativa delle procedure connesse.

Nonostante le difficoltà dovute ai trend di mercato che hanno visto una contrazione dei consumi di vino negli ultimi anni, con conseguente riduzione dei volumi di campioni sottoposti a degustazione, la Camera di Commercio intende mantenere attive le suddette attività, riconoscendo il valore strategico

della certificazione quale strumento di garanzia per produttori e consumatori e di promozione del territorio.
L'attenzione futura sarà rivolta anche al rinnovo della convenzione oltre il 2026, con l'obiettivo di garantire continuità, qualità e adeguamento ai nuovi scenari normativi e di mercato.

Presso la Camera di Commercio è attivo un **Panel di assaggio** specializzato nell'analisi organolettica degli **oli di oliva vergine ed extravergine**, operante in conformità al Regolamento CE n. 2568/91. Il Panel è riconosciuto come laboratorio sensoriale ufficiale dal Ministero dell'Agricoltura, che ne attesta l'idoneità tecnica e metodologica a svolgere attività di degustazione con elevati standard di qualità e rigore.
Il gruppo è composto da assaggiatori qualificati e costantemente aggiornati, che eseguono valutazioni organolettiche fondamentali per la classificazione degli oli extravergini di oliva, attività imprescindibile per il conseguimento e il mantenimento della certificazione DOP. Tale ruolo è cruciale per garantire la tutela della qualità e l'autenticità dei prodotti, assicurando al consumatore trasparenza e affidabilità.
In attesa della valutazione relativa al Ring Test previsto per il 2025, il Panel si impegna a realizzare, nel corso del prossimo anno, le sedute di assaggio necessarie a mantenere l'autorizzazione ministeriale rilasciata a suo tempo. Queste attività non solo garantiscono la conformità agli standard nazionali e comunitari, ma rappresentano anche un'occasione di crescita e perfezionamento per gli assaggiatori, assicurando il continuo allineamento alle best practice del settore.
Inoltre, la Camera di Commercio si propone di rafforzare ulteriormente questo servizio attraverso iniziative volte a valorizzare la qualità delle produzioni locali, promuovendo la cultura dell'olio extravergine di oliva e sostenendo le imprese nella valorizzazione dei loro prodotti.

Esempio delle attività di promozione della Camera nel panorama delle attività dedicate alla valorizzazione delle produzioni oleicole è il concorso **Oleum Nostrum**, che rappresenta un'importante occasione di confronto tecnico e di promozione per gli oli extravergini di oliva prodotti nel territorio. L'iniziativa si distingue per l'attenzione posta sia alla qualità sensoriale degli oli, sia alla sostenibilità delle pratiche agricole adottate, ponendosi come un elemento chiave per il riconoscimento e la diffusione dell'eccellenza locale.
Il concorso beneficia del coinvolgimento diretto del Panel di assaggio ufficiale della Camera di Commercio, organismo riconosciuto che garantisce rigore e professionalità nelle valutazioni organolettiche. Grazie a questa sinergia, Oleum Nostrum contribuisce non solo a premiare i migliori prodotti, ma anche a diffondere la cultura dell'olio di qualità, rafforzando l'identità territoriale e stimolando le produzioni di eccellenza.

Dal 2023 il concorso ha ampliato il proprio ambito territoriale, estendendo la partecipazione dalle aziende del solo territorio pratese anche a quelle della provincia di Pistoia. Questo ampliamento ha determinato un significativo incremento delle adesioni, passando da 21 partecipanti nell'edizione 2023 a 33 nel 2024, segnale positivo che lascia prevedere un ulteriore aumento per la prossima campagna olearia.

Come da tradizione consolidata, la manifestazione si concluderà con una cerimonia di premiazione pubblica, verosimilmente nei primi mesi del 2026, che sarà occasione fondamentale per celebrare i risultati raggiunti e per mettere in luce le qualità distintive degli oli vincitori, rafforzando la visibilità del comparto e promuovendo nuove opportunità di mercato a livello locale, nazionale e internazionale.

La Camera di Commercio intende valutare ulteriormente la possibilità di potenziare i propri servizi informativi e di assistenza dedicati alle imprese del territorio, rafforzando il supporto offerto alle iniziative volte alla valorizzazione dei **prodotti tipici locali**. In questa prospettiva, presso la Camera è attivo uno sportello specialistico in materia di etichettatura, realizzato in convenzione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, che offre alle imprese delle province di Pistoia e Prato un servizio di primo orientamento mirato a favorire il corretto adempimento degli obblighi normativi in materia di **etichettatura e sicurezza dei prodotti**.

Nel corso dell'anno prossimo, in linea con quanto previsto dalla convenzione, saranno organizzati 12 webinar formativi, pensati per approfondire tematiche fondamentali quali la corretta etichettatura, la normativa vigente e le garanzie relative alla sicurezza alimentare e merceologica. Questi incontri rappresentano un'opportunità concreta di aggiornamento e confronto per gli operatori economici, consentendo loro di adeguarsi tempestivamente ai continui cambiamenti normativi e di migliorare la trasparenza verso i consumatori.

Parallelamente, sarà garantito un servizio informativo personalizzato, fruibile online, attraverso il quale le aziende potranno rivolgere quesiti specifici riguardo alla corretta etichettatura da applicare sui propri prodotti. Tale assistenza su misura mira a supportare concretamente le imprese nell'affrontare le complessità legislative e a facilitare l'accesso alle informazioni più aggiornate e affidabili.

Con queste iniziative, la Camera ribadisce la propria missione di facilitare lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale, accompagnando le imprese verso un percorso di conformità e valorizzazione qualitativa, in un contesto normativo in continua evoluzione e sempre più attento alla tutela dei consumatori e alla sostenibilità.

Si è concluso il percorso di gestione e sperimentazione dei marchi collettivi Cardato e Cardato Recycled per valorizzare la produzione cardata tipica del distretto pratese, a seguito di una valutazione

complessiva dell'esperienza condotta, tenuto anche conto della chiusura definitiva del bando della Regione Toscana "Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) produttrici di prodotti tessili cardati", approvato con Decreto Dirigenziale del 18 Dicembre 2014 n. 6459, pubblicato sul BURT n. 3 del 21/01/2015, e a causa della mancanza di risorse per il rinnovo dei marchi.

Benefici attesi:

- *aiutare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile;*
- *favorire l'attivazione di un modello di governance "partecipata" delle comunità energetiche*
- *incrementare il numero delle PMI che adottano approcci di tipo green;*
- *valorizzare le produzioni tipiche del territorio.*

1.4.2 Infrastrutture

Come previsto dal vigente programma di mandato, la Camera di Commercio, accogliendo le istanze del mondo imprenditoriale e in raccordo con le relative Associazioni di rappresentanza, è chiamata ad operare nelle sedi istituzionali competenti, nei limiti delle proprie attribuzioni, per sollecitare la realizzazione delle opere considerate strategiche per lo sviluppo del sistema economico locale. Tale azione si inserisce nell'ambito delle funzioni propositive riconosciute dalla legge ed è volta anche a favorire l'attrazione sul territorio di specifiche fonti di finanziamento dedicate.

Tale impegno si fonda sulla consapevolezza che la competitività delle imprese dipende innanzitutto dallo sviluppo dei sistemi di trasporto e delle reti viarie di comunicazione e, più in generale, dalla disponibilità di un'infrastrutturazione adeguata e moderna.

Per dare concreta attuazione agli obiettivi sopra richiamati, la Camera ha aderito, sin dalla prima annualità (FNP 2019-2020), al **programma "Infrastrutture" finanziato dal Fondo di perequazione**. Tale partecipazione ha consentito, tra l'altro, la redazione e l'aggiornamento di un Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali per il sistema economico toscano, successivamente presentato alla Regione Toscana, nonché la realizzazione, a livello locale, di iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte alle imprese su tematiche collegate al progetto.

La prosecuzione delle attività nell'ambito della nuova annualità riveste particolare interesse anche in relazione alla promozione, laddove possibile, delle opportunità derivanti dall'istituzione della Zona

Logistica Semplificata (ZLS) della Toscana, disposta con DPCM del 25 novembre 2024 e resa operativa con l'insediamento del Comitato di Indirizzo (23 luglio 2025) e della Consulta Permanente (2 settembre 2025).

Benefici attesi:

- *consolidamento del ruolo strategico della Camera di Commercio nella promozione dello sviluppo infrastrutturale del territorio;*
- *incremento della competitività delle imprese a fronte di miglioramenti del sistema infrastrutturale.*

1.4.3 – Credito

La limitata disponibilità di risorse economiche continua a non consentire alla Camera un intervento diretto nell'ambito della finanza aziendale.

L'intervento camerale, anche per il 2026, dovrà pertanto incentrarsi sul **consolidamento degli sportelli informativi in materia di opportunità finanziarie** operanti presso entrambe le sedi e il cui ruolo risulta peraltro fondamentale nell'attuazione delle progettualità di cui alla presente sezione della Relazione che prevedono attività informative e di supporto nei confronti delle imprese e degli aspiranti imprenditori. Tali sportelli forniscono, in particolare, informazioni sulle agevolazioni e opportunità finanziarie di natura locale, regionale, nazionale e comunitaria, anche mediante la produzione di newsletter e la diffusione mediante gli ordinari canali di comunicazione dell'Ente.

Gli sportelli mettono altresì a disposizione dell'utenza – senza oneri economici a carico dell'Ente - il "Portale Agevolazioni delle Camere di Commercio" realizzato da Unioncamere in collaborazione con Promos Italia, Dintec, Assocamerestero, Unioncamere Bruxelles e Innexta oltre a partner privati sviluppato in attuazione di un protocollo sottoscritto nel giugno 2022 con la Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di informare e accompagnare le imprese all'utilizzo delle risorse del PNRR.

Si tratta, in particolare, di un portale telematico che opera in raccordo con le piattaforme governative attualmente attive (www.incentivi.gov.it del MIMIT e www.export.gov.it del MAECI) finalizzato a orientare e informare le imprese sui diversi incentivi nazionali, locali e comunitari di finanza innovativa e complementare.

Benefici attesi:

- *favorire l'accesso delle imprese e degli aspiranti imprenditori alle diverse forme di agevolazione.*

1.4.4 – Osservatorio economico

La Camera di Commercio svolge un ruolo attivo nell'**analisi dell'economia locale**, partecipando a tavoli di lavoro e osservatori e realizzando direttamente studi e *report* sui principali fenomeni che caratterizzano il sistema imprenditoriale del territorio, valutandone al contempo il posizionamento a livello regionale, nazionale e internazionale.

Oltre alle proprie elaborazioni interne funzionali a fornire un supporto conoscitivo utile all'orientamento delle politiche camerali, l'Ente produce analisi su richiesta di Amministrazioni locali, Forze dell'ordine e altri soggetti pubblici e privati.

I principali documenti vengono diffusi attraverso i canali istituzionali della Camera, in modo da favorirne la valorizzazione e l'utilizzo anche in un'ottica di programmazione territoriale condivisa e integrata.

Tra le indagini e le rilevazioni condotte continua ad assumere un ruolo di assoluto rilievo l'insieme di attività riconducibili al **sistema informativo Excelsior**, progetto promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con l'Unione Europea con l'obiettivo di monitorare le prospettive occupazionali e i fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dalle imprese italiane che, nel 2026, vedrà l'avvio di un nuovo triennio progettuale.

Sempre nel 2026 dovrebbe altresì trovare piena attuazione la riforma dell'art. 2, comma 2, lett. c), della L. 580/1993 operata dall'art. 17, comma 1, L. 16 dicembre 2024, n. 193 della L. 16.12.2024, n. 193 in materia di **rilevazione dei prezzi e delle tariffe**. In particolare la norma adesso dispone che "*La rilevazione dei prezzi e delle tariffe è limitata a determinati prodotti individuati dal Garante per la sorveglianza dei prezzi, di cui all'articolo 2, comma 198, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sulla base di valutazioni di necessità e proporzionalità in relazione al perseguimento di obiettivi di interesse generale, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio di cui al comma 199-bis del citato articolo 2 della legge n. 244 del 2007. Le modalità di rilevazione dei prezzi e delle tariffe sono definite tramite apposite linee guida adottate dal Garante per la sorveglianza dei prezzi nel rispetto di una metodologia di tipo storico-statistico e garantendo l'imparzialità dei soggetti che procedono al rilevamento*".

Benefici attesi:

- *valorizzare i dati economici anche a supporto delle politiche di sviluppo.*

1.5 Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro

La riforma ha riconosciuto e ampliato il ruolo del sistema camerale sui temi dell'orientamento al lavoro e alle professioni, da esplicarsi attraverso:

- la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, del registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro previsto dalla L. 107/2015;
- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (ora percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento);
- il supporto all'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro;
- il supporto ai processi di *placement* svolti dalle università.

La Camera si pone pertanto, quale obiettivo, il potenziamento delle iniziative volte a favorire la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nonché il sostegno a iniziative di terzi, la certificazione delle competenze e i processi di *placement* proponendosi come punto di raccordo tra esigenze delle imprese del territorio in termini di figure professionali e offerta formativa con l'obiettivo di facilitare la riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.

Da non trascurare inoltre il ruolo che la Camera può svolgere rinvigorendo e sostenendo la voglia di fare impresa e le attitudini imprenditoriali/imprenditive che nel nostro Paese, nonostante la pluralità di imprese, si sono estremamente ridotte nel tempo e pongono un serio problema di ricambio generazionale particolarmente sentito a livello territoriale.

CONSOLIDAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE FRA I SOGGETTI CHE OPERANO NEL "SISTEMA SCUOLA" E NEL "SISTEMA LAVORO"

Al fine di corrispondere a pieno al ruolo riconosciuto al sistema camerale si è reso necessario creare una rete territoriale fra tutti i soggetti che operano nel "sistema scuola" e nel "sistema lavoro" onde favorire azioni sinergiche attuando, a seguito dell'accorpamento delle Camere di Prato e di Pistoia, una capillare opera di consolidamento al fine di potenziare le relazioni su entrambi i territori di riferimento, anche alla luce della richiesta della Regione Toscana di costituire dei tavoli di confronto provinciali quali "strumenti per l'attuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo economico, sociale, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'alta formazione, della ricerca e volta a favorire la transizione dalla scuola al mondo del lavoro".

In tale ottica nel 2021 la Camera ha aderito al **"Patto locale per lo sviluppo delle competenze"**, promosso dal Comune di Prato nell'ambito della più ampia strategia "*Prato Circular City*" e che vede l'adesione anche di Regione Toscana e delle parti sociali. Analogo patto è stato stipulato nel 2023 con riferimento al territorio provinciale di Pistoia, con il coordinamento dell'Amministrazione provinciale e il supporto della Camera di Commercio per quanto riguarda l'elaborazione delle necessarie analisi di contesto.

Nell'ambito del quadro sopra delineato è stato avviato un progetto specifico finalizzato, da una parte, a supportare i tavoli locali costituiti su *input* della Regione e, dall'altra, a realizzare una serie coordinata di interventi formativi/informativi che vedano il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Il progetto, avviato nel 2022 e denominato **"Prepara il tuo futuro"**, ha visto la creazione di un gruppo di lavoro, coordinato dalla Camera di Commercio e composto da soggetti in rappresentanza del "sistema scuola", del "sistema impresa" e degli organismi pubblici e privati del territorio quale luogo di studio e di confronto a supporto del patto provinciale, nonché la definizione di un "catalogo di pacchetti formativi/informativi" da proporre a titolo gratuito alle scuole che ne fanno richiesta grazie alle conoscenze e alle competenze messe a disposizione dai partecipanti al progetto.

Nell'ambito del progetto è stata stipulata una convenzione con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nei settori scuola e lavoro alla quale hanno aderito, al momento, 50 soggetti: l'Ufficio Scolastico Regionale, ARTI di Pistoia e di Prato, 12 associazioni di categoria, 17 ordini e collegi professionali, 3 associazioni dei consumatori, 4 Organizzazioni Sindacali, le 10 fondazioni ITS Academy costituite a livello regionale e 1 ulteriore fondazione operante nel campo dell'istruzione.

Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, è stato possibile realizzare un primo catalogo per l'anno scolastico 2023-24 composto da 71 proposte formative gratuitamente disponibili per tutti gli Istituti Secondari di Secondo Grado delle province di Pistoia e di Prato, proposte che sono salite a 99 nell'ambito del catalogo per l'anno scolastico 2024-25 e a ben 102 nell'ambito del catalogo 2025-26. Di queste 27 riguardano la creazione d'impresa, tema al quale è stato dedicato ampio spazio in occasione di un'iniziativa dedicata a studenti, NEET e aspiranti imprenditori realizzata dalla rete nell'ambito del progetto "Competenze per le imprese: orientare i giovani per il mondo del lavoro" a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2023-2024, iniziativa tenutasi il 29 e il 30 settembre 2025 che si prevede di replicare nel corso del prossimo anno presso l'*auditorium* della sede di Prato.

Nel 2026 proseguirà pertanto la gestione del progetto, di cui la Camera cura la segreteria e l'animazione, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente il coinvolgimento degli istituti scolastici del territorio (nel 2025 hanno fruito delle proposte formative 13 istituti scolastici con 110 classi e oltre 2000 studenti; in particolare sono stati attivati 59 corsi per 164 edizioni complessive) in un'ottica di consolidamento del progetto stesso, da ritenersi ormai strutturale, e di ulteriore espansione per quanto concerne gli aspetti

legati alla creazione d'impresa in sinergia con le attività di sistema realizzate nell'ambito dei programmi a valere sul Fondo Nazionale di Perequazione, con un'attenzione particolare a start up e imprese innovative.

Nell'ambito del progetto troverà altresì la sua collocazione la promozione dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), anche mediante la condivisione di contenuti tecnici di competenza camerale nei percorsi ITS e con le imprese del network territoriale (ivi inclusa la condivisione e l'analisi dei dati delle rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI PARTE TERZA NEI PCTO

A seguito della mancata riproposizione del progetto nazionale di sistema "Formazione e lavoro" che trovava il suo finanziamento nell'ambito delle risorse a valere sulla maggiorazione del diritto annuale, le attività saranno realizzate nell'ambito degli altri progetti nazionali di sistema, compatibilmente con le risorse disponibili e con le linee di attività che li caratterizzano.

In particolare, nell'ambito del precedente triennio progettuale finanziato con l'incremento del diritto annuale, è stato avviato un servizio di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento[6], già alternanza scuola-lavoro) co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per determinati settori economici, a partire da: turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri), meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione), tessile-abbigliamento-moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento. moda) e l'agrario-agricoltura (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani).

Per la realizzazione di queste attività sono state sottoscritte, dalla stessa Unioncamere, intese con Federmeccanica, FIPE, Federalberghi, Confindustria moda. Accordi con altre associazioni di categoria potranno essere siglati in seguito.

Ai percorsi di cui sopra si sono aggiunti il percorso di PCTO finalizzato alla certificazione delle "Competenze di cittadinanza per le transizioni e il futuro" con un focus su green e sostenibilità nonché uno specifico percorso sulle "Competenze imprenditive secondo il modello olivettiano", sviluppato in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti, ente che sviluppa e coordina progetti indirizzati ad approfondire la conoscenza delle condizioni da cui dipende il progresso sociale e alla progressiva diffusione e realizzazione delle idee di Adriano Olivetti, di cui tutela i diritti e l'opera su mandato degli eredi. E' altresì prevista, a breve, l'**attivazione di un nuovo percorso in materia di "Competenze per la doppia transizione: digitale ed ecologica"**.

[6] Tali percorsi sono stati ulteriormente ridenominati "*attività di formazione scuola-lavoro*" dall'art. 1 del D.L. 9 settembre 2025, n. 127 (Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026).

Nelle attività un ruolo centrale viene assunto dai PCTO che diventano l'esperienza formativa (co-progettata) per il cui tramite gli studenti fanno esperienza sul campo e maturano competenze in contesti non formali. Queste esperienze sono osservate da esperti di impresa, che compilano apposite schede delle evidenze osservabili e costituiscono la premessa per lo step successivo.

A valle delle esperienze in PCTO, gli studenti - che avranno concluso positivamente queste esperienze formative – potranno infatti attivare il servizio di certificazione delle competenze garantito dal sistema camerale che consente di ottenere, a seguito del superamento di una prova su piattaforma nazionale online e la validazione degli esiti da parte di una commissione territoriale "terza", l'*open badge* e l'attestato per ciascuna competenza certificata. La conclusione naturale di questo percorso sarà, per i soggetti coinvolti, un aumento del livello di occupabilità (*placement*), potendo spendere - nel CV dello studente e rispondendo a richieste di lavoro - certificazioni "garantite" dal sistema camerale e riconosciute dal mondo delle imprese appartenenti ai settori di interesse individuati.

Al fine di supportare le attività sono stati attivati appositi tavoli operativi con la finalità strategica di predisporre azioni di animazione del territorio con il coinvolgimento degli *stakeholder*, sviluppare filiere collaborative a supporto delle transizioni scuola-lavoro ed evidenziare sinergie interne alla Camera e buone pratiche. Tale attività si integra perfettamente con il percorso previsto nell'ambito del progetto di consolidamento della rete territoriale fra i soggetti che operano nel "sistema scuola" e nel "sistema lavoro" e potrà essere proseguita proprio grazie a tale sinergia.

L'assenza di risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale non consentirà, invece, di finanziare bandi finalizzati alla concessione di *voucher* destinati alle imprese ospitanti studenti impegnati nella certificazione delle competenze, al fine di supportare l'azione dei *tutor* aziendali dedicata all'osservazione sul campo degli studenti, fatta salva la possibilità – da verificarsi in corso d'anno – di reperire risorse aggiuntive da bilancio.

SERVIZIO NUOVE IMPRESE

Le azioni di orientamento e sensibilizzazione approntate dal Servizio Nuove Imprese operante presso entrambe le sedi della Camera prevedono l'attivazione del personale del servizio, ma anche il ricorso a competenze professionali esterne in grado di arricchire il percorso di accompagnamento dell'aspirante imprenditore, suddiviso nelle seguenti fasi:

1. Accoglienza e analisi del progetto imprenditoriale
2. Orientamento
3. (Eventuale) incontro di approfondimento con un esperto selezionato secondo il caso e su tematiche specifiche

4. Follow Up

Al fine di implementare e dare nuovo impulso alle attività del servizio, la Camera ha aderito al **programma "Competenze per le imprese: orientare i giovani per il mondo del lavoro" a valere sul Fondo nazionale di perequazione** 2023-2024, conclusosi lo scorso mese di settembre, che sarà riproposto da Unioncamere per l'annualità **2025-2026**.

Il programma ha visto la realizzazione di una serie di attività volte a consolidare il modello di servizio e gli strumenti implementati a livello nazionale (portale Servizio Nuove Imprese, piattaforma creata allo scopo di accompagnare aspiranti imprenditori e neo-imprenditori in un percorso di consapevolezza sul significato di diventare imprenditori e fare impresa) con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della riduzione del tasso di propensione all'imprenditorialità di cui - come si è già avuto modo di osservare - anche il nostro territorio non è immune. Tali attività saranno verosimilmente riproposte in occasione della nuova progettualità.

Proseguirà, inoltre, la collaborazione con gli Ordini professionali (Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Consulenti del Lavoro) per l'erogazione del "**servizio di informazione e primo orientamento a favore di aspiranti imprenditori e aspiranti imprenditrici**" che offre agli aspiranti imprenditori delle province di Pistoia e di Prato l'opportunità di ricevere una consulenza gratuita di primo orientamento da parte di un professionista individuato nell'ambito degli iscritti agli Ordini professionali citati che hanno sottoscritto apposita convenzione, con particolare riferimento alle seguenti materie:

- adempimenti amministrativi necessari per avviare l'impresa (apertura Partita Iva; iscrizione INPS, INAIL, ecc.);
- requisiti professionali e autorizzazioni necessari per iniziare l'attività;
- possibili forme giuridiche dell'iniziativa imprenditoriale;
- analisi della fattibilità economica del progetto d'investimento;
- informazioni sulla normativa previdenziale in materia di rapporti di lavoro, di costi ed obblighi previdenziali per l'impresa e per i suoi dipendenti.

La convenzione potrà essere estesa a ulteriori Ordini professionali e/o ad Associazioni di categoria nel caso si ravvisino esigenze legate a specifiche attività/tipologie di impresa.

Proseguirà altresì la collaborazione con il Centro Studi "Cultura Sviluppo", coordinatore del consorzio EM "Entrepreneurs' Mobility", finalizzato all'accesso degli imprenditori al **Programma Erasmus per Giovani Imprenditori (EYE)** finanziato dalla Commissione Europea sulla base di uno specifico accordo sottoscritto nel mese di giugno 2024 e valido fino al 31.12.2027.

In particolare la Camera collaborerà alla pubblicazione e diffusione periodica di informazioni relative al Programma EYE nonché all'organizzazione di iniziative di disseminazione e diffusione congiunte, seminari, webinar e conferenze, sia *online* che in presenza.

La Camera di commercio è stata riconosciuta come Startup House dalla Regione Toscana (Decreto dirigenziale n. 15406 del 04 luglio 2024) ed è entrata a far parte della Rete Regionale degli Incubatori e delle Startup House (https://unlock.toscana.it/).

Con questa azione l'Ente intende promuovere l'autoimprenditorialità e l'occupazione dei giovani, mettendo a disposizione spazi attrezzati e servizi di tutoraggio in entrambe le sedi, nonché la possibilità di usare le sale riunioni per incontri o presentazioni.

COMITATO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Particolare attenzione continuerà a essere rivolta, oltre alle imprese giovanili il cui sostegno rientra tra le azioni più sopra indicate, alle imprese femminili tramite le azioni di divulgazione e di animazione che saranno messe in campo dal Comitato per l'Imprenditoria Femminile (C.I.F.)[7] – secondo programmi da condividersi da parte della giunta camerale - che si pone come soggetto attivo dello sviluppo locale con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili e contribuire, in questo modo, alla crescita e all'aumento di competitività dei sistemi produttivi locali.

Benefici attesi:

- *migliorare il matching tra esigenze delle imprese in termini di professionalità e programmi formativi;*
- *contrastare la riduzione della base imprenditoriale giovanile;*
- *favorire iniziative di educazione all'imprenditorialità;*
- *sviluppare e qualificare la presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria.*

[7] Presso le Camere di Commercio operano l Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile, conformemente a quanto previsto nel Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e Unione Italiana delle Camere di commercio, stipulato in data 20 maggio 1999 e rinnovato nel 2003. Il C.I.F. della Camera di Commercio di Pistoia–Prato, nella sua attuale composizione, è stato nominato con Delibera di Giunta n. 16/2024 del 27.02.2024 così come integrata con Delibera n. 32/2024 del 08.04.2024

1.6 Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato

LA SOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE (ADR)

Il consolidato servizio di **mediazione** attivato presso la Camera di Commercio di Pistoia-Prato, gestito da un Organismo iscritto al numero 38 del Registro degli Organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia, proseguirà regolarmente le proprie attività anche nel 2026, in un'ottica di continuità e di costante miglioramento della qualità e dell'efficacia delle prestazioni offerte.

La mediazione si basa su una procedura uniforme a livello nazionale, caratterizzata da semplicità, rapidità ed economicità, che consente a cittadini e imprese di avviare con fiducia e sicurezza la risoluzione stragiudiziale delle controversie. Il servizio è fruibile sia per le materie in cui la mediazione costituisce condizione di procedibilità obbligatoria — quali condominio, successioni, locazioni, contratti bancari e assicurativi — sia per quelle in cui la procedura è facoltativa.

Conforme al D.Lgs. n. 28/2010, nelle materie soggette alla condizione di procedibilità, un esito positivo della mediazione si concretizza in un accordo che assume valore di titolo esecutivo, eliminando la necessità di omologa giudiziale e facilitando così una risoluzione più rapida e meno onerosa del conflitto.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 149/2022 e del relativo decreto attuativo (DM 150/2023), l'Organismo ha prontamente recepito e applicato le innovazioni normative introdotte, impegnandosi in particolare nell'adeguamento ai requisiti di efficienza e trasparenza previsti. Questo processo ha incluso la conferma dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione, garantendo così la piena conformità alle nuove disposizioni e la continuità del servizio secondo i più elevati standard qualitativi.

Attraverso queste azioni, la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ribadisce il proprio ruolo di punto di riferimento affidabile e competente nel panorama della risoluzione alternativa delle controversie, contribuendo a favorire un sistema giuridico più accessibile, efficiente e orientato alla collaborazione.

La Camera di Commercio promuove il **servizio di arbitrato** come un efficace strumento qualificato per la risoluzione delle controversie civili e commerciali, rappresentando un'alternativa valida e spesso più tempestiva rispetto alla giustizia ordinaria. Questo meccanismo consente alle parti coinvolte di affidare la decisione della controversia a uno o più arbitri, selezionati in base alla competenza specialistica e all'imparzialità, secondo un regolamento specifico che garantisce tempi certi e procedure trasparenti.

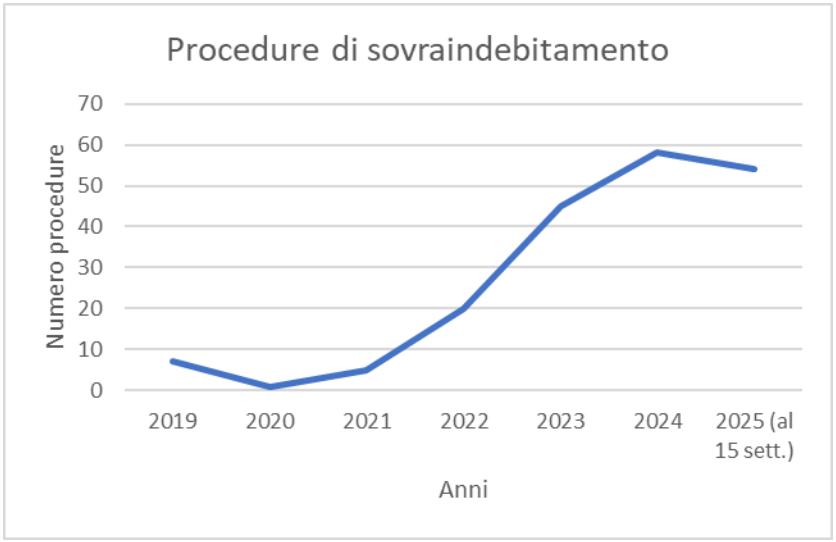
La gestione operativa del servizio è affidata alla segreteria della Camera Arbitrale, che coordina l'intero iter procedurale: dalla ricezione della domanda di arbitrato, alla nomina degli arbitri, fino alla redazione e all'emissione del lodo arbitrale, dotato della stessa efficacia di una sentenza giudiziale. Il regolamento camerale assicura il rispetto del contraddittorio tra le parti, un elevato livello di efficienza e la definizione di costi contenuti e predeterminati, rendendo il servizio accessibile e trasparente.

Nel corso degli anni recenti, si è proceduto tra l'altro all'approvazione dei nuovi Statuto e Regolamento, alla revisione delle tariffe applicabili e all'aggiornamento dell'elenco degli arbitri qualificati. Inoltre, nel corso del corrente anno si è proceduto al rinnovo del Consiglio della Camera Arbitrale, che guiderà le attività future garantendo continuità e innovazione.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il ruolo dell'arbitrato camerale come strumento di giustizia alternativa efficiente e riservata, capace di offrire soluzioni rapide e qualificate, la Camera Arbitrale continuerà la propria attività anche nel 2026, focalizzandosi sul miglioramento continuo del servizio offerto. Il servizio sarà erogato esclusivamente su istanza di parte, permettendo a cittadini e imprese di scegliere consapevolmente un percorso di risoluzione delle controversie caratterizzato da professionalità, economicità e certezza dei tempi.

Presso la Camera di Commercio opera **l'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento**, regolarmente iscritto al numero 148 del Registro degli OCC ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 202/2014. Questo organismo riveste un ruolo cruciale nel fornire supporto specialistico a cittadini, professionisti e microimprese che si trovano in condizioni di sovraindebitamento, ma che non hanno accesso alle procedure concorsuali ordinarie.

Il servizio, disciplinato dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), offre la possibilità di avviare percorsi strutturati di ristrutturazione del debito, con l'assistenza di un gestore della crisi nominato dall'Organismo stesso. Tale intervento mira a garantire soluzioni concrete e tempestive alle difficoltà economiche di soggetti vulnerabili, favorendo la stabilità sociale e contribuendo alla salvaguardia del tessuto imprenditoriale locale, spesso composto da realtà di piccole dimensioni che rappresentano un patrimonio fondamentale per l'economia territoriale.



L'estensione della competenza territoriale al territorio di Pistoia ha comportato un significativo incremento dell'attività degli uffici camerali, chiamati a rispondere a un crescente numero di richieste provenienti dall'area allargata. Questo ampliamento ha comportato anche la necessità di adeguare

tempestivamente le procedure operative alle complesse novità introdotte dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, richiedendo un costante aggiornamento normativo e una forte capacità di adattamento da parte dell'Organismo.

Considerando l'andamento degli ultimi anni e la crescente attenzione verso strumenti di risoluzione alternativi e più accessibili, si prevede un ulteriore incremento della domanda di assistenza allo sportello nei prossimi periodi. Di conseguenza, la Camera di Commercio si impegna a rafforzare la propria presenza sul territorio, consolidando e potenziando il servizio offerto, con l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento concreto e affidabile per tutte le persone e le realtà economiche che, pur trovandosi in situazioni di difficoltà finanziaria, non possono avvalersi degli strumenti ordinari di composizione della crisi.

SANZIONI E VIGILANZA

La Camera di Commercio svolge un ruolo centrale nell'ambito della **vigilanza** e del controllo su molteplici settori economici e professionali, in conformità con le competenze attribuite dalla normativa nazionale. Il servizio di vigilanza rappresenta uno strumento essenziale per promuovere la legalità, la trasparenza e la correttezza delle attività economiche, contribuendo alla tutela degli operatori del mercato e dei consumatori. Tale attività incide positivamente sulla qualità del tessuto economico locale, favorendo un ambiente competitivo sano, equo e rispettoso delle regole.

Nel contesto dei Protocolli d'Intesa stipulati tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Unioncamere, finalizzati alla realizzazione di iniziative in materia di controllo del mercato e tutela del consumatore, la Camera è stata attivamente coinvolta, nel corso dell'anno 2025, in operazioni di vigilanza e verifica su imprese operanti in comparti eterogenei.

A livello nazionale, l'anno in corso ha visto la sottoscrizione di quattro convenzioni tra la Camera di Commercio e Unioncamere, riguardanti attività di controllo su settori strategici quali: piccole macchine, biciclette elettriche, moda e piccoli elettrodomestici. Parallelamente, sul piano europeo, la Camera ha partecipato ai progetti CASP e JACOP, promossi dalla Commissione Europea, focalizzati rispettivamente sulla vigilanza in materia di etichettatura energetica degli "ice-cream freezers", sulla sicurezza dei prodotti chimici, sui rischi per la salute mentale e sulla conformità dei prodotti tessili.

Per ciascuna delle categorie oggetto di intervento, la Camera ha attuato le attività previste dalle convenzioni nazionali e dai progetti europei, secondo le linee guida elaborate dalle competenti Direzioni Generali della Commissione. Alcune iniziative risultano già concluse, altre sono in fase di completamento, mentre nuove attività sono attualmente in avvio.

Nel 2026, l'Ente sarà impegnato nella prosecuzione e nel completamento dei progetti in corso, nonché nella valutazione di nuove proposte progettuali che potranno essere avanzate da Unioncamere o dalle Direzioni Generali europee competenti.
Si ricorda che tutte le attività svolte sono regolate da specifici accordi convenzionali, che prevedono il rimborso integrale dei costi sostenuti dalla Camera di Commercio, a carico di Unioncamere, del Ministero competente e dell'Unione Europea.

Nell'ambito della partecipazione italiana agli organismi di **collaborazione amministrativa sovranazionale** costituiti presso la Commissione Europea, la Camera prosegue altresì la propria collaborazione con la competente Divisione del MIMIT in materia di disciplina dei prodotti tessili e delle calzature.

Proseguirà inoltre l'attività di vigilanza nei confronti dei Magazzini Generali, di cui al R.D.L. 1° luglio 1926, n. 2290 e al R.D. 16 gennaio 1927, n. 126.

Si dà altresì atto che le Camere di Commercio svolgono le attività di controllo previste dal DPR 17 febbraio 2003 n. 84 in materia di informazioni sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO2 da fornire ai consumatori per quanto concerne la commercializzazione di autovetture nuove.

Infine, si segnala che il tema dei controlli sulle attività economiche è stato recentemente interessato dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 12 luglio 2024, n. 103. Tale normativa ha introdotto rilevanti semplificazioni nelle procedure di controllo, con l'obiettivo di rendere più efficiente e meno oneroso il sistema di vigilanza. Gli uffici competenti sono stati chiamati ad adottare immediatamente le nuove disposizioni, garantendo così un rapido adeguamento operativo. Tuttavia, permangono alcune aree di incertezza interpretativa e applicativa che richiedono ulteriori approfondimenti e possibili chiarimenti normativi nel prossimo periodo.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato svolge un ruolo fondamentale anche nelle attività di accertamento e nell'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla **legge 689/81**, nel campo delle attività economiche e commerciali. Questo servizio costituisce uno strumento imprescindibile per assicurare il rispetto delle normative, promuovere comportamenti imprenditoriali corretti e salvaguardare la regolarità e la trasparenza del mercato.
Le attività di controllo e sanzionatorie si sviluppano sia a seguito di verifiche connesse alla gestione del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo (REA), sia in stretto coordinamento con gli organismi di vigilanza e le forze dell'ordine competenti, quali Dogane, Polizia Municipale, Guardia di Finanza e Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (NAS). A conferma di questa sinergia operativa, si evidenzia il

Protocollo d'Intesa sottoscritto con i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Pistoia e Prato, volto a rafforzare l'azione congiunta per il contrasto alla commercializzazione di prodotti non conformi e potenzialmente pericolosi, nonché alla lotta contro l'abusivismo commerciale.

Per l'anno venturo, l'ufficio si propone di consolidare e ampliare i recenti volumi di provvedimenti adottati, considerati fondamentali per affrontare e ridurre il consistente arretrato amministrativo accumulato. L'obiettivo prioritario è garantire una maggiore certezza, tempestività ed efficacia nell'applicazione delle sanzioni amministrative, rafforzando così la tutela del mercato locale e la fiducia degli operatori economici.

METROLOGIA

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato esercita funzioni di vigilanza e controllo nel settore della metrologia legale, assicurando la correttezza e l'affidabilità delle misurazioni utilizzate nei rapporti commerciali, nonché la tutela dei consumatori. Questo servizio garantisce che tutti gli strumenti di misura impiegati nelle transazioni economiche rispettino le normative vigenti e siano sottoposti a verifiche periodiche rigorose, favorendo così la trasparenza del mercato e consolidando la fiducia tra gli operatori economici.

Attraverso il servizio di metrologia legale, la Camera riveste un ruolo tecnico e istituzionale di primaria importanza, contribuendo a promuovere la regolarità delle relazioni economiche e a salvaguardare gli interessi collettivi, fondamentali per un sistema economico sano e competitivo.

Il Decreto Ministeriale n. 93 del 2017, entrato in vigore a marzo 2019, ha innovato profondamente la disciplina relativa ai controlli sugli strumenti di misura in uso, introducendo una nuova regolamentazione sia per la vigilanza sugli strumenti conformi, sia per le verifiche successive. Tale normativa ha portato le Camere di Commercio a riorganizzare le proprie attività di controllo, con particolare attenzione alla sorveglianza degli organismi che effettuano le verifiche periodiche, nonché ai controlli occasionali e in contraddittorio, al fine di garantire elevati standard di affidabilità e correttezza.

Ulteriori aggiornamenti sono stati introdotti dal Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2023, vigente dal 6 maggio dello stesso anno, che ha ridefinito la regolamentazione riguardante i tachigrafi e i centri tecnici autorizzati, con importanti ripercussioni sulle attività di vigilanza svolte dalle Camere di Commercio. In risposta a queste novità, la Camera di Commercio di Pistoia-Prato continuerà a svolgere con rigore e costanza le proprie attività di controllo, anche attraverso ispezioni sul campo, per assicurare la conformità normativa e l'efficacia degli interventi di vigilanza. Particolare attenzione sarà dedicata al rinnovo delle autorizzazioni dei centri tecnici, rilasciate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, garantendo il pieno adeguamento e il corretto funzionamento di queste strutture fondamentali per il sistema metrologico nazionale.

Contestualmente, proseguiranno con altrettanta determinazione le attività di controllo e amministrazione in materia di metalli preziosi, un ambito di particolare rilievo per la salvaguardia della trasparenza e della correttezza delle transazioni di mercato. Queste operazioni saranno svolte in stretta collaborazione con gli organi ministeriali competenti, adottando procedure mirate a prevenire irregolarità e a garantire la piena osservanza delle norme di settore.

L'insieme di queste iniziative rappresenta un impegno strategico e continuativo della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, finalizzato a elevare ulteriormente la qualità, l'affidabilità e la sicurezza dei servizi metrologici offerti sul territorio. Tale impegno contribuisce in modo decisivo alla tutela degli operatori economici e dei consumatori, rafforzando la fiducia nel mercato e favorendo un ambiente commerciale trasparente e regolamentato.

Inoltre, nel tradizionale ruolo di supporto al sistema generale delle imprese, la Camera si propone di collaborare alla realizzazione di campagne di divulgazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori economici e ai consumatori finali, finalizzate alla consapevolezza dei rispettivi obblighi e diritti.

Infine, è importante sottolineare che, anche nel settore della metrologia legale, il tema dei controlli ha subito significative novità con l'emanazione del D. Lgs. 12 luglio 2024, n. 103, che ha introdotto una serie di semplificazioni e ottimizzazioni nelle procedure di verifica sulle attività economiche. In risposta a tali modifiche normative, la Camera di Commercio sarà chiamata a rivedere e adeguare le proprie modalità operative, assicurando coerenza con i nuovi principi legislativi e garantendo al contempo un equilibrio efficace tra la semplificazione amministrativa e la rigorosa tutela della correttezza delle misurazioni.

Questo adeguamento rappresenta non solo un obbligo normativo, ma anche un'opportunità per innovare i processi di controllo, valorizzando l'efficienza e la qualità del servizio offerto agli operatori economici e ai consumatori, e rafforzando la fiducia nel mercato locale.

LEGALITÀ E ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO

La trasparenza del mercato e la promozione della cultura della legalità rappresentano leve fondamentali per accrescere la competitività delle imprese e contrastare le distorsioni che compromettono la correttezza delle transazioni economiche. Le attività di regolamentazione mirano a definire un quadro chiaro di "regole del gioco", all'interno del quale le imprese possano esprimere liberamente il proprio potenziale, favorendo allo stesso tempo comportamenti responsabili a tutela dei soggetti più vulnerabili, in particolare i consumatori, e incentivando la diffusione di buone prassi e pratiche commerciali corrette.

Alla luce di queste considerazioni, è cruciale rafforzare il ruolo della Camera di Commercio nelle iniziative volte a proteggere gli interessi di consumatori e imprese, garantendo la trasparenza del mercato e la correttezza delle relazioni commerciali. Questi obiettivi, imprescindibili per sostenere la competitività

aziendale e consolidare la fiducia nel sistema economico locale, possono essere perseguiti anche attraverso servizi mirati di informazione e formazione rivolti ai consumatori.

Stante quanto precede, proseguirà pertanto l'impegno camerale in attività volte alla promozione della legalità e regolazione del mercato, quali (a titolo esemplificativo):

- La revisione delle **raccolte provinciali degli usi e delle consuetudini**, precedentemente approvate dalle Camere di Commercio di Pistoia e di Prato, rappresenta un'attività fondamentale nell'ambito delle funzioni istituzionali attribuite alle Camere di Commercio dalla vigente normativa. Questo processo di aggiornamento e accertamento non si limita alla mera raccolta e verifica, ma coinvolge una serie di interventi mirati, quali l'analisi approfondita delle pratiche commerciali locali, la consultazione di stakeholders territoriali, e l'allineamento con le normative nazionali e comunitarie in materia. Le attività correlate alla revisione saranno articolate in più fasi operative che, data la complessità e l'importanza strategica del lavoro, si estenderanno oltre il prossimo anno. L'obiettivo è garantire che le raccolte aggiornate riflettano fedelmente le realtà economiche e sociali del territorio, offrendo un quadro normativo chiaro e condiviso che possa supportare imprese e operatori commerciali nel rispetto delle tradizioni locali e delle regole vigenti. Attraverso questo impegno, la Camera di Commercio intende rafforzare il proprio ruolo di garante della certezza del diritto e di facilitatore delle attività economiche, valorizzando la ricchezza delle prassi consolidate e promuovendo la loro corretta applicazione nel contesto attuale.
- Lo Sportello condominio che, grazie alla collaborazione con esperti della materia, si propone di indicare possibili soluzioni a controversie in ambito condominiale.
- Lo sportello consumatori, che da anni offre un servizio di primo orientamento per aiutare consumatori e utenti ad essere più consapevoli dei propri diritti e degli strumenti che le istituzioni mettono a disposizione per farli valere al meglio.
- Con delibera di Giunta n. 22 del 1° marzo 2023 è stata costituita la Commissione per lo svolgimento delle funzioni in materia di regolazione del mercato, che svolge un ruolo importante in tale ambito, occupandosi del controllo sui documenti messi in pubblica consultazione dalle principali Authority nazionali, con particolare attenzione a quelli di rilevante interesse per i consumatori. Inoltre, su richiesta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), verifica la presenza di clausole vessatorie nelle condizioni generali di contratto. Oltre a queste funzioni di controllo, la Commissione ha competenze consultive per promuovere iniziative finalizzate alla repressione della concorrenza sleale e per la gestione della partecipazione dell'Ente come parte civile nei procedimenti giudiziari relativi a delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio. La Commissione, il

cui mandato scade nel 2026, è in attesa di rinnovo per garantire la continuità delle sue attività istituzionali.

- Ai sensi del DPR 430/2001, le Camere di Commercio possono essere coinvolte nella gestione dei concorsi a premio, specificamente nella fase di individuazione dei vincitori tramite il funzionario camerale nominato responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica.
- Le attività finalizzate all'applicazione, ove necessario, di sanzioni disciplinari agli agenti di affari in mediazione, secondo quanto disposto dalle linee guida in materia approvate con deliberazione di Giunta n. 12 del 28/10/2020.
- Da segnalare inoltre, in ordine al tema delle attività formative, la sensibilizzazione delle nuove generazioni sul tema della pubblicità ingannevole attraverso incontri con gli studenti delle scuole superiori, tema che ha già avuto un ottimo riscontro negli anni recenti e che si intende riproporre per il futuro, in collaborazione con l'ufficio camerale competente.

Benefici attesi

- *sviluppo di un nuovo ruolo camerale nei rapporti con i consumatori*
- *incremento della trasparenza e legalità del mercato*
- *diffusione della cultura della legalità.*

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-government

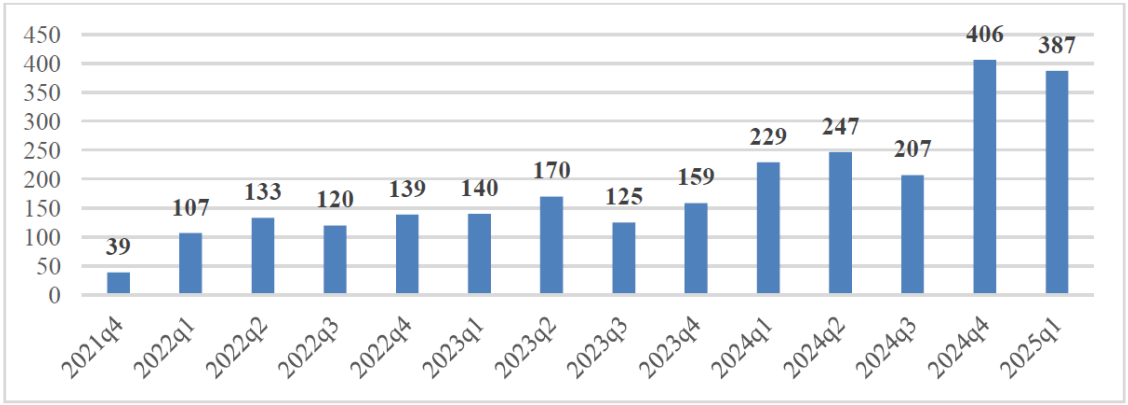
LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLE CRISI DI IMPRESA

Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (CCII) ha introdotto significative modifiche sia alla disciplina della crisi e dell'insolvenza delle imprese sia alla gestione del sovraindebitamento del consumatore, del professionista e delle attività produttive assoggettate al relativo regime (imprese minori, start-up innovative e imprese agricole).

Al centro del Codice vi è l'istituto della **Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**, una procedura stragiudiziale, da attivare presso la Camera di Commercio territorialmente competente, che prevede il coinvolgimento di un esperto che affianca l'imprenditore a garanzia dei creditori e delle altre parti interessate. La finalità del percorso negoziato è quella di fornire alle imprese in difficoltà strumenti per prevenire l'insorgenza di situazioni di crisi o per affrontare e risolvere tutte quelle condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che, pur rivelando l'esistenza di una crisi o di uno stato di insolvenza, appaiono reversibili (ne risulti cioè ragionevolmente perseguibile il risanamento).

Possono accedere alla procedura di Composizione negoziata tutte le imprese iscritte al Registro delle imprese, comprese le ditte individuali e le società agricole. Il percorso, oltre a essere riservato e stragiudiziale, è esclusivamente di tipo volontario, quindi attivabile solo dalle imprese che decidono di farvi ricorso.

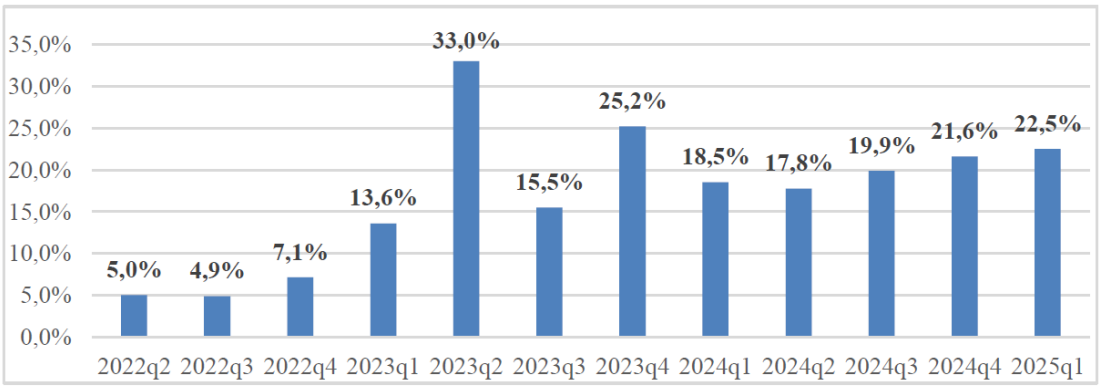
L'ultimo report redatto da Unioncamere (maggio 2025) evidenzia come seppur nel periodo iniziale di operatività dell'istituto l'accesso alla Composizione negoziata, anche considerando la sua portata innovativa, sia stato decisamente ridotto, il suo utilizzo è aumentato gradualmente nel corso dei vari trimestri.



Fonte: Unioncamere.

Soffermandoci, poi, sul dato ricavabile dal rapporto tra le istanze chiuse favorevolmente e il totale delle

istanze archiviate, è possibile ottenere l'ulteriore valore relativo al tasso di successo medio trimestrale della Composizione negoziata che, confrontato nel corso dei vari trimestri presi in considerazione, si è notevolmente accresciuto.



Fonte: Unioncamere. La figura mostra il tasso di successo della composizione negoziata. Il tasso di successo è definito come il rapporto tra le composizioni negoziate concluse con un esito favorevole in un dato periodo (trimestre) e il numero di istanze archiviate nello stesso periodo.

Con riferimento alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato, i numeri mostrano un incremento costante delle domande di Composizione negoziata nel territorio di riferimento, per un totale complessivo di 33 istanze.



CCIAA PT-PO: Numero e annualità delle istanze

5

Istanze 2022

Anno di introduzione dello strumento *(che formalmente nasce a fine 2021, anche se le prime istanze sono datate 2022)*

7

Istanze 2023

Crescita del 40% rispetto all'anno precedente

11

Istanze 2024

Incremento significativo dopo l'introduzione della transazione fiscale (nel settembre 2024)

(11)

Istanze al 30 settembre 2025

Trend in crescita che potrebbe portare al superamento dei valori registrati nel 2024

(con due istanze di gruppo che portano a 13 il numero di imprese interessate dal percorso di risanamento)

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato, oltre alla gestione delle istanze afferenti all'ambito territoriale di competenza, fornisce il servizio di consulenza e di prima assistenza agli imprenditori e ai consulenti che si approcciano all'istituto, al fine di supportarli nel predisporre l'avvio e il corretto sviluppo del percorso.

L'azione della Camera continuerà a focalizzarsi nei seguenti interventi:

- attuazione della normativa in materia di prevenzione delle crisi di impresa;
- implementazione di strumenti digitali volti a favorire l'acquisizione, da parte delle imprese, di una maggiore consapevolezza circa l'equilibrio economico-finanziario della propria impresa e dei segnali che possono precocemente individuare situazioni di crisi;
- diffusione del servizio di composizione negoziata.

Benefici attesi

- *favorire la conoscenza delle imprese dei nuovi strumenti per la gestione delle crisi di impresa, anche in virtù delle importanti modifiche normative intercorse.*

SEMPLIFICAZIONE E SBUROCRATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE

Nel processo di digitalizzazione che da qualche anno sta trasformando la Pubblica Amministrazione, la Camera di Commercio si distingue come un attore chiave nell'erogazione dei servizi pubblici telematici. Questo impegno mira non solo a modernizzare le procedure burocratiche, ma anche a ridurre significativamente i tempi di risposta e a rendere i processi interni più snelli ed efficienti sfruttando i collegamenti telematici e l'interoperabilità con i servizi di altre amministrazioni (ad esempio Agenzia delle Entrate, INAD, ANPR, PDND).

La qualità dei servizi offerti, garantita attraverso canali prevalentemente digitali, è costantemente monitorata e raggiunge livelli di qualità, anche grazie a un personale altamente qualificato e a un'organizzazione flessibile, che assicura il rispetto di elevati standard di erogazione.

Inoltre, la digitalizzazione, supportata da nuove normative, permette un significativo miglioramento della qualità delle informazioni e della pubblicità legale del Registro delle imprese, rendendolo il primo esempio di registro pubblico delle imprese completamente telematico. La Camera di Commercio promuove una Pubblica Amministrazione più moderna, accessibile e trasparente continuando a presidiare le innovazioni già introdotte e sperimentandone di nuove, in un'ottica di miglioramento continuo anche di servizi già collaudati. Ad esempio, il cassetto digitale dell'imprenditore "Impresa Italia", si arricchirà di nuove funzioni

quali le notifiche "push" per l'invio di comunicazioni personalizzate basate su eventi rilevanti per l'impresa, come scadenze amministrative, normative o fiscali.

Nel 2026 sarà obbligatorio per le imprese esportatrici l'utilizzo del nuovo front office per il commercio estero, già sperimentato dagli operatori che hanno potuto fruire anche di webinar dedicati, e che si accompagna alla totale dematerializzazione dei certificati di origine. Infatti, già dal 1° ottobre 2025, non è più prevista la stampa sui moduli cartacei, ma le imprese possono utilizzare il certificato in formato .pdf o eventualmente stamparlo su foglio bianco, senza necessità di dotarsi della modulistica né di recarsi presso gli sportelli per il ritiro. Nel corso del 2026 è previsto un intervento di miglioramento anche degli strumenti di back office.

Relativamente alla digitalizzazione dei Servizi specialistici, verrà valutato l'ampliamento ad ulteriori servizi oltre all'iscrizione agli esami mediatori e al Ruolo dei Periti ed Esperti online con CNS, CIE o SPID. La Camera di Commercio è impegnata da anni a supportare il processo di trasformazione digitale delle imprese e manterrà un elevato livello di rilascio dei dispositivi CNS e firme digitali e carte tachigrafiche, anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni di categoria, di professionisti e intermediari autorizzati.

E' in dirittura di arrivo anche il processo di digitalizzazione di SUAP e SUE, avviato a seguito della pubblicazione del nuovo allegato tecnico al D.P.R. 160/2010 (decreto contenente le specifiche tecniche per la realizzazione di "impresa in un giorno").

Il Sistema camerale è impegnato nel Progetto "Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e Sportelli Unici Edilizia (SUE)" in virtù dell'accordo stipulato, a marzo 2023, tra il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unioncamere, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Missione M1, Componente C1, Sub-investimento 2.2.3). Lo scopo del progetto è quello di realizzare un ecosistema completamente interoperabile deputato ad assicurare la comunicazione e il trasferimento sistematico dei dati tra tutti i SUAP e i numerosissimi soggetti pubblici coinvolti nello svolgimento dei procedimenti con lo scopo di offrire a imprenditori e professionisti servizi veloci, certi e facilmente accessibili. Il fulcro del sistema è rappresentato dalla componente informatica definita "Catalogo" che ha tra i suoi compiti la costituzione della base di conoscenza dei procedimenti amministrativi unica e condivisa tra i SUAP, gli uffici comunali e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento, definendo il flusso di comunicazione tra tutte le amministrazioni interessate. Il sistema è integrato con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) sistema che abilita e alimenta l'interoperabilità dei sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare una maggiore efficienza dei procedimenti amministrativi e assicurare il rispetto del principio "once only". Saranno le Amministrazioni a far circolare i dati e a interfacciarsi tra loro, senza gravare su imprese e cittadini. I SUAP hanno tempo fino al 26 febbraio 2026 per adeguare le proprie piattaforme tecnologiche alle nuove specifiche tecniche di

interoperabilità (il termine inizialmente previsto del 25 luglio 2025 è stato posticipato per venire incontro alle esigenze dei Comuni); i Suap devono ottenere la verifica di conformità dei propri sistemi da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. In Toscana il processo di adeguamento è gestito dalla Regione per tutti i Comuni. Il sistema camerale toscano si affianca alla Regione per supportare i SUAP nelle operazioni di adeguamento e di accreditamento presso il ministero.

Dalla completa realizzazione del nuovo sistema informatico dei SUAP dipende anche l'attuazione del fascicolo informatico dell'impresa, nel quale confluiranno le informazioni e i documenti provenienti dalle pratiche presentate agli sportelli unici. Il fascicolo sarà arricchito anche con gli esiti dei controlli compiuti dalle Amministrazioni preposte che lo dovranno consultare prima di avviare un'attività di vigilanza. Avranno accesso al fascicolo per le loro finalità istituzionali, attraverso l'interoperabilità dei sistemi informatici e mediante i servizi resi disponibili dalla PDND, i soggetti pubblici che potranno acquisire direttamente e senza gravare sulle imprese, tutti i dati e i documenti relativi all'attività dell'impresa. Potranno accedere anche i soggetti privati, previa corresponsione dei diritti di segreteria.

Benefici attesi

- *diminuzione degli oneri amministrativi che frenano lo sviluppo*
- *incremento dei servizi digitali erogati alle imprese*
- *riduzione dei tempi dei procedimenti diretti alle imprese*

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE: IL REGISTRO DEI TITOLARI EFFETTIVI

I termini per le comunicazioni relative alla titolarità effettiva di imprese, persone giuridiche, trust e istituti giuridici affini sono sospese per effetto dell'ordinanza n. 8248/2024, pubblicata il 15 ottobre 2024, con la quale il Consiglio di Stato, dopo aver rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea le questioni pregiudiziali, ha sospeso il processo nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Negata la richiesta di trattazione accelerata è difficile prevedere i tempi della decisione della Corte europea, sebbene lo scorso 25 settembre abbia avuto luogo l'udienza per la trattazione orale davanti alla Prima Sezione della Corte.

Nel frattempo, con la legge di delegazione europea n. 91/2025, il Governo è stato investito del compito di riordinare e aggiornare l'assetto normativo nazionale in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, introducendo le modifiche, integrazioni e abrogazioni necessarie per

garantire il pieno recepimento della VI direttiva (UE) 2024/1640, nonché per dare attuazione ai regolamenti (UE) 2024/1624 e 2024/1620 e alle relative norme tecniche di regolamentazione ed esecuzione.
La decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea assumerà, pertanto, un rilievo fondamentale, poiché potrà orientare l'equilibrio tra le esigenze di trasparenza e di contrasto al riciclaggio, da un lato, e la salvaguardia del diritto alla riservatezza, dall'altro.

Il Registro dei titolari effettivi riveste un'importanza strategica nel quadro della normativa antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo. Esso, infatti, rappresenta uno strumento essenziale per garantire la trasparenza della titolarità e del controllo delle persone giuridiche e degli altri enti rilevanti, contribuendo a rafforzare la legalità e la sicurezza del sistema economico e finanziario.

In particolare, il Registro assicura:

- Identificazione e trasparenza: consente di individuare con certezza le persone fisiche che esercitano il controllo effettivo su società, trust e altri istituti giuridici, prevenendo l'uso di strutture opache o di società di comodo finalizzate a dissimulare l'identità dei reali proprietari.
- Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo: la conoscenza dei titolari effettivi agevola l'individuazione di operazioni sospette, migliorando la capacità delle autorità competenti di monitorare transazioni e relazioni economiche potenzialmente illecite.
- Cooperazione internazionale: la disponibilità di dati attendibili e accessibili rafforza gli strumenti di collaborazione tra autorità nazionali e straniere, rendendo più efficaci le indagini e lo scambio di informazioni a livello sovranazionale.
- Rafforzamento della fiducia e della stabilità del mercato: un sistema fondato sulla trasparenza dei controlli societari favorisce la fiducia degli investitori e dei cittadini nelle istituzioni e nei mercati, contribuendo a creare un ambiente economico solido e competitivo.
- Conformità normativa: l'obbligo per le imprese di comunicare e aggiornare i dati relativi alla titolarità effettiva assicura l'allineamento agli standard europei e internazionali, riducendo i rischi di natura legale e reputazionale connessi a inadempienze o violazioni.

Benefici attesi

- *Messa a regime del Registro dei Titolari Effettivi*

SEMPLIFICAZIONE E SBUROCRATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER IL SISTEMA DELLE IMPRESE

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato riconosce che la semplificazione amministrativa rappresenta un fattore critico per la competitività e la crescita del tessuto imprenditoriale del territorio. In un contesto normativo e tecnologico in rapida evoluzione, è fondamentale ridurre le barriere burocratiche, aumentare la trasparenza e l'efficienza, nonché adeguare i servizi camerali alle attese e capacità delle imprese.

La semplificazione viene perseguita anche fornendo idonei supporti informativi e digitali agli utenti. A tale proposito, la Camera continuerà a supportare il processo di trasformazione digitale delle imprese mediante la promozione dei servizi digitali quali il cassetto digitale dell'imprenditore e i libri digitali, la trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche emesse dalle PMI, la procedura telematica di stampa in azienda dei certificati di origine e dei Carnet ATA.
La Camera si impegna a potenziare e valorizzare i servizi digitali esistenti, integrandoli e rendendoli sempre più user-friendly per le imprese e a valutare l'impiego di sistemi assistiti basati su intelligenza artificiale che possano proporre precompilazioni automatiche dei moduli riducendo errori di trascrizione o omissioni, svolgere verifiche formali automatiche con controlli di congruenza, segnalare mediante alert o notifiche digitali eventuali anomalie. Sul fronte del back office i sistemi informatici potranno supportare il personale camerale al quale resta comunque la supervisione e la responsabilità dell'istruttoria e per il quale sarà assicurata adeguata formazione.
Uno degli strumenti su cui la Camera ha investito negli ultimi anni è il servizio SARI – Supporto specialistico Registro imprese che costituisce un punto di riferimento per la predisposizione e la compilazione delle pratiche del Registro. Il sistema consente di accedere, gratuitamente e in autonomia, a tutte le informazioni e alla modulistica necessarie per la predisposizione delle pratiche telematiche, e di interagire con quesiti scritti attraverso un web form.
Per migliorarlo ulteriormente sarà possibile ampliare le schede includendo nuovi adempimenti recentemente introdotti dalla normativa, o per approfondire quelli che storicamente generano il maggior numero di errori o segnalazioni da parte degli utenti.

Benefici attesi

- *miglioramento della qualità formale delle pratiche presentate*
- *semplificazione e sburocratizzazione dei processi*
- *aumento della facilità di accesso tramite canali digitali*
- *riduzione dei tempi e dei costi di gestione delle pratiche amministrative*

QUALITÀ DEI DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE AL SERVIZIO DI SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Il Registro delle imprese è la banca dati ufficiale che raccoglie, conserva e rende disponibili le informazioni giuridiche ed economiche relative alle imprese operanti sul territorio nazionale. Istituito come strumento di pubblicità legale e di trasparenza del mercato, il Registro assicura la certezza giuridica dei rapporti economici e rappresenta oggi una delle principali fonti di conoscenza del tessuto produttivo italiano. Nel corso degli anni, si è progressivamente arricchito di nuove sezioni speciali dedicate a particolari categorie di imprese, come la più recente dedicata alle Imprese culturali e creative, in grado di fotografare con maggiore precisione la varietà e l'evoluzione delle realtà imprenditoriali. La banca dati ha ottenuto da alcuni anni la certificazione di qualità ISO/IEC 25012 "Modello di qualità dei dati", seguendo le linee guida AGID per le banche dati di interesse nazionale. Questo riconoscimento rappresenta un traguardo di rilievo, ma allo stesso tempo pone la necessità di un impegno costante per mantenere standard elevati e garantire che le informazioni fornite siano complete, aggiornate e accurate.

Ciò è reso possibile dal costante e continuo impegno di pulizia e allineamento dei dati contenuti nel Registro. A tale scopo, la Camera di Commercio di Pistoia-Prato continuerà a portare avanti una serie di attività di manutenzione e verifica, tra le quali:

- la cancellazione d'ufficio dei domicili digitali (PEC) che risultino revocati, inattivi o non più validi, al fine di garantire canali di comunicazione certi e sicuri;
- l'attribuzione d'ufficio di domicili digitali alle imprese prive di un indirizzo valido, così da assicurare il rispetto dell'obbligo normativo e favorire la digitalizzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione;
- l'avvio di procedimenti d'ufficio per la cancellazione delle imprese non più operative, garantendo un quadro più realistico e trasparente del tessuto economico locale;
- l'aggiornamento dei dati sulle attività esercitate, tenendo conto delle segnalazioni provenienti dalle amministrazioni competenti (ad esempio Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL), per migliorare la coerenza e l'attendibilità delle informazioni;
- in prospettiva, l'integrazione con le informazioni provenienti dalla digitalizzazione del SUAP consentirà di arricchire e aggiornare ulteriormente la banca dati camerale in tempo quasi reale, riducendo duplicazioni e incoerenze informative.

Nel sistema di pubblicità legale è compresa anche quella prevista dal Codice della Crisi che ha inoltre introdotto all'art. 379 una modifica del codice civile, prevendendo l'obbligo di nomina dell'organo di controllo per le società di capitali e cooperative che superino i parametri previsti dall'art. 2477 del codice civile. La nomina dell'organo di controllo (o del soggetto incaricato della revisione legale dei conti) risulta così cruciale in tema di prevenzione delle crisi di impresa, infatti a tale soggetto è attribuito il compito di

comunicare per iscritto all'organo amministrativo eventuali presupposti che evidenzino lo stato di crisi o di insolvenza della società, ai fini della presentazione dell'istanza di Composizione negoziata. Sebbene gli elenchi delle società che risultano inadempienti al dettato normativo in commento siano stati forniti da Infocamere anche nel biennio precedente, solo alla fine del 2024 si è giunti a una buona qualità dei dati necessari all'individuazione dei soggetti potenzialmente interessati dalla novella. Nel maggio del 2025 gli Uffici camerali hanno così dato avvio al primo procedimento in materia, all'esito del quale le segnalazioni saranno trasmesse al Tribunale delle imprese, dando luogo a un procedimento di volontaria giurisdizione nei confronti di una sola parte, poiché il Conservatore non ha interessi contrapposti a quelli della società, esercitando soltanto un potere d'impulso. Quello avviato nel 2025 è pertanto il prototipo di nuova, delicata e importante attività che d'ora in avanti dovrà essere programmata e realizzata dagli Uffici camerali, attività che parte sotto la spinta del Conservatore, passa attraverso la trasmissione di un puntuale invito a conformarsi alle imprese interessate, e si conclude con la trasmissione al Tribunale, attraverso lo strumento del processo civile telematico, di tanti ricorsi quante saranno le società che all'esito della procedura resteranno inadempienti.

Benefici attesi

- *diminuzione degli oneri amministrativi che frenano lo sviluppo*
- *semplificazione e sburocratizzazione dei processi*
- *riduzione dei tempi dei procedimenti diretti alle imprese*
- *migliorare la qualità dei dati del Registro imprese*
- *migliorare la rappresentazione del sistema economico territoriale*
- *messa a regime della procedura per la nomina dell'organo di controllo da parte del Tribunale su segnalazione del Conservatore*

AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

In questi primi anni di vita l'Ente, al fine di perseguire le più efficienti condizioni gestionali, ha avviato un complesso processo che – a partire dalla ridefinizione della propria struttura organizzativa nel 2021 – ha cercato di cogliere le opportunità offerte dalla "fusione" delle due realtà camerali in termini di valorizzazione delle competenze, delle aspettative e delle vocazioni professionali delle risorse umane e di capitalizzazione delle best practices, un percorso che può considerarsi completato nel 2024.

Ora è giunto il momento per avviare una nuova fase della Camera e promuovere un'evoluzione dell'architettura organizzativa, in grado di garantire il perseguimento delle strategie camerali e di comunicare efficacemente il momento di "cambiamento" del sistema, mediante una struttura solida ma pur sempre snella, flessibile, e soprattutto coerente con le risorse economiche disponibili.

Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo

Gli sforzi organizzativi profusi nel corso di questi primi anni di vita dell'Ente per contenere l'impatto della drastica riduzione delle risorse e mantenere gli standard dei servizi rischiano di non essere più sufficienti, se non accompagnati anche dall'inserimento di nuove risorse, che consentano di proseguire le numerose attività e i servizi innovativi già avviati dal sistema camerale.

Concluso nel 2024 il programma di attività volto all'armonizzazione dei processi e al consolidamento della nuova organizzazione post accorpamento, è giunto il momento di guardare al futuro e ripensare l'organizzazione dell'Ente nel suo complesso: nel 2025 è stata disegnata una nuova dotazione organica ed è stato assunto un nuovo Dirigente e sono state inserite nuove risorse non sufficienti a coprire però neanche le cessazioni dell'anno. Occorre con urgenza dare avvio ad altre procedure di reclutamento per l'inserimento di nuove risorse nell'organico, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Dovranno essere avviate tempestivamente le procedure di reclutamento per la copertura delle posizioni previste nel PIAO 2025-2027 e nel suo aggiornamento per il 2026-2028, con particolare urgenza per i posti vacanti nell'area Istruttori.

Chiaramente l'investimento sulla crescita delle professionalità interne continua a essere essenziale e deve essere preservato, perché soltanto con lo sviluppo e il potenziamento delle risorse interne sarà possibile rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e all'imperativo di rinnovamento dettato dal Legislatore.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione del capitale umano, la pianificazione della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti camerali dovrà tener conto delle conoscenze/competenze necessarie ad allineare cultura e comportamenti ai cambiamenti in atto. Le attività formative pertanto

continueranno a costituire un'indispensabile leva strategica per la crescita delle professionalità interne, privilegiando anche modalità informali e non strutturate di apprendimento (tutoring, peer review, focus group, affiancamento, ecc.) che creano indispensabili occasioni di confronto tanto tra colleghi appartenenti al sistema camerale quanto con quelli di altre realtà amministrative.

Anche per il 2026 nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti si dovrà tener conto delle misure di contenimento della spesa di cui alla Legge di bilancio 2020 e delle disponibilità di bilancio, agendo, quindi, in regime di limitazione delle risorse economiche. In tale circostanza, si cercherà di ottimizzare l'utilizzo delle somme disponibili realizzando iniziative trasversali da svolgere in house, coinvolgendo ampie fasce di personale e attraverso la modalità e-learning per consentire ai partecipanti di seguire i corsi con la massima flessibilità. Le attività formative saranno orientate principalmente all'aggiornamento sulla costante evoluzione normativa connessa alla trasformazione in atto di tutta la Pubblica Amministrazione (si pensi ad esempio alla riforma contabile con l'introduzione del sistema ACCRUAL), ai temi della Cyber security e all'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale sia dal punto di vista gestionale-operativo che giuridico-amministrativo.

Particolare attenzione sarà posta al potenziamento e allo sviluppo delle soft skills del personale e all'accrescimento delle competenze, tanto più necessarie ad accompagnare la transizione digitale dei processi e dei servizi. L'evoluzione del mondo del lavoro rende infatti più che mai attuale e necessario porre maggiore attenzione alle competenze trasversali, intese come il set di comportamenti organizzativi che rappresentano l'espressione delle capacità trasversali e delle attitudini individuali rilevanti per svolgere "con successo" il proprio ruolo.

A fronte dell'impegno che sarà chiesto alla struttura per il conseguimento degli obiettivi strategici, che saranno definiti nei successivi atti di programmazione dell'Ente, nonché per il sostegno di eventuali scelte organizzative, gestionali e di politiche retributive adottate dall'Ente, si conferma la disponibilità, valutata la propria capacità di bilancio e nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali, a integrare il fondo risorse decentrate del personale non dirigente con risorse accessorie aggiuntive che saranno quantificate a preventivo e definite a conclusione del processo di programmazione con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Le risorse aggiuntive saranno comunque rese disponibili solo a consuntivo, previa verifica dei risultati conseguiti e commisurate alla percentuale di raggiungimento della performance di Ente.

La Camera di Commercio impronta la propria politica di gestione delle risorse umane sulla costante attenzione per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro: un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori rappresenta infatti un elemento imprescindibile per garantire il miglior apporto sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

Per il miglioramento del clima organizzativo interno e della qualità della salute, fisica e mentale, nel luogo di lavoro, e per la rimozione di eventuali ostacoli alla piena attuazione delle pari opportunità, saranno individuate e realizzate azioni migliorative del clima interno e una concreta politica volta a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione delle Pari Opportunità, anche mediante il rafforzamento del ruolo del CUG, e a diffondere una cultura manageriale di genere. Nel corso dell'anno si ripeterà l'indagine di benessere organizzativo: un importante momento di diagnosi organizzativa, che permette di "scattare" una fotografia di come i dipendenti percepiscono l'organizzazione e che misura il livello di soddisfacimento dei bisogni e aspettative delle risorse umane all'interno della stessa, facendo emergere gli aspetti positivi, ma anche le eventuali criticità sulle quali intervenire. Tale analisi non deve considerarsi un punto di arrivo, bensì è soltanto l'avvio di un processo di continuo miglioramento.

Benefici attesi

- *inserimento nuove figure professionali e copertura turn-over*
- *sviluppo del capitale umano in termini di nuove competenze acquisite*
- *valorizzazione delle risorse umane*

Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza

L'attenzione alla qualità dei servizi offerti, che da sempre ha improntato l'operato della Camera, ha consentito negli anni di raggiungere elevati standard per quanto riguarda il rispetto dei tempi procedimentali, nell'evasione delle pratiche e nelle risposte fornite agli utenti. Oggi ancor più, con gli ultimi interventi del legislatore, si impone come imperativo lo sviluppo della cultura della performance e una maggiore integrazione tra la dimensione economico-finanziaria della gestione e le altre dimensioni. Non ultimo appare quanto mai necessario coinvolgere l'intero personale nell'intento del miglioramento della performance dell'Ente, avendo di vista il benessere organizzativo e la promozione di politiche di pari opportunità.

Per garantire standard di qualità dei servizi erogati sempre più rispondenti alle esigenze degli utenti saranno implementate metodologie di rilevazione di *customer satisfaction*, con un monitoraggio costante e una progressiva estensione della misurazione della qualità percepita, utilizzando i feedback per migliorare l'efficienza dei servizi.

La Camera dovrà impegnarsi in azioni di efficientamento dei propri processi interni in ottica di continuo miglioramento con impatto sui servizi erogati. L'innovazione dei processi interni verso efficienza e qualità è una condizione necessaria per raggiungere gli obiettivi strategici, che la Camera si è prefissati, ed è in tale direzione che si dovrà continuare a lavorare, confermando l'obiettivo trasversale della digitalizzazione dei processi di lavoro e dei servizi all'utenza. In tale ambito, l'Ente continuerà anche a garantire il rispetto della normativa in materia di trasformazione digitale, e continuerà il percorso volto all'innalzamento delle

competenze digitali del personale camerale; la reingegnerizzazione dei processi lavorativi in chiave digitale; la creazione di nuovi servizi camerali c.d. "full digital"; la creazione di nuove modalità digitali di fruizione dei servizi camerali tradizionali.

La Camera di Commercio, come tutte le Pubbliche Amministrazioni, sarà chiamata ad adottare il nuovo sistema di contabilità Accrual, previsto con la Riforma 1.15 del PNRR, che prevede l'adozione di un **sistema unico di contabilità** economico-patrimoniale per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Attualmente, è in corso la c.d. **fase pilota**, avviata dal D.L. 113/2024, e in cui sono ingaggiate anche le Camere di Commercio, per la quale tuttavia non sono ancora stati emanati gli attesi decreti chiamati a definire le regole di raccordo fra il nuovo piano dei conti e quello attuale nonché le linee guida per l'adeguamento dei software gestionali.

Il percorso di adozione di tale sistema scelto dalla Struttura di governance della RGS per le pubbliche amministrazioni italiane, allineato con le prescrizioni previste dalla Riforma 1.15 del PNRR, è caratterizzato dall'utilizzo di un "phase approach" così strutturato:

- un "periodo preparatorio" (2018-2026) caratterizzato da un'attività di studio, di pianificazione e di definizione dell'impianto contabile (quadro concettuale, ITAS e piano dei conti multidimensionale) e dall'avvio della fase pilota (2025-2026);
- un "periodo di transizione" (dal 2027) disciplinato da una legge di riforma contabile che verrà emanata entro il 2026;
- una fase a regime, che il documento colloca non prima dell'anno 2030.

Entro il primo trimestre 2026 è previsto il conseguimento del target M1C1-117 relativo al completamento del primo ciclo di formazione (formazione di base) rivolto agli esperti contabili delle amministrazioni interessate dalla Riforma.

Entro il secondo trimestre 2026, invece, è previsto il conseguimento degli ulteriori interventi della milestone M1C1-118, fra cui il completamento della fase pilota che prevede la predisposizione degli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) coerenti con il nuovo sistema di regole cantabili Accrual, in parallelo alla produzione degli schemi di bilancio e di rendiconto previsti a normativa vigente.

Sembra delinearsi uno scenario temporale ampio per l'attuazione della riforma Accrual, che dovrebbe traguardare non al 2026 (termine della fase pilota) ma al **2030** (termine della fase transitoria). In questo periodo, ogni amministrazione dovrà definire un percorso di graduale adeguamento della propria contabilità ai principi ITAS, dando conto nelle note integrative dei progressi via via realizzati in vista del traguardo finale.

La Camera continuerà nell'impegno profuso per una gestione orientata al risultato e alla sua misurazione,

per migliorare il livello di performance, razionalizzando e quindi integrando l'intero impianto concettuale, metodologico e procedurale alla base dei sistemi di pianificazione e controllo in essere, così da ottimizzarne l'azione verso i bisogni delle imprese e del territorio e da favorire un utilizzo ottimale delle risorse a propria disposizione, anche mediante momenti istituzionali di incontro con gli attori interni ed esterni (programmazione partecipata), in un'ottica di cooperazione e condivisione dei risultati.
La corretta implementazione del Ciclo di programmazione, gestione e rendicontazione della performance, garantisce un costante monitoraggio che consente di programmare azioni specifiche atte a migliorarne le prestazioni. Inoltre, proseguirà la fase di applicazione degli indicatori di sistema elaborati da Unioncamere e volti a misurare su piani multidimensionali i livelli di servizio delle Camere.

Anche in materia di privacy, i concetti di compliance e accountability restano il fondamento del trattamento dei dati personali che la Camera di Commercio è chiamata a gestire. Il principio di accountability impone infatti agli enti una gestione dei dati responsabile, proporzionata ai rischi connessi all'attività svolta, e idonea ad assicurare la piena conformità ai principi stabiliti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla legislazione nazionale. La progressiva digitalizzazione dei servizi camerali e anche con l'introduzione di strumenti basati sull'intelligenza artificiale pongono al centro dell'attenzione il tema della protezione dei dati personali. Le novità normative in corso, in particolare l'adozione dell'AI Act a livello europeo e la legge nazionale sull'intelligenza artificiale, richiederanno un ulteriore rafforzamento delle misure di sicurezza, trasparenza e corretto utilizzo dei dati, imponendo di valutare con attenzione i rischi e di garantire adeguati presidi di tutela per le persone e le imprese.

Benefici attesi

- *armonizzazione sistema di contabilità*
- *semplificazione e miglioramento dei processi interni in termini di efficacia ed efficienza;*
- *implementazione di strumenti idonei a migliorare la programmazione e l'accountability della Camera.*

Trasparenza e anticorruzione

Nel quadro normativo delineato dalla Legge n. 190/2012 e dai Decreti Legislativi n. 33/2013 e n. 97/2016, l'Ente camerale conferma il proprio impegno strategico nel promuovere la trasparenza amministrativa e nel rafforzare le misure di prevenzione della corruzione, in coerenza con i principi di legalità, integrità, imparzialità e buon andamento dell'azione pubblica.

La trasparenza è intesa non solo come adempimento formale, ma come valore fondante dell'attività amministrativa, capace di generare fiducia, responsabilità e partecipazione. In tale contesto, la disciplina vigente impone alle Pubbliche Amministrazioni una gestione rigorosa e consapevole delle informazioni da rendere accessibili sui propri siti istituzionali, con l'obiettivo di:

- promuovere il miglioramento continuo delle performance organizzative;
- rafforzare l'accountability dei dirigenti pubblici;
- favorire la partecipazione attiva dei cittadini e la collaborazione civica;
- abilitare forme di controllo sociale attraverso l'accesso civico, semplice e generalizzato;
- contribuire in modo sostanziale alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Alla luce di tali finalità, l'Ente camerale prosegue nel proprio impegno volto a favorire una trasparenza amministrativa effettiva e non meramente formale, mediante l'aggiornamento costante, puntuale e qualitativamente adeguato dei dati soggetti a obbligo di pubblicazione. Tale attività sarà condotta nel rispetto del principio di proporzionalità, bilanciando l'esigenza di rendere l'Amministrazione una "casa di vetro" con quella di tutelare i diritti alla riservatezza e alla protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Come di consueto, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) procederà alla verifica e certificazione dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità alle competenze attribuitegli dall'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009. Tale attività sarà integrata da un'analisi qualitativa dei contenuti pubblicati, volta a garantire la piena rispondenza ai requisiti di leggibilità, accessibilità e fruibilità.

Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione dei nuovi schemi di pubblicazione predisposti da ANAC, finalizzati a supportare le amministrazioni e gli enti nell'organizzazione omogenea e semplificata dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto dei requisiti di qualità informativa previsti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013. L'Ente si impegna a recepire tempestivamente tali indicazioni, integrandole nei propri processi di gestione documentale e comunicazione istituzionale.

In materia di prevenzione della corruzione, la Camera continuerà a promuovere la cultura dell'integrità, dell'etica pubblica e del buon andamento amministrativo, secondo una logica di miglioramento continuo. La formazione del personale rappresenta, in tal senso, uno strumento strategico e imprescindibile, volto a rafforzare la consapevolezza e la responsabilità individuale nell'adozione di comportamenti conformi ai principi di legalità, trasparenza e correttezza.

A tal fine, oltre alla redazione e approvazione degli strumenti previsti dalla normativa vigente — in particolare della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), da adottare entro il mese di gennaio — si procederà a un monitoraggio sistematico delle misure programmate, al fine di valutarne l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettiva implementazione rispetto agli obiettivi di prevenzione perseguiti.

L'Ente camerale conferma, infine, il proprio impegno nella formazione continua del personale, sia in materia di prevenzione della corruzione che di contrasto al fenomeno del riciclaggio, sia in ambito etico e comportamentale, riconoscendo in tali attività il presupposto essenziale per garantire l'integrità dell'azione amministrativa, la qualità dei servizi erogati e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Benefici attesi:

- *accrescimento del grado di trasparenza.*
- *consolidamento della cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica*

Economicità, efficienza ed efficacia della gestione

Il contesto economico, politico-istituzionale e normativo nel quale l'Ente dovrà operare nei prossimi anni sarà certamente ancora caratterizzato dall'esigenza di bilanciare il rispetto di elevati standard qualità e di efficienza nell'assolvimento delle funzioni istituzionali con quella di contenere le spese, specie quelle di funzionamento, entro determinati limiti.

La riduzione delle risorse a disposizione - a cominciare dalla flessione del gettito da diritto annuale a causa della crisi economica al citato taglio del diritto annuale, senza contare i vari interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica – impone una gestione oculata del bilancio che permetta di tenere sotto controllo la spesa e al contempo garantisca servizi e investimenti efficienti per il supporto al sistema delle imprese locali.

In via generale, l'Ente continuerà a investire sulla qualità ed efficienza dei servizi della macchina camerale, sia con riferimento ai servizi obbligatori o prioritari sia a quelli non prioritari che vengono resi al territorio.

L'utilizzo dei gestionali disponibili - quali il controllo di gestione e l'attività di benchmarking nell'ambito di cluster omogenei, i dati informativi presenti sul Sistema integrato di Unioncamere ecc. – supporta il management nella gestione del budget. L'analisi dei dati dovrà essere affiancata:

- da un'attenta valutazione dei costi di acquisizione dei beni e servizi necessari, che sfrutti al massimo le potenzialità di accesso alle migliori condizioni di mercato anche grazie al ricorso alle centrali di

committenza (convenzioni Consip, centrali regionali), al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, al confronto competitivo;

- da una revisione dei processi interni finalizzata ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche in funzione della massima efficienza.

La politica di integrazione dei servizi tra le due sedi ha già determinato una apprezzabile razionalizzazione negli acquisti con conseguente risparmio di tempo negli affidamenti e spesso nei relativi costi. Tuttavia, dovranno essere individuati ulteriori spazi di miglioramento, per poi programmare gli opportuni interventi di razionalizzazione mediante specifici piani, anche pluriennali, in grado di permettere il conseguimento di ulteriori risparmi, anche se di importi non rilevanti, combinati a un più efficiente utilizzo di servizi.

In considerazione dello straordinario incremento dei costi energetici, dovranno essere oggetto di un attento monitoraggio le azioni poste in essere in attuazione sia delle disposizioni interne impartite ai dipendenti per il risparmio e l'efficienza energetica in ufficio, sia delle indicazioni governative in tema di contenimento dei consumi di gas e di promozione di un uso intelligente e razionale dell'energia.

Per quanto attiene alle entrate, le principali linee direttrici sulle quali è necessario operare sono chiare.

In primo luogo, occorre consolidare quanto già fatto in coerenza con l'articolato della riforma del sistema camerale, perseguendo l'acquisizione di nuovi proventi attraverso la progettualità collegata ai Fondi perequativi Unioncamere, ai Fondi Comunitari, alla collaborazione con gli Enti locali, con le Fondazioni e l'Università e quant'altro; in tale ambito, assume fondamentale rilievo un positivo rapporto con le organizzazioni associative imprenditoriali, per assicurare la massima sinergia per la gestione compartecipata di eventi e interventi a favore delle imprese.

In secondo luogo, dovranno trovare continuità le azioni poste in essere negli ultimi esercizi e finalizzate a stimolare l'utilizzo degli strumenti per la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale, che hanno prodotto risultati apprezzabili; a tale scopo è necessario proseguire e intensificare il dialogo con l'utenza in funzione del miglioramento dell'indice di riscossione del diritto e dell'immagine della Camera quale Ente impositore (attenuando la percezione negativa dell'esattore e valorizzando la funzione informativa dell'attività), nonché della prevenzione del contenzioso tributario potenziale.

Infine, si dovrà aumentare la redditività delle risorse presenti sui conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, nei limiti della normativa vigente. A tal fine dovrà essere fatta un'adeguata pianificazione finanziaria per la valutazione della sostenibilità degli investimenti.

Relativamente al rinnovo degli Organi, si concluderà la complessa procedura che prevede anche il coinvolgimento della Regione e culminerà con l'insediamento del nuovo Consiglio e l'elezione del

Presidente, della Giunta e del Vicepresidente. A corollario sarà necessario predisporre la Relazione relativa al mandato 2020-2025 e il Programma pluriennale relativo al mandato 2026-2030.

In tale ambito si darà continuità ad azioni:

- di ricerca e reperimento nuove risorse;
- di riduzione e contenimento dei costi di struttura;
- per migliorare la riscossione del diritto annuo;
- di implementazione delle progettualità a finanziamento europeo.

Benefici attesi:

- *incremento delle risorse a disposizione per lo sviluppo del territorio.*
- *equilibrio ed efficienza nella gestione delle risorse*

Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento la Camera prosegue nell'azione di ottimizzazione del patrimonio attraverso:

- il presidio della gestione delle partecipazioni, con informativa costante alla Giunta;
- il completamento del processo di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili.

Entro il 31 dicembre si provvederà al Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie come prevede l'articolo 20 del D. Lgs. n. 175/2016, con riferimento ai dati al 31/12/2024 e se ne darà attuazione nel corso del 2026.

Relativamente agli immobili destinati alla resa diretta di servizi, costituiti dalle due sedi di Pistoia e di Prato, sarà curata la programmazione e la gestione degli interventi manutentivi ordinari e straordinari necessari, in ottica sia di garanzia dell'adeguatezza dello stato di conservazione degli immobili, con riferimento alla sicurezza ed all'accessibilità e fruibilità da parte di utenti esterni ed interni, che di sostenibilità economica, energetica e ambientale. Particolare attenzione, in ordine ai predetti valori, sarà dedicata a un piano di razionalizzazione e riorganizzazione degli spazi interni – intervento inteso ad assicurarne la coerenza con il nuovo modello di organizzazione caratterizzato da "servizi digitali" e strutturazione di un modello di Digital Workplace – e alla razionalizzazione dell'archivio documentale della sede di Pistoia.

La Camera di Commercio, oltre a essere un luogo aperto al dialogo e al confronto, è anche uno spazio fisico con l'auditorium della sede di Prato, sempre più veicolo della sua immagine e del territorio. Uno spazio che rende l'Ente un polo attrattivo che contribuisce allo sviluppo del turismo congressuale pratese. Analogamente si opererà per valorizzare gli spazi pubblici della sede di Pistoia, con un progetto di riqualificazione del piano terra e una nuova distribuzione degli spazi interni.

Benefici attesi:

- *razionalizzazione delle partecipate in linea con la normativa e l'azione strategica della Camera*
- *valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera in linea con gli indirizzi dell'organo politico*
- *valorizzazione dell'Auditorium e degli spazi pubblici delle sedi camerali*

Comunicazione istituzionale

La comunicazione istituzionale della Camera di commercio è un asset fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici. In un contesto economico in continua evoluzione, la capacità di comunicare in modo efficace, trasparente e mirato è cruciale per rafforzare il ruolo dell'Ente come punto di riferimento autorevole e partner indispensabile per le imprese del territorio.

La strategia di comunicazione si basa su un approccio integrato e multicanale, con l'obiettivo di trasformare l'informazione in valore tangibile per i nostri stakeholder e garantire la massima accessibilità ai servizi camerali.

L'obiettivo prioritario è sviluppare una relazione sempre più diretta, semplice ed efficace con imprese, cittadini e stakeholders. Per questo, l'Ente continuerà a favorire un dialogo bidirezionale con l'utenza, potenziando l'integrazione tra i canali di contatto tradizionali (telefono, newsletter, email, sportelli) e le piattaforme digitali (sito web, social network), dove l'aggiornamento dei contenuti in tempo reale rappresenta un fattore chiave di efficacia.

La consistente riduzione delle risorse disponibili impone un'evoluzione della nostra strategia, orientata a un uso più coordinato degli strumenti e una maggiore integrazione dei contenuti. Superando possibili frammentazioni, la comunicazione deve orchestrare i diversi canali a disposizione per veicolare messaggi coerenti, raggiungere in modo mirato il diverso pubblico di riferimento e valorizzare l'intera gamma di servizi offerti dall'Ente.

Le azioni di comunicazione della Camera di commercio si focalizzeranno sui seguenti interventi:

- **Informazione e comunicazione su web -** Il sito web istituzionale rappresenta il pilastro della nostra comunicazione digitale, lo strumento informativo primario per dialogare con tutti i nostri stakeholder e il canale più utilizzato dal nostro pubblico. La sua funzione è cruciale per accorciare le distanze con l'utenza, rafforzare il rapporto di fiducia e rendere la Camera di Commercio un'istituzione accessibile e "a portata di smartphone". È lo strumento più utilizzato dagli utenti, anche grazie ai link e ai rilanci che sono effettuati dagli altri strumenti di comunicazione.

  Un comitato di redazione del sito web, coordinato dall'Ufficio Relazioni Esterne, implementa e aggiorna la struttura e i contenuti del sito istituzionale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

  Il comitato di redazione si avvale, inoltre, delle Linee guida editoriali per la pubblicazione sul sito web istituzionale per regolamentare l'attività editoriale.

  L'impegno camerale è rivolto al miglioramento continuo del sito istituzionale, con una progettazione sempre più attenta all'esperienza dell'utente (UX). Gli interventi di implementazione della struttura del sito istituzionale hanno lo scopo di migliorare l'accessibilità e l'usabilità, semplificare l'architettura dei contenuti e la navigazione e incrementare i servizi online offerti all'utenza.

  In un'ottica di miglioramento continuo, inoltre, sono monitorati i giudizi espressi dall'utenza sulle varie pagine del sito attraverso l'applicativo "Mettiamoci la Faccia", utilizzando questi feedback come guida per gli interventi di ottimizzazione futuri.

- **Canali Social -** I social network sono canali multimediali di rilevanza strategica nella comunicazione moderna; la Camera di commercio pertanto utilizza per informare, comunicare e ascoltare quelli di maggiore utilizzo da parte della propria utenza e degli stakeholder. Il loro obiettivo primario è quello di diffondere i contenuti presenti sul sito web istituzionale, informando gli utenti su servizi, progetti e iniziative.

  Attualmente sono attivi i seguenti canali social: Facebook; Instagram; Twitter; LinkedIn; Youtube.

  Tutti i canali sono costantemente aggiornati e sistematicamente monitorati.

  Ogni profilo social dovrà inserire al suo interno le social media policy adottate dalla Camera di Commercio.

  Nella logica di sviluppo e per ampliare il pubblico di riferimento della comunicazione istituzionale, al fine di consolidare la presenza della Camera di Commercio nell'universo della comunicazione digitale, è in corso di valutazione l'apertura di nuovi account social istituzionali e l'ottenimento del

riconoscimento dell'autenticità della pagina Facebook e del profilo Instagram (ottenimento badge di verifica).

- **Comunicazione interna -** La Camera di Commercio ha una intranet camerale, quale strumento utile a rendere operativa la correlazione tra comunicazione interna e esterna. La intranet contiene varie sezioni, grazie alle quali ogni dipendente potrà informarsi sull'insieme delle attività svolte dall'Ente, sia a rilevanza interna che a rilevanza esterna. Inoltre nella intranet sono disponibili materiali riguardanti il personale, applicativi per l'operatività di uffici di supporto interno, ma anche il servizio di rassegna stampa e una bacheca.

- **Materiali promozionali** – La produzione di materiale divulgativo dell'Ente è guidata da un chiaro orientamento alla digitalizzazione e alla sostenibilità. Si privilegia sistematicamente l'uso di formati digitali, disponibili sul sito istituzionale, con una progressiva riduzione della produzione cartacea. Anche le tradizionali campagne informative – come quelle per il deposito dei bilanci societari o il pagamento del diritto annuale – saranno gestite esclusivamente attraverso strumenti digitali. A garanzia di un'immagine coordinata su ogni canale, la progettazione della veste grafica di tutta la comunicazione dell'Ente è affidata all'unità organizzativa responsabile della comunicazione istituzionale.

  Nonostante la prevalenza del formato digitale, anche nei casi, per specifiche esigenze, di creazione di materiali promozionali fisici (depliant, brochure, inviti e altri supporti promozionali legati a servizi o iniziative camerali) è richiesta un'attenzione rigorosa alla coerenza visiva e all'ottimale utilizzo delle risorse. In questi contesti, oltre la progettazione grafica anche la guida strategica nella scelta dei materiali deve essere centralizzata.

  È fondamentale garantire che ogni strumento, fisico o digitale, sia non solo graficamente coerente, ma anche qualitativamente adeguato a rappresentare l'immagine dell'Ente.

- **Email marketing -** L'attività di Direct Email Marketing (DEM) rappresenta un canale strategico per costruire una relazione diretta e di valore con i nostri pubblici. Sarà necessario potenziare l'utilizzo della piattaforma di CRM per passare da un'informazione generica a una comunicazione sempre più mirata e personalizzata, basata sulla comprensione delle reali esigenze degli utenti.

  In questo contesto, la Camera di commercio sta monitorando con attenzione il progetto relativo al nuovo CRM unico del sistema camerale. L'adozione di tale strumento è attualmente in fase di

valutazione, in attesa di ricevere ulteriori informazioni per poterne analizzare appieno le potenzialità e l'impatto organizzativo.

- **Newsletter -** La Newsletter camerale "Obiettivo Impresa", è uno strumento che raggiunge un numero notevole di utenti e che contiene informazioni sulle iniziative camerali, le scadenze, i servizi e l'indicazione dei bandi regionali e comunitari ritenuti più interessanti per le imprese del territorio. Questo strumento, particolarmente apprezzato dall'utenza, si conferma ad oggi come uno strumento di grande efficacia, che permette di raggiungere il pubblico in maniera concreta.

- **URP** – La Camera di commercio di Pistoia-Prato vuole essere sempre più un Ente aperto all'ascolto dei bisogni del territorio e in particolare delle sue imprese.

  Come ogni anno è svolta l'indagine di Customer Satisfaction, che si conferma uno strumento fondamentale per l'ascolto dei nostri pubblici di riferimento e per la misurazione della qualità percepita dei servizi.

  Un obiettivo prioritario per il prossimo periodo sarà la revisione e la semplificazione del processo di raccolta feedback. Questo intervento mira a migliorare la Customer Experience già nella fase di compilazione, rispettando il tempo dei nostri utenti e incoraggiando così una più ampia partecipazione. I risultati dell'indagine continueranno a rappresentare un input strategico per orientare le azioni di miglioramento dell'Ente.

  Durante l'anno si continuerà a prestare attenzione, in ottica strategica, all'ascolto delle discussioni che interessano la Camera di commercio, soprattutto in rete. Sarà valutata l'implementazione di ulteriori azioni di ascolto dell'utenza per rilevare i bisogni emergenti e il miglioramento della percezione del ruolo istituzionale.

  Continua, inoltre, l'azione di presidio sia della casella di posta dedicata all'ufficio Relazioni con il Pubblico, smistando tempestivamente, agli uffici competenti, le richieste che giungono da parte degli utenti, che delle eventuali segnalazioni/reclami che giungono dal modulo di Reclamo e Suggerimenti presente sul sito istituzionale.

- **Eventi** – La Camera di commercio organizza e partecipa a eventi esterni con lo scopo di rafforzare la strategia identitaria individuata come preminente. Le attività di comunicazione, come tutte le altre, necessitano per migliorare di un monitoraggio sistematico e puntuale. Tra le attività valutative occorre ricordare prima di tutto l'indagine di Customer Satisfaction, che rappresenta un importante

strumento di misurazione della qualità percepita dagli stakeholder camerali, la gestione dei reclami e dei suggerimenti e l'applicativo Mettiamoci la Faccia presente sul sito.

- **Comunicazione interna -** La Camera di Commercio ha una intranet camerale, quale strumento utile a rendere operativa la correlazione tra comunicazione interna e esterna. La intranet contiene varie sezioni, grazie alle quali ogni dipendente potrà informarsi sull'insieme delle attività svolte dall'Ente, sia a rilevanza interna che a rilevanza esterna. Inoltre nella intranet sono disponibili materiali riguardanti il personale, applicativi per l'operatività di uffici di supporto interno, ma anche il servizio di rassegna stampa e una bacheca.

Benefici attesi:

- *accrescimento del grado di conoscenza dei servizi camerali*
- *miglioramento dell'efficacia della comunicazione interna ed esterna*
- *monitoraggio e valutazione del grado di soddisfazione degli utenti.*

Camera di Commercio
Pistoia-Prato

Allegato 1 alla Relazione Previsionale e Programmatica 2026
ANALISI CONTESTO ECONOMICO

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1 Introduzione

Nell'*Outlook* dello scorso luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rivisto leggermente al rialzo le prospettive per le principali economie rispetto al rapporto di aprile. Come si legge nelle note introduttive[1], l'aggiornamento delle stime riflette, da un lato, l'intensificazione degli scambi commerciali (e quindi della produzione) osservata nei primi mesi dell'anno, intensificazione evidentemente finalizzata ad anticipare gli effetti degli aumenti programmati dei dazi sulle importazioni USA; dall'altro, la correzione tiene conto del fatto che le aliquote medie effettive, una volta definito il quadro tariffario da parte della amministrazione statunitense, sono risultate in genere inferiori rispetto a quanto annunciato, determinando, unitamente a condizioni finanziarie più distese e a politiche fiscali ancora espansive in molte economie, un quadro in complesso più favorevole di quello tratteggiato in primavera.

ECONOMIA INTERNAZIONALE
Prospettive di crescita
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni aprile 2025)

	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto aprile 2025	
	Stime	Previsioni			
	2024	2025	2026	2025	2026
MONDO	**3,3**	**3,0**	**3,1**	**0,2**	**0,1**
Economie avanzate	**1,8**	**1,5**	**1,6**	**0,1**	**0,1**
USA	2,8	1,9	2,0	0,1	0,3
Area Euro	0,9	1,0	1,2	0,2	0,0
Germania	-0,2	0,1	0,9	0,1	0,0
Francia	1,1	0,6	1,0	0,0	0,0
Italia	0,7	0,5	0,8	0,1	0,0
Spagna	3,2	2,5	1,8	0,0	0,0
Regno Unito	1,1	1,2	1,4	0,1	0,0
Giappone	0,2	0,7	0,5	0,1	-0,1
Economie emergenti	**4,3**	**4,1**	**4,0**	**0,4**	**0,1**
Russia	4,3	0,9	1,0	-0,6	0,1
Cina	5,0	4,8	4,2	0,8	0,2
India	6,5	6,4	6,4	0,2	0,1
Brasile	3,4	2,3	2,1	0,3	0,1

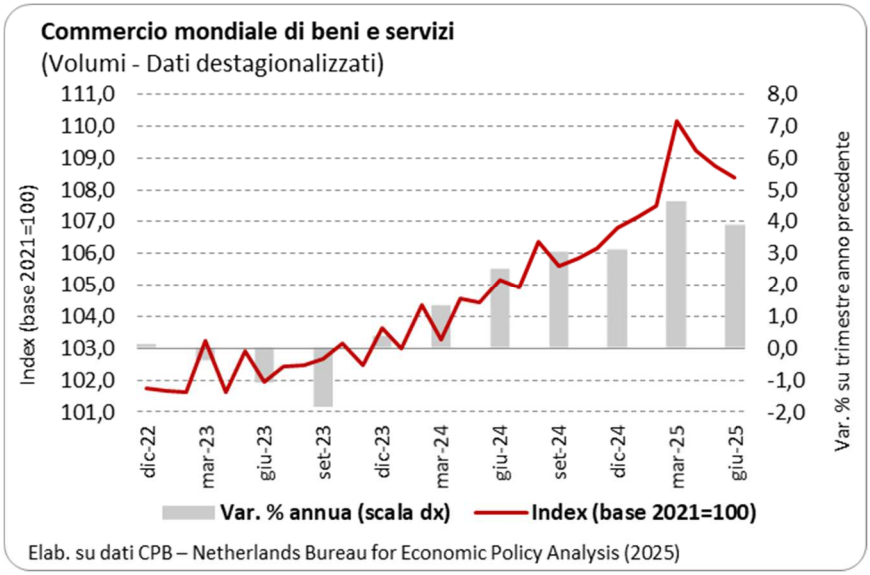
Elaborazioni su dati IMF - WEO (Luglio 2025)

Alla luce delle nuove stime, il prodotto mondiale dovrebbe quindi crescere di circa il 3 percento sia nel 2025 che nel 2026, un ritmo che, nonostante la revisione, rimane comunque leggermente al di sotto di quello registrato l'anno scorso (+3,3%). Negli Stati Uniti il PIL è previsto aumentare di circa il 2% in entrambi gli anni, con un lieve miglioramento rispetto alle stime di aprile, mentre, tra le economie emergenti, le prospettive per la Cina sono state significativamente riviste al rialzo, in particolare per il 2025, grazie a risultati migliori del previsto nella prima parte dell'anno, sostenuti da un incremento degli acquisti dagli Stati Uniti prima dell'introduzione dei nuovi dazi[2]. Anche per l'area dell'euro le previsioni sono state leggermente migliorate, ma solo per il 2025 (+0,2% rispetto alle previsioni di aprile). In particolare, quest'anno la crescita per l'Eurozona dovrebbe assestarsi attorno all'uno percento con andamenti però molto differenziati tra le principali economie dell'area: la Germania si mantiene infatti ai margini della recessione (+0,1% la crescita stimata per il 2025), la Francia (+0,6%) e l'Italia (+0,5%) si collocano comunque al di sotto della media, mentre la Spagna (+2,5%) continua a evidenziare i ritmi di espansione più sostenuti e in linea con i risultati raccolti nell'ultimo biennio.

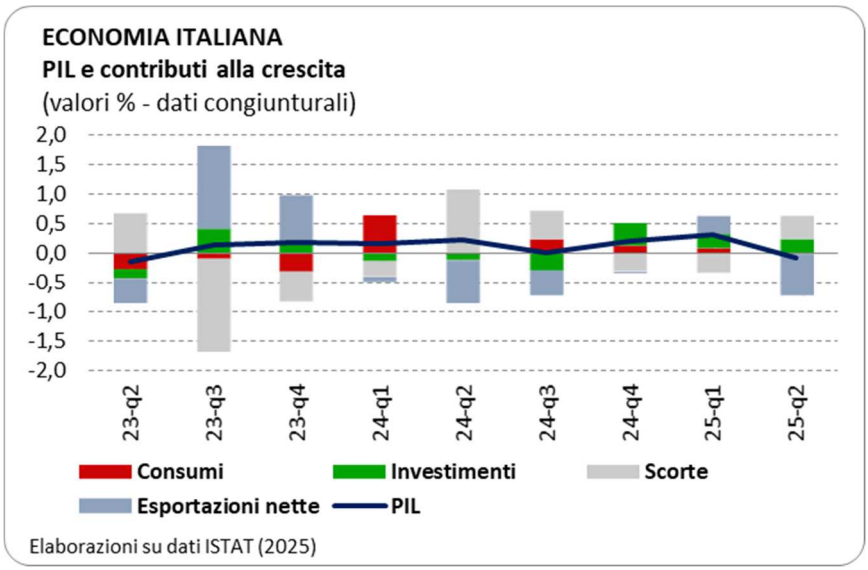
[1] Cfr. IMF – INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Global Economy: Tenuous Resilience amid Persistent Uncertainty*, "World Economic Outlook – Update", Washington DC, luglio 2025

[2] Cfr. UPB - UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO, *Nota sulla congiuntura*, Roma, agosto 2025.

Al di là della revisione operata sulle stime, tuttavia, i rischi di fondo per le prospettive a breve e medio termine rimangono sostanzialmente immutati. Un rimbalzo delle aliquote tariffarie effettive, derivante ad esempio dal mancato raggiungimento di accordi concreti e permanenti, potrebbe infatti ostacolare gli scambi e portare a una crescita complessivamente più debole. L'elevata incertezza potrebbe iniziare a gravare maggiormente sull'attività economica, così come il perdurare delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in atto potrebbero interrompere le catene di approvvigionamento globali e spingere al rialzo i prezzi delle materie prime. Infine, *deficit* fiscali più ampi o una maggiore avversione al rischio potrebbero determinare un incremento dei tassi di interesse a lungo termine, inasprire le condizioni finanziarie globali e aumentare la volatilità sui mercati finanziari.



Per quanto riguarda l'Italia, gli ultimi dati di contabilità nazionale, riferiti al secondo trimestre dell'anno in corso, e le prime informazioni sulle tendenze del periodo estivo, hanno evidenziato un andamento abbastanza sotto tono dell'attività economica. Secondo le stime fornite dall'Istat[3], tra aprile e giugno 2025 il Pil è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, interrompendo la fase di leggero recupero in corso da alcuni trimestri. Al netto dell'aspetto "simbolico" della variazione congiunturale di segno negativo, il quadro complessivo appare comunque sostanzialmente in linea con quanto si osserva ormai da almeno un triennio e che vede una crescita tendenziale annua dell'economia italiana che si posiziona attorno allo 0,5%.

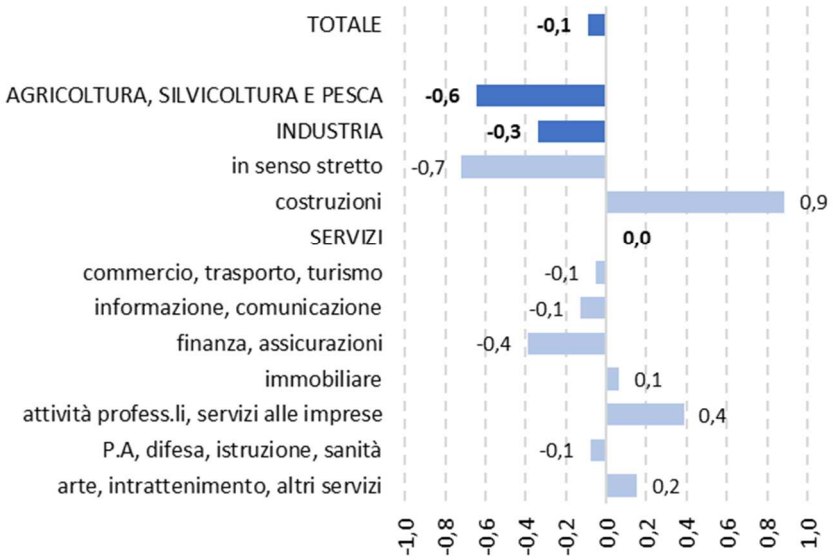


Sul versante delle componenti della domanda, nel secondo trimestre dell'anno, l'andamento del Pil è stato influenzato da consumi stagnanti, da una crescita superiore alle attese degli investimenti, da un apporto positivo delle scorte e da un contributo negativo della domanda estera netta, dovuto a un leggero aumento delle importazioni e a una contrazione abbastanza significativa delle esportazioni.

[3] Cfr. ISTAT - *CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera - II° trimestre 2025*, Statistiche Flash, Roma, 29 agosto 2025

I consumi delle famiglie residenti hanno registrato una variazione nulla sul piano congiunturale, in linea con la frenata già emersa nei trimestri precedenti, mentre su base annua sono cresciuti dello 0,6%. Come accennato in precedenti occasioni, la stabilità dei consumi, a fronte di un mercato del lavoro ancora in espansione, riflette una propensione al risparmio invariata, riconducibile principalmente all'incertezza percepita dalle famiglie. Le indagini Istat mostrano infatti, se non proprio un netto peggioramento, un andamento comunque altalenante delle aspettative dei consumatori, nonostante rimangano positivi i giudizi sul bilancio familiare[4]. La stagnazione ha interessato sia i beni, sia i servizi: tra i beni, sono rimasti stabili i consumi di non durevoli (-0,1% la variazione congiunturale nel secondo trimestre), in crescita quelli di durevoli (+0,5%), mentre i semidurevoli hanno subito una contrazione (-0,6%). Per i servizi, invece, la debolezza è stata determinata soprattutto dalle spese turistiche: se da un lato i dati sugli arrivi turistici riferiti al secondo trimestre mostrano un leggero aumento in termini tendenziali (+1,1%), dall'altro le indagini presso le imprese del settore segnalano un arretramento nel periodo estivo, confermando l'impressione di una stagione in complesso abbastanza deludente pe l'industria turistica italiana.

ECONOMIA ITALIANA
Valore aggiunto per branca di attività economica(*)
(Var. % congiunturale - II° trimestre 2025)



(*) *Prezzi base - Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario*
Elaborazioni su dati ISTAT (2025)

Gli investimenti hanno rappresentato l'unica componente di domanda in crescita, con un aumento congiunturale dell'1%. La dinamica positiva è diffusa e ha interessato sia le costruzioni (abitazioni: +0,6%; fabbricati non residenziali: +0,7%), sia la componente impianti e macchinari (+2,1%), in particolare i mezzi di trasporto (+2,5%).

Nel secondo trimestre il principale freno alla crescita è stato quindi esercitato dall'*export*, che ha subito una contrazione dell'1,7% rispetto al trimestre precedente. Dopo il rimbalzo del primo trimestre, legato anche a spedizioni anticipate verso gli Stati Uniti per aggirare l'introduzione di dazi, le esportazioni risultano in calo dall'inizio del 2024. Il calo ha interessato comparti cruciali, tra cui mezzi di trasporto (-4,8% la variazione in termini nominali rispetto al secondo trimestre 2024), tessile e abbigliamento (-2,4%), chimica (-2,1%), elettronica (-8,6%) e macchinari (-1,5%). In controtendenza si collocano alimentare (+4,7%) e soprattutto farmaceutico (+36,2%), quest'ultimo in forte crescita già da almeno un biennio[5].

Dal lato dell'offerta il rallentamento è stato generalizzato: solo i settori legati alle costruzioni hanno continuato a crescere (+0,9% la variazione congiunturale del valore aggiunto ai prezzi base nel secondo

[4] Cfr. ISTAT, *FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE* - Settembre 2025, Statistiche Flash, Roma, 26 settembre 2025.

[5] Al netto della farmaceutica, il quadro delle esportazioni risulterebbe ancora più negativo, con un calo in termini nominali e tendenziali pari al -2,1%). Cfr. REF-RICERCHE, *Il passo lento dell'economia*, Congiuntura Ref. - Analisi, Anno XXXII, n. 15, Milano, 2 settembre 2025.

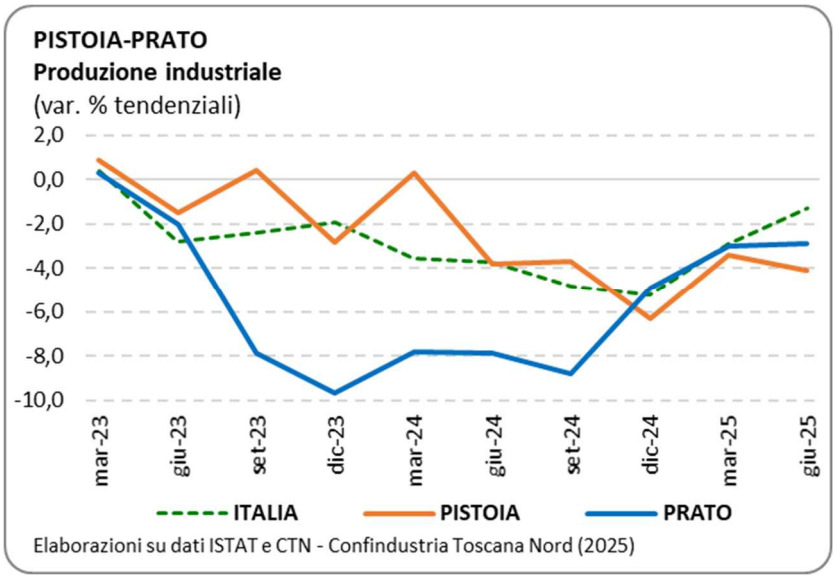
trimestre), grazie alla forte espansione del comparto non residenziale, trainata dall'accelerazione delle opere pubbliche legate al PNRR. Questo andamento ha probabilmente favorito anche alcuni settori industriali collegati all'edilizia, ma l'attività manifatturiera nel suo complesso è stata penalizzata dalla stagnazione delle esportazioni e dalla domanda interna di beni consumo che, come accennato sopra, rimane debole. Nel secondo trimestre, il valore aggiunto dell'industria ha registrato una contrazione dello 0,7%, dopo due trimestri di crescita sostenuta (+1% ciascuno), che avevano seguito un lungo periodo di contrazione dell'attività industriale.

Per quanto riguarda invece i servizi (nulla la variazione a livello aggregato), si osserva come il comparto principale rivolto alle famiglie - che include commercio, trasporti, alloggio e ristorazione– venga da ben tre trimestri di flessione (-0,1% la variazione congiunturale nel secondo trimestre 2025), essendosi di fatto indebolito anche il canale del turismo, che era l'unico a mantenere un andamento crescente negli ultimi anni. Fanno un po' meglio i servizi alle imprese, soprattutto per la crescita delle attività professionali (+0,4%), mentre risulta in contrazione il valore aggiunto del settore delle attività finanziarie (-0,4%) e quello delle attività di informazione e comunicazione (-0,1%).

2 La congiuntura nell'area Pistoia-Prato

2.1 Produzione industriale

Nonostante un lieve recupero rispetto alle forti contrazioni maturate durante l'ultima parte dello scorso anno, l'andamento della produzione dell'area ha mantenuto un profilo piuttosto debole anche nei primi due trimestri del 2025 e, in entrambe le province, l'indicatore destagionalizzato si colloca su valori inferiori alla media nazionale. Nel secondo trimestre 2025, la produzione industriale in provincia di Pistoia ha infatti registrato una flessione del -4,1% rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre a Prato il calo è stato relativamente più contenuto (-2,9%)[6], ma comunque circa un punto e mezzo al di sotto della variazione osservata dall'ISTAT per l'industria italiana in generale (-1,3%).



PROVINCIA DI PISTOIA: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera
(Var. tendenziali annue)

	2024	2025 (q1)	2025 (q2)
PRODUZIONE	-3,4	-3,4	-4,1
Alimentare	+2,3	+4,8	+0,6
Tessile	-8,1	-4,1	-6,8
Abbigliamento e maglieria	-9,2	+2,3	+4,3
Cuoio e calzature	-17,9	-11,1	-12,4
Mobile	-2,0	-7,4	-3,2
Meccanica	+4,4	-0,5	-3,8
Chimica e plastica	-3,1	-3,6	-6,3
Carta e cartotecnica	-2,7	-0,5	+5,1
Altro	-0,3	-11,1	-6,6
ORDINI ESTERO	-1,5	+4,1	-5,7
ORDINI ITALIA	-4,0	-8,8	+2,0
EXPORT MANIFATT.	-5,7	-2,9	+1,7
PREVISIONI OCCUPAZIONE(*)	+3,2	+7,2	+10,8

(*) *saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"*

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2025)

A Pistoia il risultato negativo riscontrato a livello aggregato appare in larga misura riconducibile alla flessione della produzione del comparto metalmeccanico (-3,8% nel secondo trimestre 2025 in termini tendenziali) e al conseguente venir meno di quel supporto che nel recente passato aveva in parte bilanciato le dinamiche spesso meno soddisfacenti degli altri settori[7]. Permangono infatti le difficoltà nel settore tessile (-6,8%) che appare afflitto soprattutto dal sensibile calo degli ordini (tanto sul versante interno, quanto su quello estero) e dalle conseguenti valutazioni negative sull'evoluzione a breve della domanda, così come in ulteriore forte contrazione (-12,4%) è stato l'andamento della produzione nel cuoio e calzature, settore per il quale non si intravedono al

[6] Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo trimestre 2025* (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero), n. 59, Luglio 2025.

[7] Come è noto, l'andamento della produzione nel comparto metalmeccanico pistoiese è il risultato delle forti oscillazioni che caratterizzano il settore ferrotranviario le quali, a loro volta, sono in buona parte collegate allo sviluppo di commesse di lunga durata la cui significatività è, peraltro, difficile da valutare nel singolo trimestre. Sul punto, cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo trimestre 2025,* cit.

momento segnali di ripresa. Sempre con riferimento al sistema moda occorre invece osservare con favore l'andamento nella produzione di articoli di abbigliamento (+2,3% nel primo trimestre e +4,3% nel secondo) la cui crescita, trainata soprattutto dal miglioramento del portafoglio ordini estero, appare quindi in controtendenza rispetto ai risultati molto deludenti che caratterizzano ormai da tempo il comparto nel suo complesso. Per quanto riguarda invece gli altri settori dell'industria pistoiese le indicazioni che provengono dal lato della produzione per la prima parte del 2025 evidenziano, in linea con il *trend* negativo iniziato nel corso del 2024, una flessione abbastanza pronunciata nella chimica, plastica e gomma (-6,3% la variazione tendenziale nel secondo trimestre) e un andamento ancora negativo nell'industria del mobile (-3,2%), cui si contrappongono la crescita nella carta-cartotecnica (+5,1%) e una sostanziale stabilità nel comparto della trasformazione alimentare (+0,6%).

In provincia di Prato, durante la prima parte dell'anno in corso, la produzione industriale a livello aggregato non ha evidenziato scostamenti significativi tra il primo e il secondo trimestre e si è quindi assestata su ritmi piuttosto bassi, simili a quelli di fine 2024. Il settore tessile, nel suo complesso, ha chiuso il secondo trimestre con una flessione della produzione pari al -2,5% in termini tendenziali, un risultato sostanzialmente in linea con l'andamento della produzione tessile nazionale (-2,3%) e tutto sommato migliore rispetto alle attese formulate a inizio anno. All'interno delle diverse specializzazioni della filiera tessile, tra aprile e giugno 2025, la produzione di tessuti è aumentata del +2,9%, con risultati relativamente migliori per i lanifici che producono articoli non destinati all'abbigliamento e, più in generale, per le aziende di maggiori dimensioni[8]. La produzione di filati è invece diminuita del -4,5%, soprattutto a causa di un calo degli ordini che interessato tanto il mercato interno (-1,4% la variazione tendenziale sul secondo trimestre 2024), quanto il mercato estero (-1,3%). Dopo diversi trimestri di contrazione, e nonostante un primo trimestre ancora molto difficile, qualche segnale di ripresa proviene dal versante della produzione di articoli di abbigliamento e maglieria (+2,7%) che, al pari di Pistoia, e soprattutto per ciò che concerne la maglieria, ha potuto contare sull'apporto positivo della domanda estera. Non accenna infine ad arrestarsi la caduta della metalmeccanica (in gran parte riconducibile alle attività specializzate nella fabbricazione e manutenzione di macchinari per l'industria tessile) che nel secondo trimestre 2025 ha registrato una ulteriore diminuzione tendenziale della produzione (-10,4%) e un calo del valore della raccolta ordini del-7,7%.

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera
(Var. tendenziali annue)

	2024	2025 (q1)	2025 (q2)
PRODUZIONE	-7,4	-3,0	-2,9
Tessile	-8,0	-1,1	-2,5
Filati	-4,3	-4,9	-4,5
Tessuti	-5,8	+4,2	+2,9
Abbigliamento e maglieria	-13,6	-11,2	+2,7
Meccanica	-9,3	-15,4	-10,4
Altro	+0,4	-0,2	-2,3
ORDINI ESTERO	-4,1	-2,1	-0,9
ORDINI ITALIA	-8,3	-5,9	-3,3
EXPORT MANIFATT.	-0,1	-2,6	-1,3
PREVISIONI OCCUPAZIONE(*)	+0,6	-0,4	-4,7

(*) *saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"*

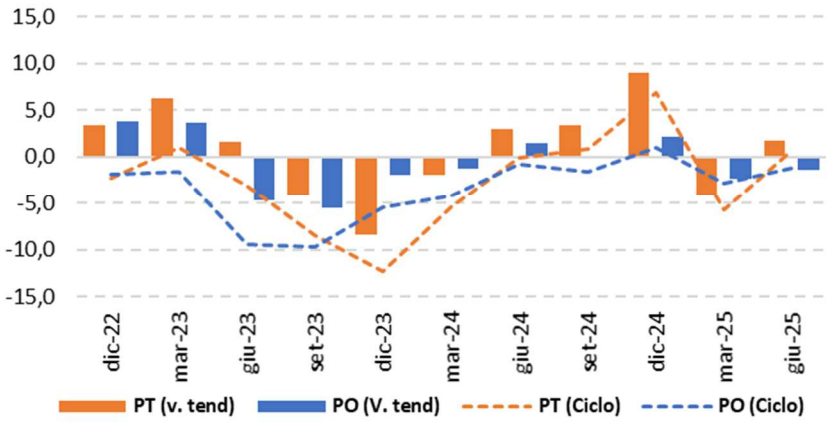
Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2025)

[8] Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel secondo trimestre 2025,* cit.

2.2 Commercio estero

Nel primo semestre del 2025 l'andamento del commercio estero delle province di Pistoia e Prato si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da una crescita economica debole e disomogenea, con segnali di rallentamento nei principali *partner* europei e una domanda globale che, come accennato in precedenza, risulta ancora fortemente condizionata dall'incertezza geopolitica, dalle dinamiche dei prezzi energetici e delle materie prime e dalla volatilità sul mercato dei cambi. Dopo un primo trimestre piuttosto deludente, nel secondo l'*export* dell'area ha mostrato in complesso una discreta tenuta, ma le *performance* risultano comunque molto differenziate a seconda dei mercati di destinazione e dei settori produttivi, riflettendo la diversa specializzazione delle due province.

PISTOIA-PRATO
Andamento delle esportazioni(*)
(Var. tend.li e componente ciclica)

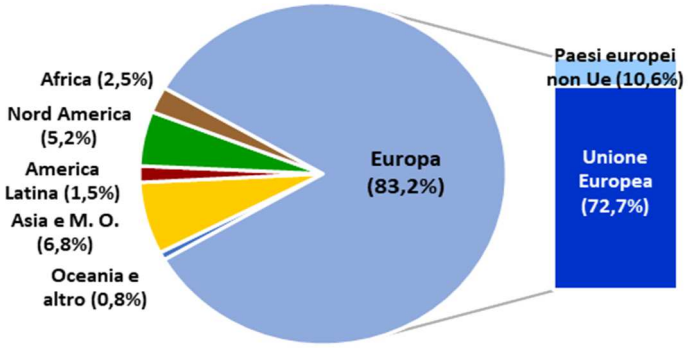


(*) *Il dato della provincia di Pistoia è al netto delle esportazioni di locomotive e altro materiale rotabile ferro-tramviario*
Elaborazioni su dati ISTAT (2025)

A Pistoia il valore complessivo delle esportazioni nel periodo gennaio - giugno 2025 è stato pari a 940,9 milioni di euro, con una flessione del -1,3% rispetto al primo semestre 2024. Dal punto di vista della destinazione, i dati confermano l'assoluta centralità del mercato comunitario, verso il quale è indirizzato circa il 73 percento del totale delle vendite all'estero della provincia. In modo tutto sommato coerente con lo scenario congiunturale descritto sopra, tra i principali *partner* interni all'area euro, risultano in flessione la Francia (158,2 milioni di euro il valore nominale delle esportazioni tra gennaio e giugno 2025, -2,4% la

PROVINCIA DI PISTOIA
Esportazioni di beni e servizi per destinazione
(mln. € , var. tend.li annue e composizione %)

	2024	Gen.-Giu. 2025	
	(V. %)	(mln. €)	(V. %)
MONDO	**-3,5**	**940,9**	**-1,3**
Unione europea (27)	**-6,4**	**683,6**	**0,8**
Area euro	**-9,0**	**543,6**	**-0,4**
Francia	-6,9	158,2	-2,4
Germania	14,3	151,0	-1,6
Spagna	-61,3	45,2	9,3
Paesi europei non Ue	**-7,6**	**99,6**	**-12,6**
Regno Unito	-18,5	33,2	-16,2
Stati Uniti	35,1	42,8	1,3
Giappone	7,4	5,8	-18,6
BRICS	**-12,7**	**16,4**	**15,4**
Russia	-15,2	3,9	-5,0
Cina	-22,1	3,7	-20,9



Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2025)

variazione rispetto allo stesso periodo 2024) e la Germania (151,0 mln. euro, -1,6%), mentre la Spagna, pur su un ammontare relativamente più contenuto in termini assoluti (45,2 mln. euro), presenta un incremento abbastanza importante (+9,3%). In calo invece le esportazioni verso i paesi europei non UE (99,6 milioni, -12,6%), soprattutto a causa della forte riduzione riscontrata nei confronti del Regno Unito (33,2 milioni, -16,2%). Tra i mercati extra-UE tengono gli Stati Uniti (42,8 milioni, +1,3%), mentre flettono le esportazioni destinate al Giappone (5,8 milioni, -18,6%). Cresce infine l'aggregato BRICS (+15,4%), malgrado le contrazioni registrate dalla Cina (3,7 milioni, -20,9%) e dalla Russia (3,9 milioni, -5,0%).

Anche sotto il profilo settoriale, il semestre restituisce un quadro abbastanza eterogeneo. La filiera delle piante vive resta il principale comparto provinciale (234,1 milioni di euro il valore esportato nei primi sei mesi del 2025) ma, in linea con l'andamento dell'ultimo biennio, e nonostante un modestissimo recupero nel

PROVINCIA DI PISTOIA
Principali prodotti esportati
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)

	2024	Gen. -Giu. 2025			
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)	(% su ITA)
AA013-Piante vive	0,2	234,1	-2,7	24,9	34,7
CG222-Articoli in materie plastiche	-0,3	62,5	-1,3	6,6	0,8
CA108-Altri prodotti alimentari	9,0	60,5	10,7	6,4	0,9
CB139-Altri prodotti tessili	-0,9	45,1	-7,4	4,8	1,8
CB152-Calzature	-2,3	44,5	-19,9	4,7	0,8
CC172-Articoli di carta e di cartone	11,4	35,1	0,4	3,7	1,6
CB141-Articoli di abbigliamento	-8,8	33,3	19,9	3,5	0,3
CM310-Mobili	-15,9	27,3	-17,0	2,9	0,5
CB151-Cuoio, borse e pelletteria	9,6	27,2	31,6	2,9	0,4
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	-2,6	27,0	24,0	2,9	0,9
CJ271-Motori, gener.ri e trasform.ri elettrici	25,7	24,0	-10,0	2,5	0,4
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	-10,8	23,9	23,7	2,5	0,2

Elaborazioni su dati ISTAT (2025)

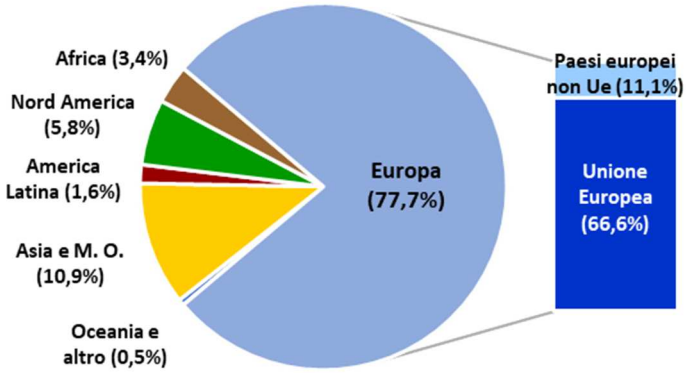
secondo trimestre, la variazione è risultata in complesso negativa (-2,7%). Tra i settori che registrano segnali positivi figurano l'alimentare (60,5 milioni, +10,7%), le altre macchine per impieghi speciali (23,9 milioni, +23,7%) e alcune voci della filiera del cuoio e pelletteria (27,2 milioni, +31,6%). Stabili le esportazioni dell'industria della carta e cartone (35,1 milioni, +0,4%) e tutto sommato contenuta la flessione nel settore degli articoli in plastica (62,5 milioni di euro, -1,3%). Gli altri comparti tipici del modello di specializzazione pistoiese mostrano invece difficoltà abbastanza diffuse: continuano infatti a ridursi le esportazioni di calzature (44,5 milioni, -19,9%), di mobili (27,3 milioni, -17,0%) e, in linea con la battuta d'arresto riscontrata sul versante della produzione, segnano il passo anche le vendite all'estero di motori, generatori e trasformatori elettrici (24,0 milioni di euro, -10,0%).

Per quanto riguarda la provincia di Prato, il valore complessivo delle esportazioni nel primo semestre 2025 è risultato pari a 1.607,3 milioni di euro, con una flessione del -1,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta di una contrazione relativamente modesta, soprattutto rispetto alle attese, tutt'altro che rosee, prevalenti tra gli operatori nel periodo a cavallo tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025. Tuttavia, al di là di un modesto recupero delle vendite verso il Regno Unito (71,5 milioni euro tra gennaio e giugno 2025, +2,2% rispetto all'anno precedente) e di quelle destinate al Giappone (12,9 milioni di euro, +1,6%), l'andamento è stato negativo nei confronti della quasi totalità dei principali mercati di sbocco. Debole infatti l'area euro (843,8 milioni in totale, -1,2%), con flessioni che hanno interessato la Francia (224,4 milioni,

-5,0%), la Spagna (115,8 milioni, -3,4%) e, seppur in misura più contenuta, la Germania (234,9 milioni, -0,5%). Più marcata invece la riduzione delle esportazioni destinate ai paesi extra-UE dove si registrano la

PROVINCIA DI PRATO
Esportazioni di beni e servizi per destinazione
(mln. € , var. tend.li annue e composizione %)

	2024	Gen.-Giu. 2025	
	(V. %)	(mln. €)	(V. %)
MONDO	**0,6**	**1.607,3**	**-1,9**
Unione europea (27)	**-0,2**	**1.070,0**	**-1,4**
Area euro	**-0,5**	**843,8**	**-1,2**
Francia	-1,2	224,4	-5,0
Germania	1,9	234,9	-0,5
Spagna	-5,9	115,8	-3,4
Paesi europei non Ue	**-2,4**	**178,6**	**1,8**
Regno Unito	1,8	71,5	2,2
Stati Uniti	6,2	71,4	-6,8
Giappone	-17,2	12,9	1,6
BRICS	**6,8**	**56,1**	**-10,6**
Russia	-2,6	7,1	-23,9
Cina	-1,8	24,7	-22,3



Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2025)

diminuzione nei confronti degli Stati Uniti (71,4 milioni, -6,8%) e quelle maturate sui mercati cinese (24,7 milioni, -22,3%) e russo (7,1 milioni, -23,9%).

Dal punto di vista dell'articolazione settoriale, i risultati raccolti sui mercati internazionali dalla provincia di Prato sono evidentemente determinati, nel bene e nel male, dall'andamento del comparto moda che, con

PROVINCIA DI PRATO
Principali prodotti esportati
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)

	2024	Gen. -Giu. 2025			
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)	(% su ITA)
CB141-Articoli di abbigliamento	5,7	526,8	0,3	32,8	4,8
CB132-Tessuti	-7,1	309,4	-0,1	19,3	16,2
CB143-Articoli di maglieria	-1,8	133,1	5,4	8,3	7,1
CB139-Altri prodotti tessili	-6,4	128,0	-3,8	8,0	5,0
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	-0,5	91,6	-11,9	5,7	0,3
CB131-Filati di fibre tessili	-15,0	69,0	-9,7	4,3	10,1
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	2,3	53,6	-10,1	3,3	0,5
CK284-Macchine utensili	17,5	30,2	23,5	1,9	0,9
CG222-Articoli in materie plastiche	4,3	27,0	10,6	1,7	0,4
CE201-Prodotti chimici, plastiche e gomma	87,7	24,2	-26,9	1,5	0,3
CB152-Calzature	39,6	20,0	49,3	1,2	0,3
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	98,3	17,3	13,4	1,1	0,8

Elaborazioni su dati ISTAT (2025)

un controvalore complessivo pari a quasi 1,2 miliardi di euro (dato riferito al periodo gennaio e giugno 2025) rappresenta da solo circa il 75 percento del totale esportato dal sistema produttivo dell'area. Le dinamiche

riscontrate tra le diverse specializzazioni della filiera appaiono abbastanza diversificate e ricalcano, nella sostanza, le indicazioni provenienti dal versante della produzione industriale e dall'andamento degli ordini esaminate poc'anzi: recuperano infatti qualcosa gli articoli di abbigliamento (526,8 milioni il valore nominale delle esportazioni tra gennaio e giugno 2025, +0,3% rispetto al primo semestre 2024), così come è risultato positivo lo sviluppo delle vendite all'estero degli articoli di maglieria (133,1 milioni, +5,4%); stabili i tessuti (309,4 milioni, -0,1%), mentre prosegue la contrazione delle esportazioni di filati, in territorio negativo ormai da oltre due anni (69,0 milioni nel primo semestre 2025, -9,7%). Tra gli altri comparti dell'industria pratese, i dati raccolti nel primo semestre dell'anno in corso consentono infine di apprezzare la crescita significativa delle vendite all'estero di macchine utensili (30,2 milioni, +23,5%) e di prodotti in materie plastiche (27,0 milioni, +10,6%), cui si contrappongono le contrazioni, anche importanti, del valore esportato di macchine per impieghi speciali - a Prato soprattutto macchine per l'industria tessile e abbigliamento - (53,6 milioni, -10,1%) e di prodotti chimici e farmaceutici (174,1 milioni di euro, -7,3%).

3 Focus: La demografia imprenditoriale

- la consistenza delle imprese attive nelle province di Pistoia e Prato a fine giugno 2025 è risultata pari a 56.496 unità. Di queste 27.064 hanno sede legale in provincia di Pistoia e le restanti 29.432 in provincia di Prato;

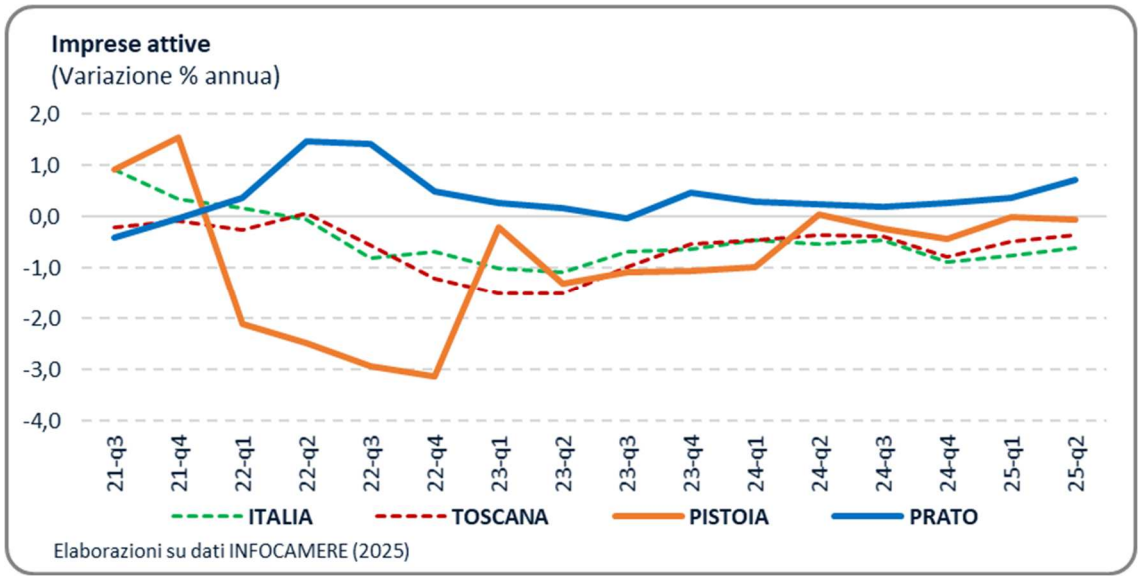
PISTOIA-PRATO
Imprese attive al 30/06/2025
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 30/06/2024)

	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	**3.028**	**-1,8**	**589**	**1,0**	**3.617**	**-1,4**
Industria	**3.504**	**-2,9**	**8.312**	**-0,3**	**11.816**	**-1,1**
Industrie alimentari e delle bevande	259	-3,7	149	-1,3	408	-2,9
Industrie tessili	495	-3,7	1.620	-4,1	2.115	-4,0
Confezione di articoli abbigliamento	384	-3,5	4.703	1,4	5.087	1,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	220	-4,3	175	-4,4	395	-4,4
Industrie del legno e del mobile	458	-3,6	161	-2,4	619	-3,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	121	-5,5	113	-1,7	234	-3,7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.123	-2,8	922	-0,1	2.045	-1,6
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	88	-1,1	86	-3,4	174	-2,2
Altre industrie e public utilities	356	1,1	383	0,3	739	0,7
Costruzioni	**4.560**	**1,4**	**3.820**	**0,5**	**8.380**	**1,0**
Commercio	**6.367**	**-1,0**	**6.972**	**0,4**	**13.339**	**-0,3**
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	795	1,5	660	3,8	1.455	2,5
Commercio all'ingrosso	2.426	-1,5	3.682	0,7	6.108	-0,2
Commercio al dettaglio	3.146	-1,3	2.630	-0,8	5.776	-1,1
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	**1.878**	**-2,0**	**1.439**	**0,4**	**3.317**	**-1,0**
Servizi	**7.691**	**2,3**	**8.267**	**2,1**	**15.958**	**2,2**
Servizi informatici e delle telecom.ni	251	1,6	296	3,5	547	2,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	919	3,3	1.055	4,0	1.974	3,7
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.142	2,6	3.780	1,8	6.922	2,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	509	-3,4	462	0,7	971	-1,5
Servizi finanziari e assicurativi	740	3,2	639	2,7	1.379	3,0
Servizi dei media e della comunicazione	382	-1,0	434	-1,1	816	-1,1
Servizi alle persone	1.748	3,3	1.601	2,5	3.349	2,9
Imprese non classificate	**36**	**125,0**	**33**	**37,5**	**69**	**72,5**
TOTALE	**27.064**	**-0,1**	**29.432**	**0,7**	**56.496**	**0,4**
TOSCANA	--	--	--	--	**342.728**	**-0,4**
ITALIA	--	--	--	--	**5.063.175**	**-0,6**

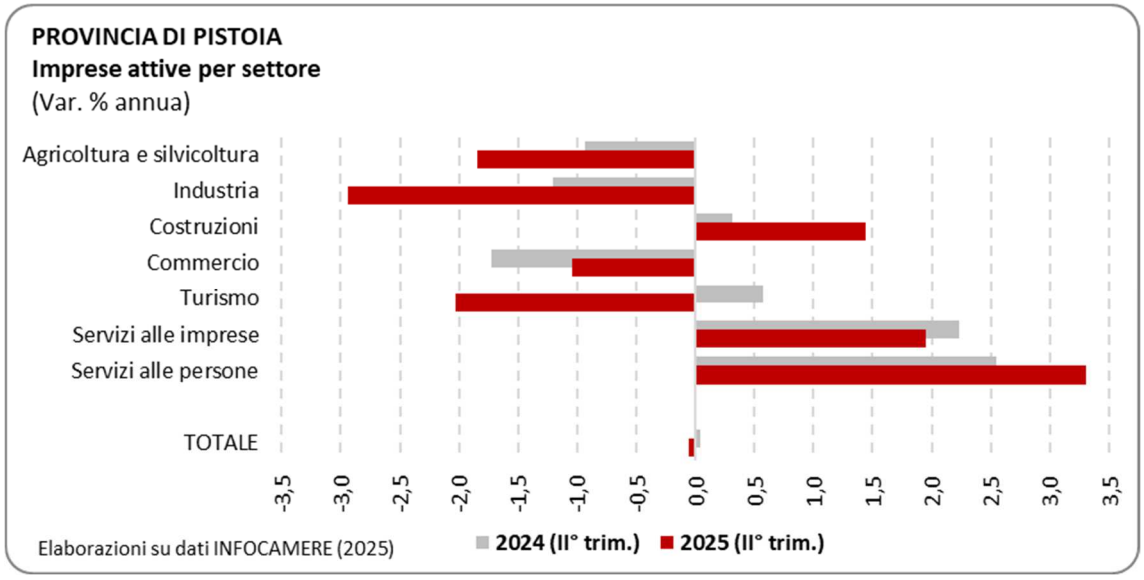
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

- la variazione tendenziale aggregata è stata leggermente positiva (+0,4%) e, come riscontrato nei trimestri precedenti, il risultato dell'area è in complesso migliore sia rispetto alla media della Toscana (-0,4%), sia rispetto a quella nazionale (-0,6%);
- l'andamento della consistenza della base imprenditoriale delle due province è il risultato di una sostanziale tenuta in provincia di Pistoia (-0,1%) e di un leggero incremento in provincia di Prato (+0,7%);

- in provincia di Pistoia prosegue la flessione in agricoltura (-1,8%) così come continua a ridursi la consistenza delle imprese attive nel comparto manifatturiero (-2,9% in totale) con andamenti negativi che hanno interessato, ancora una volta, praticamente tutti i principali settori di specializzazione. In particolare, nell'industria, si contrae sensibilmente il numero delle imprese attive nel comparto della trasformazione alimentare (-3,7%), nella moda (-3,8%), nel settore del legno e del mobile (-3,6%) e, soprattutto, in quello della carta, cartotecnica e stampa (-5,5%); di entità minore, ma comunque negativa, la variazione nella meccanica (-2,8%) e nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (-1,1%); leggermente positivo, invece, il saldo aggregato nelle altre industrie e *public utilities* (+1,1%);



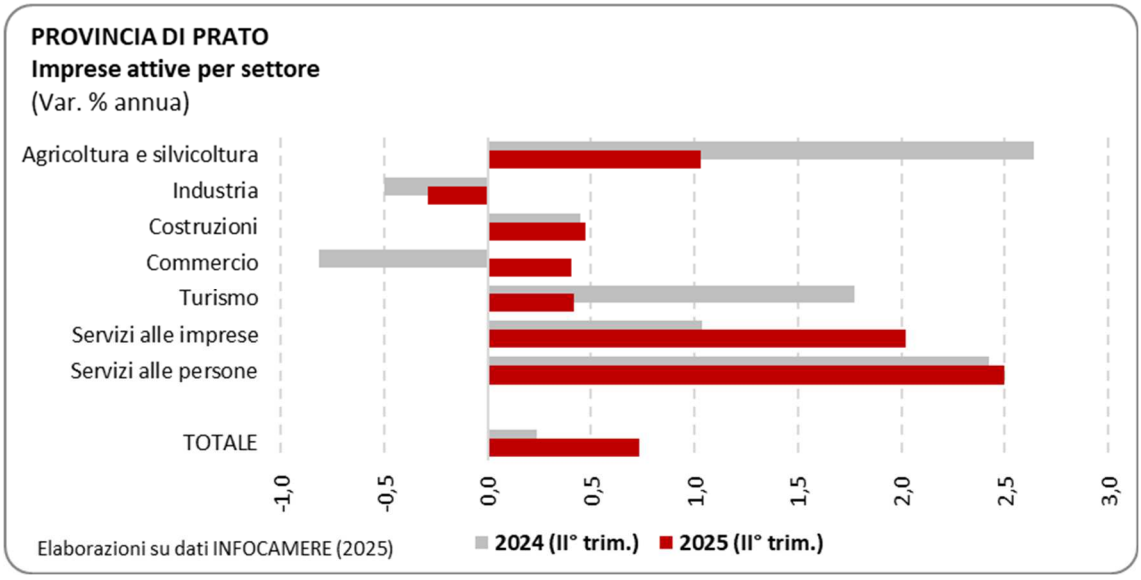
- dopo il recupero sperimentato nel primo trimestre (+1,6%), prosegue lo sviluppo nelle costruzioni (+1,4%) soprattutto grazie all'aumento delle imprese specializzate in lavori di completamento e finitura degli edifici (+1,9%). Più contenuto, ma comunque positivo, l'andamento delle ditte dedite all'istallazione di impianti elettrici e idraulici (+0,8%);



- nei servizi diminuiscono le imprese attive nel commercio (-1,0%), senza significative differenze tra la componente degli esercizi all'ingrosso (-1,5%) e quella degli esercizi al dettaglio (-1,3%); negativo anche l'andamento nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-2,0%), settore all'interno del quale

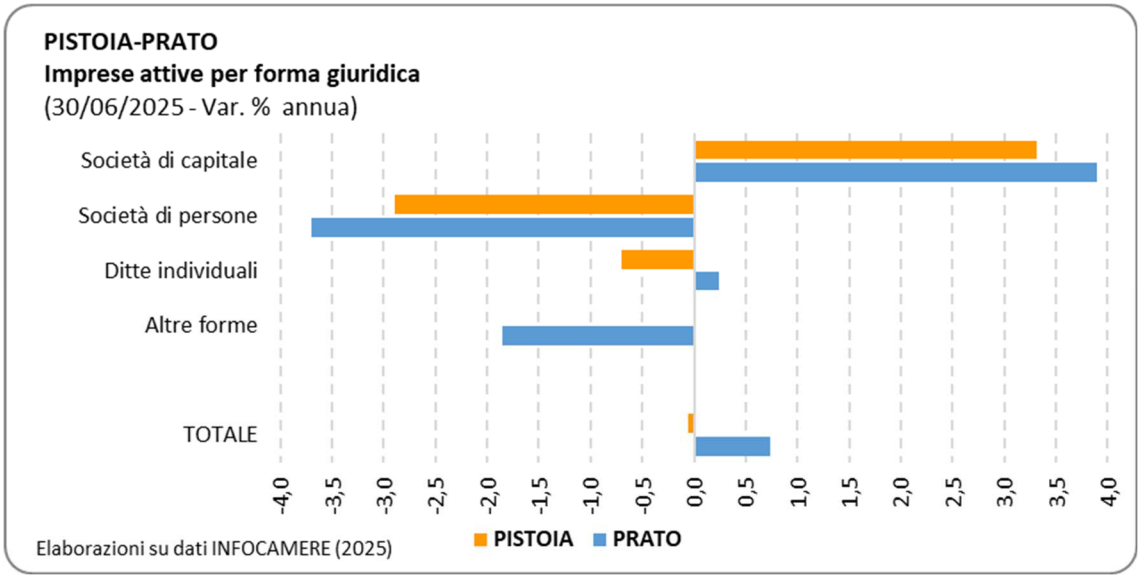
si registra una contrazione relativamente pronunciata dei servizi di somministrazione (bar, ristoranti e affini: -3,7%), cui si contrappone la crescita del numero di strutture ricettive (alberghi e altri alloggi: +4,8%);

- sempre con riferimento alla provincia di Pistoia, appare invece in complesso migliore la situazione nel comparto dei servizi alle imprese (5.943 imprese attive a fine giugno 2025, +2,0% rispetto a giugno 2024) e in quello dei servizi alla persona (1.748 imprese attive; +3,3%); tra i servizi alla persona prosegue a ritmi relativamente sostenuti la crescita delle attività di assistenza sociale e servizi sanitari privati (+6,4%);
- in provincia di Prato la tenuta del tessuto imprenditoriale riscontrata a livello complessivo (+0,7%) è il frutto del discreto andamento delle imprese attive in agricoltura (+1,0%) e dello sviluppo relativamente sostenuto del comparto terziario, che continua a crescere soprattutto nelle componenti dei servizi avanzati di supporto alle imprese (+4,0%), dei servizi informatici e delle comunicazioni (+3,5%) e delle attività finanziarie e assicurative (+2,7%); positiva anche la variazione nei servizi alle persone (+2,5%);

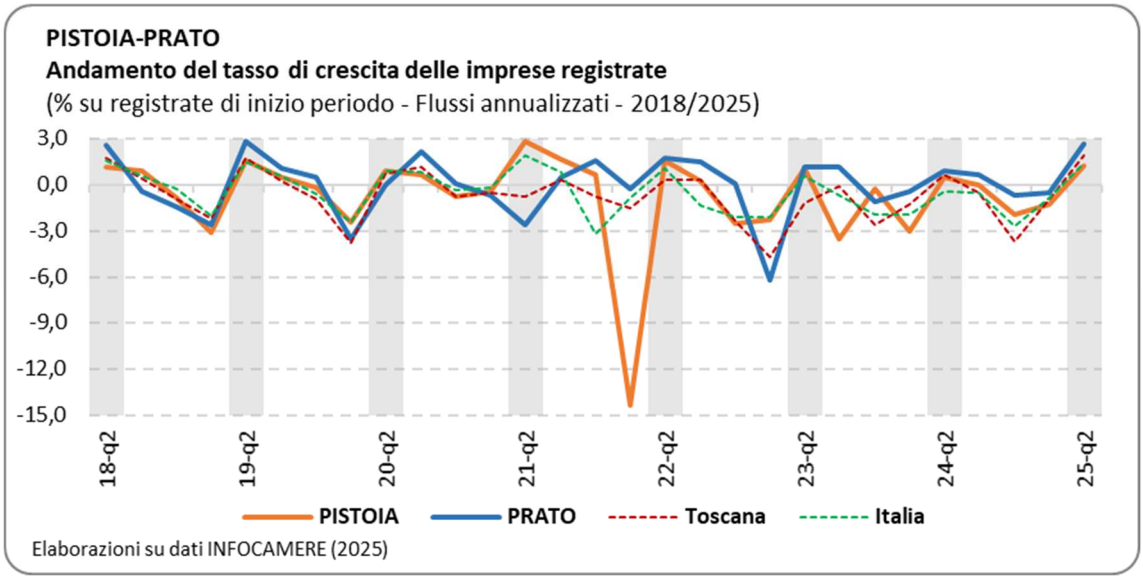


- stabili, o comunque con variazioni in complesso modeste, le costruzioni (+0,5%), il turismo (+0,4%) e il commercio (+0,4% in totale, -0,8% negli esercizi al dettaglio);
- nel manifatturiero pratese (-0,3% a livello aggregato) i soli comparti che hanno tenuto durante il secondo trimestre sono quello delle confezioni di articoli di abbigliamento (+1,4%) e, almeno in parte, della meccanica ed elettronica (-0,1%); dopo un primo trimestre tutto sommato positivo si riducono invece su base tendenziale le imprese attive nell'industria della trasformazione alimentare (-1,3%); prosegue inoltre la flessione nel comparto chimico-farmaceutico, della plastica e della gomma (-3,4%), in quello della carta, cartotecnica e stampa (-1,7%) e nella fabbricazione di articoli in pelle e simili (-4,4%). Rimane infine pesantemente negativo il saldo nel settore tessile (-4,1% al 30/06/2025 rispetto a giugno 2024), soprattutto a causa di una diminuzione decisamente importante delle aziende specializzate nella produzione di tessuti e tessiture (-7,9%) e dell'ulteriore contrazione nella consistenza delle imprese di produzione filati e filature (-3,7%). Si riducono leggermente anche le imprese dedite alle attività di finissaggio (-1,4%) mentre, tra le altre industrie tessili (-2,3% la variazione tendenziale a livello aggregato), gli unici segnali di tenuta provengono dal comparto della fabbricazione di tessuti a maglia (+0,0%);

- in provincia di Pistoia l'andamento del tessuto imprenditoriale ha confermato la ripresa dei tassi di sviluppo delle società di capitali (+3,3%) avviata a partire dalla seconda del 2024 che si contrappone alla persistente contrazione delle società di persone (-2,9%). Dopo diversi trimestri di continua flessione sembra invece essersi al momento arrestata la caduta delle altre forme (in primis cooperative e consorzi, +0,0% la variazione tendenziale annua), così come appare relativamente contenuta la riduzione del numero delle ditte individuali (15.769 le attive al 30/06/2025, -0,7% rispetto a giugno 2024);



- anche in provincia di Prato i dati del secondo trimestre 2025 confermano le tendenze più recenti: come a Pistoia la tenuta della base imprenditoriale è da ricondursi in modo pressoché esclusivo allo sviluppo delle società di capitale (+3,9% la variazione tendenziale rispetto al secondo trimestre 2024), mentre flettono le società di persone (-3,7%) e le altre forme (-1,9%). Stabile, e anch'esso in linea con l'andamento degli ultimi trimestri, il saldo delle ditte individuali (16.061 le attive; +0,2%);



- sul versante della nati-mortalità delle imprese, il saldo tra le iscritte e le cessate nel secondo trimestre 2025 è risultato positivo in entrambe le province: +95 il saldo a Pistoia, +223 quello a

Prato[9]; in provincia di Pistoia il tasso aggregato di crescita (+1,2%) si colloca leggermente al di sotto della media regionale (+1,9%) e di quella nazionale (+1,4%); a Prato (+2,7%) il dato è invece sensibilmente migliore delle corrispondenti medie riferite alla Toscana e al totale nazionale;

PISTOIA-PRATO
Imprese registrate al 30/06/2025 e flussi di iscrizione e cessazione(*) durante il secondo trimestre 2025
(Valori assoluti)

	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	**3.083**	**16**	**21**	**-5**	**609**	**3**	**5**	**-2**	**3.692**	**19**	**26**	**-7**
Industria	**3.993**	**34**	**49**	**-15**	**9.111**	**184**	**196**	**-12**	**13.104**	**218**	**245**	**-27**
Industrie alimentari e delle bevande	293	2	2	+0	174	1	1	+0	467	3	3	+0
Industrie tessili	571	0	6	-6	1.958	15	23	-8	2.529	15	29	-14
Confezione di articoli abbigliamento	443	5	8	-3	4.983	150	151	-1	5.426	155	159	-4
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	291	1	3	-2	192	0	5	-5	483	1	8	-7
Industrie del legno e del mobile	516	6	7	-1	178	1	4	-3	694	7	11	-4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	145	1	1	+0	122	2	2	+0	267	3	3	+0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.240	10	18	-8	981	6	7	-1	2.221	16	25	-9
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	102	0	0	+0	100	1	1	+0	202	1	1	+0
Altre industrie e public utilities	392	9	4	+5	423	8	2	+6	815	17	6	+11
Costruzioni	**4.919**	**59**	**45**	**+14**	**4.207**	**74**	**40**	**+34**	**9.126**	**133**	**85**	**+48**
Commercio	**6.993**	**72**	**85**	**-13**	**7.621**	**114**	**109**	**+5**	**14.614**	**186**	**194**	**-8**
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	879	7	10	-3	722	12	8	+4	1.601	19	18	+1
Commercio all'ingrosso	2.699	23	35	-12	4.059	68	63	+5	6.758	91	98	-7
Commercio al dettaglio	3.415	42	40	+2	2.840	34	38	-4	6.255	76	78	-2
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	**2.313**	**16**	**37**	**-21**	**1.731**	**23**	**20**	**+3**	**4.044**	**39**	**57**	**-18**
Servizi	**8.309**	**84**	**65**	**+19**	**9.032**	**93**	**72**	**+21**	**17.341**	**177**	**137**	**+40**
Servizi informatici e delle telecom.ni	272	2	2	+0	311	7	2	+5	583	9	4	+5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	983	11	10	+1	1.141	16	6	+10	2.124	27	16	+11
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.432	28	17	+11	4.150	32	33	-1	7.582	60	50	+10
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	577	5	12	-7	586	10	4	+6	1.163	15	16	-1
Servizi finanziari e assicurativi	760	12	8	+4	664	10	7	+3	1.424	22	15	+7
Servizi dei media e della comunicazione	413	6	3	+3	477	3	3	+0	890	9	6	+3
Servizi alle persone	1.872	20	13	+7	1.703	15	17	-2	3.575	35	30	+5
Imprese non classificate	**1.333**	**131**	**15**	**+116**	**1.124**	**185**	**11**	**+174**	**2.457**	**316**	**26**	**+290**
TOTALE	**30.943**	**412**	**317**	**+95**	**33.435**	**676**	**453**	**+223**	**64.378**	**1.088**	**770**	**+318**

(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

- in provincia di Pistoia, al netto delle imprese che a fine giugno non avevano ancora dichiarato l'avvio dell'attività (e che per tanto figurano tra le 131 "imprese non classificate"), le iscrizioni si sono concentrate prevalentemente nei servizi alle imprese (64 nuove imprese nel periodo compreso tra aprile e giugno), nel commercio (72 iscrizioni) e nelle costruzioni (59 iscrizioni); a Prato, sempre al netto delle imprese non ancora classificate (185), flussi di iscrizione relativamente più sostenuti si registrano invece soprattutto nel manifatturiero (184 nuove imprese, di cui 150 nelle confezioni), nel commercio (114 iscrizioni) e nei servizi alle imprese (78 iscrizioni);
- complessivamente al Registro della Camera di commercio di Pistoia-Prato sono iscritte, oltre alle 56.496 imprese attive, 4.600 imprese inattive e/o sospese, 2.149 società in scioglimento e/o liquidazione e 1.149 imprese sottoposte a procedura concorsuale (*cfr.* tabella e grafici pagina seguente);

[9] Tra aprile e giugno 2025 le cancellazioni d'ufficio disposte dagli Uffici del Registro delle Imprese sono state appena 3 in provincia di Pistoia e addirittura zero in provincia di Prato.

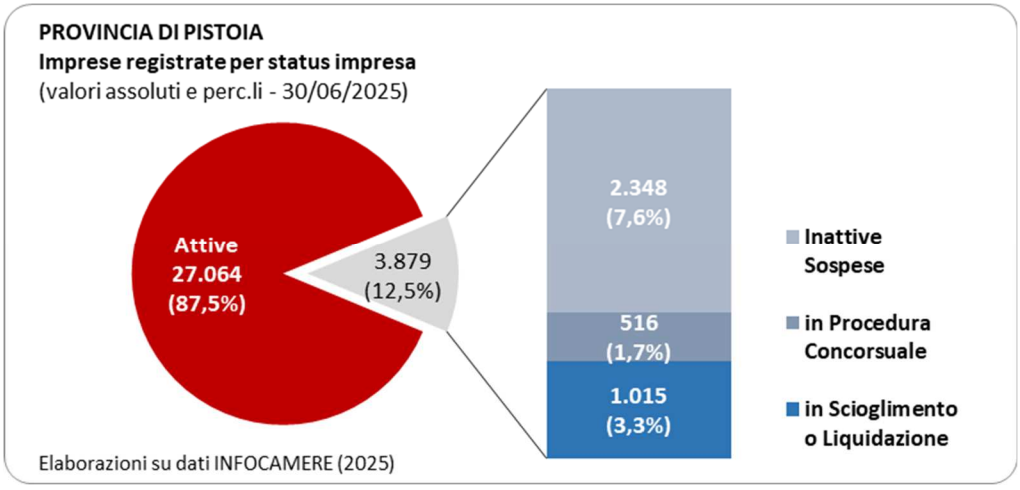
PISTOIA-PRATO

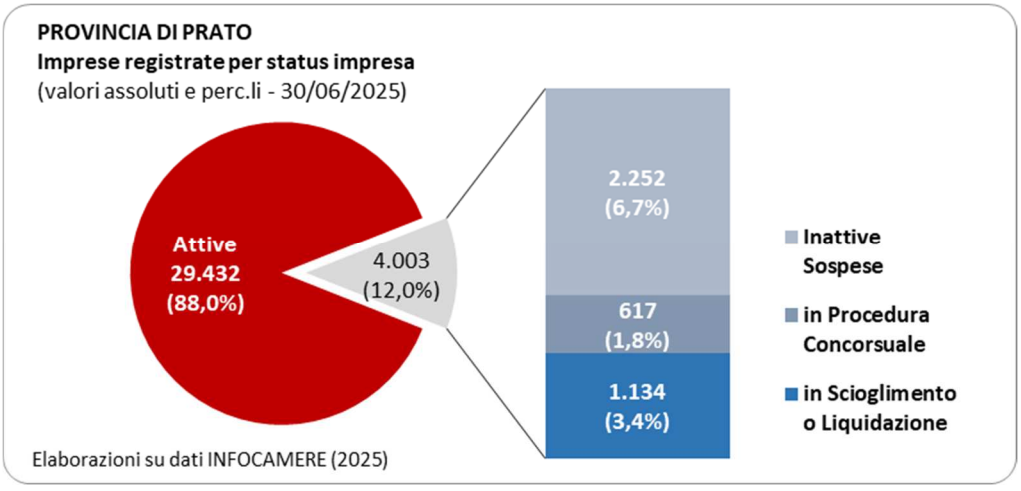
Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica

(Valori assoluti e composizione % - 30/06/2025)

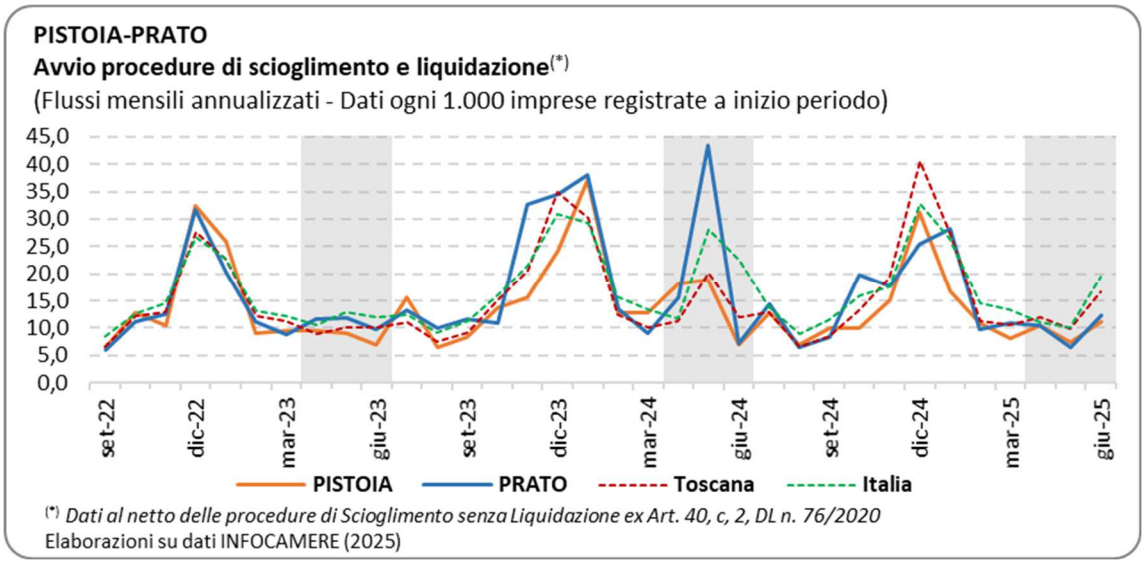
	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
PISTOIA										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.832	25,2	946	40,3	338	65,5	580	57,1	**8.696**	28,1
SOCIETA' DI PERSONE	4.068	15,0	973	41,4	72	14,0	367	36,2	**5.480**	17,7
IMPRESE INDIVIDUALI	15.769	58,3	404	17,2	62	12,0	0	0,0	**16.235**	52,5
ALTRE FORME	395	1,5	25	1,1	44	8,5	68	6,7	**532**	1,7
TOTALE	**27.064**	**100,0**	**2.348**	**100,0**	**516**	**100,0**	**1.015**	**100,0**	**30.943**	**100,0**
PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	8.970	30,5	1.230	54,6	437	70,8	848	74,8	**11.485**	34,4
SOCIETA' DI PERSONE	3.978	13,5	436	19,4	85	13,8	198	17,5	**4.697**	14,0
IMPRESE INDIVIDUALI	16.061	54,6	563	25,0	45	7,3	0	0,0	**16.669**	49,9
ALTRE FORME	423	1,4	23	1,0	50	8,1	88	7,8	**584**	1,7
TOTALE	**29.432**	**100,0**	**2.252**	**100,0**	**617**	**100,0**	**1.134**	**100,0**	**33.435**	**100,0**
PISTOIA-PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	15.802	28,0	2.176	47,3	775	68,4	1.428	66,4	**20.181**	31,3
SOCIETA' DI PERSONE	8.046	14,2	1.409	30,6	157	13,9	565	26,3	**10.177**	15,8
IMPRESE INDIVIDUALI	31.830	56,3	967	21,0	107	9,4	0	0,0	**32.904**	51,1
ALTRE FORME	818	1,4	48	1,0	94	8,3	156	7,3	**1.116**	1,7
TOTALE	**56.496**	**100,0**	**4.600**	**100,0**	**1.133**	**100,0**	**2.149**	**100,0**	**64.378**	**100,0**

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

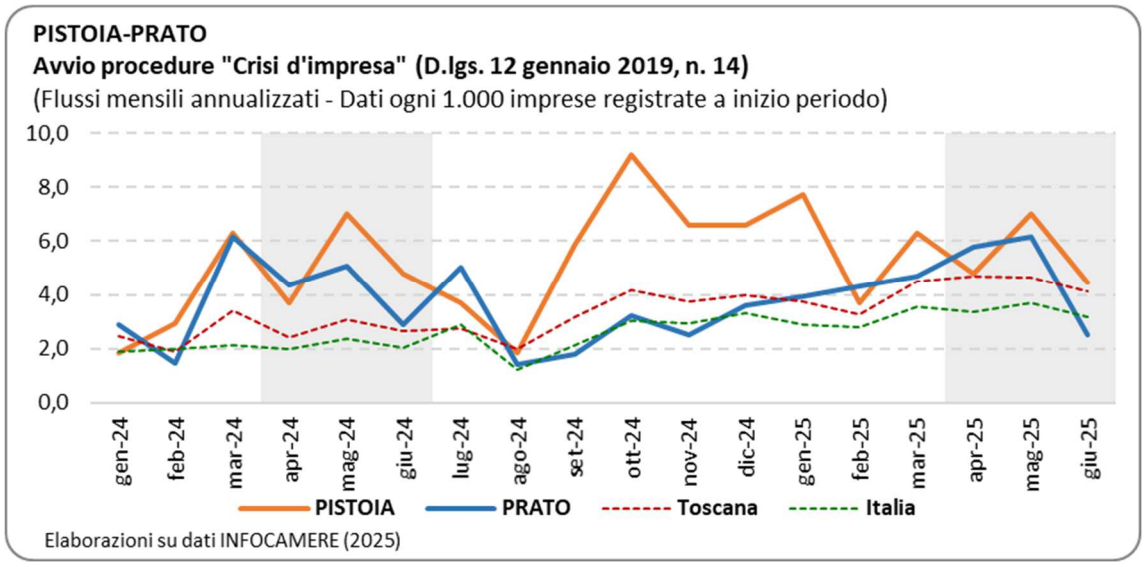




- in termini di flussi, tra aprile e giugno 2025 hanno avviato una procedura di scioglimento liquidazione 75 società in provincia di Pistoia (-34,2% rispetto allo stesso periodo del 2024) e 81 società in provincia di Prato (-55,7%); a fine giugno 2025 il tasso trimestrale annualizzato di scioglimento e liquidazione si collocava attorno all'9,7‰ a Pistoia e al 9,8‰ a Prato: in entrambi i casi i dati sono significativamente più bassi sia rispetto ai valori registrati per le due province nel secondo trimestre 2024 (14,7‰ a Pistoia e 22,1‰ a Prato), sia in rapporto alle attuali medie regionale (12,9‰) e nazionale (13,6‰);



- per quanto riguarda infine le procedure avviate a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), durante il secondo trimestre 2025 gli uffici della Camera ne hanno iscritte a Registro 44 in provincia di Pistoia (+4,8% rispetto allo stesso periodo 2024) e 40 in provincia di Prato (+17,6%). A fine giugno il tasso trimestrale annualizzato di iscrizione delle procedure in esame, calcolato come rapporto tra le iscrizioni effettuate nel trimestre e le imprese registrate alla fine del trimestre precedente, è risultato pari al 5,7‰ a Pistoia e al 4,8‰ a Prato; in entrambi casi si tratta di valori leggermente più elevati rispetto alle corrispondenti medie regionale (4,7‰) e nazionale (3,5‰).



4 Focus: L'andamento del credito bancario

- il volume complessivo dei depositi bancari della clientela residente nelle province di Pistoia e Prato a metà 2025 ammonta a poco più di 14 miliardi di euro, equamente distribuiti tra i due territori;

PISTOIA-PRATO
Depositi e impieghi bancari per settore di attività economica della clientela
(Valori al netto dei P.C.T. e al lordo delle sofferenze - Consistenze al 30/06/2025 - Mln. di € e %)

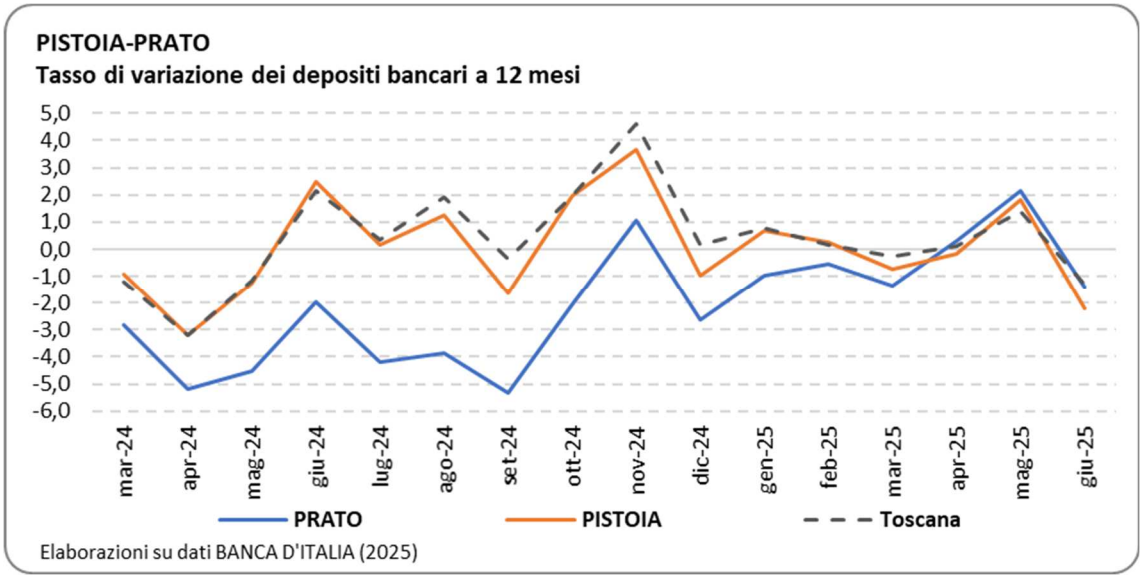
DEPOSITI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	Var. %	Mln. €	% su tot.	Var. %
Amministrazioni pubbliche	**28,8**	**0,4**	**-28,2**	**28,4**	**0,4**	**-5,0**
Società non finanziarie e famiglie produttrici	**1.844,4**	**26,2**	**-8,4**	**2.359,5**	**33,8**	**-6,8**
Società non finanziarie	1.359,5	19,3	-11,8	1.971,9	28,2	-7,6
Società non finanziarie pubbliche	*17,0*	*0,2*	*-20,6*	*148,9*	*2,1*	*77,9*
Società non finanziarie private	*1.342,5*	*19,0*	*-11,6*	*1.823,0*	*26,1*	*-11,1*
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	484,9	6,9	2,8	387,6	5,5	-3,0
Società finanziarie (diverse dalle IMF)	**93,4**	**1,3**	**6,6**	**45,7**	**0,7**	**-20,6**
Famiglie consumatrici	**4.978,5**	**70,6**	**0,3**	**4.463,3**	**63,9**	**2,0**
Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	**94,7**	**1,3**	**8,2**	**90,7**	**1,3**	**4,6**
Unità non classificabili e non classificate	**8,8**	**0,1**	**-42,8**	**1,6**	**0,0**	**-73,0**
TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)	**7.048,5**	**100,0**	**-2,2**	**6.989,0**	**100,0**	**-1,4**

IMPIEGHI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	Var. %	Mln. €	% su tot.	Var. %
Amministrazioni pubbliche	**121,4**	**1,9**	**-7,8**	**72,6**	**1,1**	**-8,7**
Società non finanziarie e famiglie produttrici	**3.161,1**	**48,7**	**-1,4**	**3.279,8**	**48,7**	**-9,9**
Società non finanziarie	2.834,8	43,6	-1,0	3.038,9	45,1	-10,2
Società non finanziarie pubbliche	*13,5*	*0,2*	*-15,2*	*160,4*	*2,4*	*-49,5*
Società non finanziarie private	*2.821,3*	*43,4*	*-0,9*	*2.878,5*	*42,7*	*-6,2*
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	326,2	5,0	-4,5	240,8	3,6	-5,2
Società finanziarie (diverse dalle IMF)	**42,4**	**0,7**	**41,7**	**15,8**	**0,2**	**-24,7**
Famiglie consumatrici	**3.129,0**	**48,2**	**2,0**	**3.334,0**	**49,5**	**3,2**
Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	**41,0**	**0,6**	**-0,7**	**32,7**	**0,5**	**3,1**
Unità non classificabili e non classificate	**0,2**	**0,0**	**54,1**	**0,1**	**0,0**	**-72,4**
TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)	**6.495,2**	**100,0**	**0,3**	**6.734,9**	**100,0**	**-3,8**

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2025)

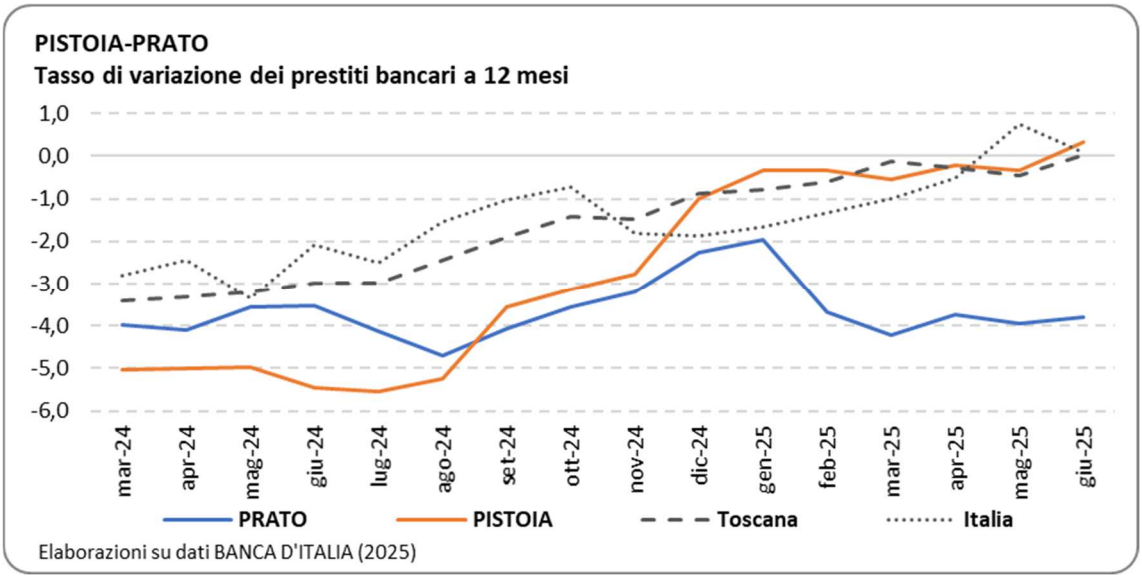
- in provincia di Pistoia, il tasso di sviluppo dei depositi bancari si è mantenuto in territorio negativo: a giugno 2025 l'ammontare totale dei depositi riferiti ai residenti sul territorio pistoiese è infatti diminuito del -2,2% in termini tendenziali; anche in provincia di Prato si è registrata una flessione (-1,4%), mentre a livello regionale la variazione rispetto a giugno 2024 è stata pari al -1,3%;
- a Pistoia l'andamento dei depositi delle famiglie consumatrici si è mantenuto sostanzialmente stabile: la consistenza al 30/06/2025 ammontava a poco meno di 5 miliardi di euro (+0,3% rispetto a giugno 2024); a Prato (circa 4,5 miliardi di euro il valore complessivo) la variazione dei depositi delle famiglie consumatrici è stata invece pari al +2,0%. L'andamento registrato in provincia di Prato è sostanzialmente allineato alla media nazionale (+2,0%) e leggermente al di sopra di quella regionale (+1,3%);

- la flessione dei depositi bancari è quindi da ricondursi interamente al settore produttivo: in provincia di Pistoia il valore totale dei depositi imputabile al comparto delle società non finanziarie e famiglie produttrici ammonta a poco meno di 1,9 miliardi di euro (-8,4% la variazione rispetto a giugno 2024); anche in provincia di Prato la consistenza dei depositi di imprese e società ha continuato a ridursi in modo importante: circa 2,3 miliardi euro la consistenza al 30/06/2025, -6,8%



la variazione in termini tendenziali; scendendo più in dettaglio, in entrambe le province si osserva un andamento particolarmente negativo dei depositi delle società private (-11,6% a Pistoia e -11,1% a Prato) mentre, per quanto riguarda le imprese di minori dimensioni, la variazione media annua dei depositi è stata leggermente positiva a Pistoia (+2,8%) e ha subito una contrazione relativamente contenuta a Prato (-3,0%);

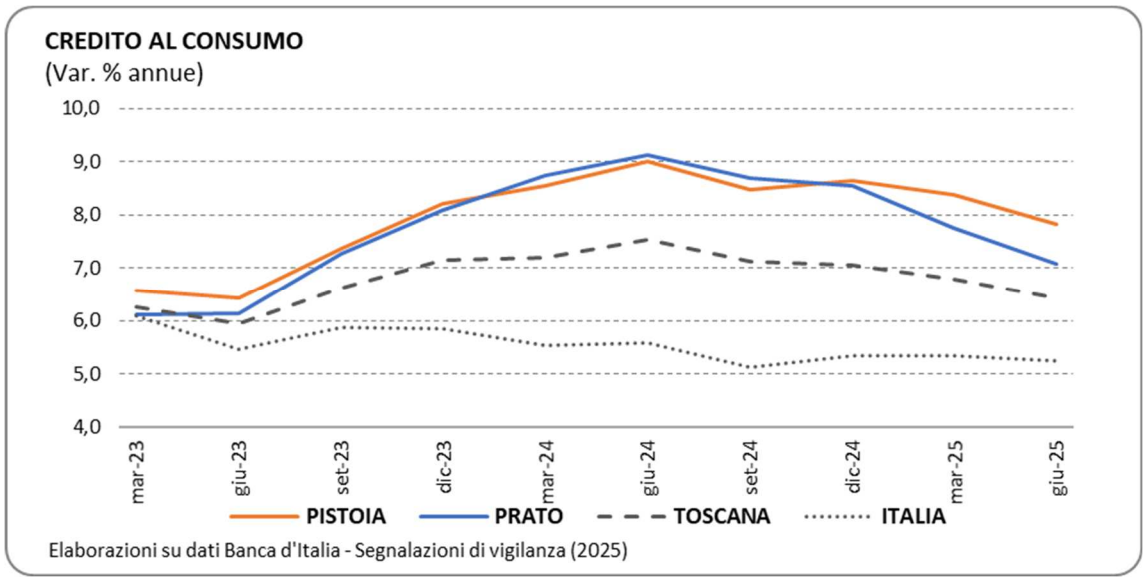
- dal lato degli impieghi, il volume complessivo dei prestiti al lordo delle sofferenze erogati alla clientela residente nell'area Pistoia-Prato al 30/06/2025 è pari a circa 13,2 miliardi di euro e anche in questo caso la differenza tra le due provincie è minima;



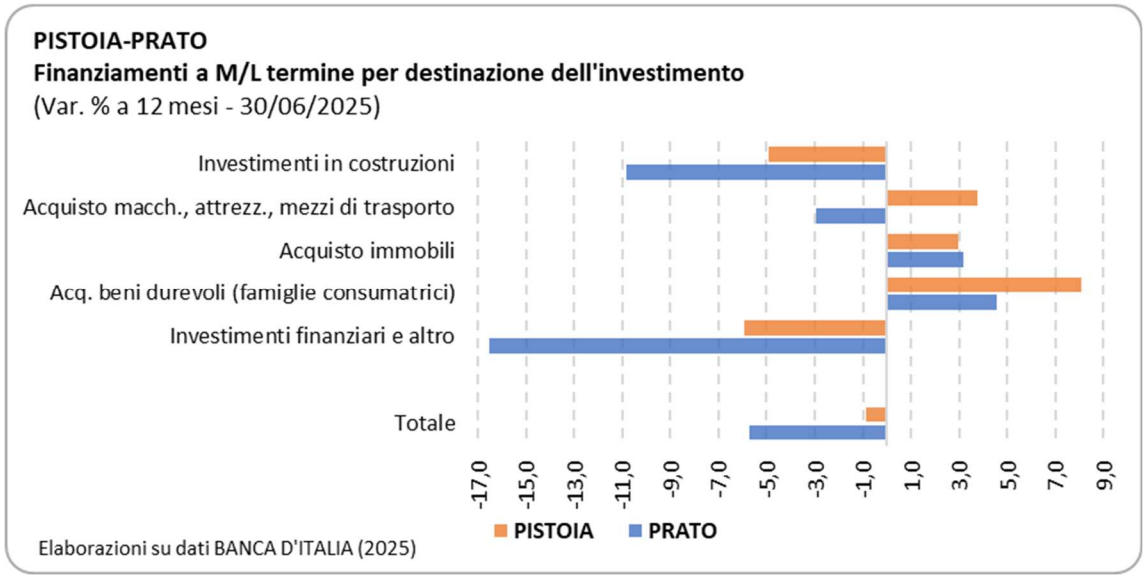
- in termini aggregati la consistenza dei prestiti è rimasta stabile a Pistoia (+0,3% la variazione tendenziale rispetto a giugno 2024), mentre si è ridotta in misura abbastanza importante a Prato (-3,8%). La divergenza nell'andamento degli impieghi in provincia di Prato, iniziata a partire da

febbraio 2025, è evidente sia nei confronti della media regionale (+0,0%), sia nei confronti di quella nazionale (+0,1%);

- dal punto di vista della classificazione della clientela residente, a Pistoia si osserva una modesta riduzione degli impieghi erogati in favore delle imprese (-1,4% in totale), dovuta soprattutto alla flessione riscontrata per la componente relativa alle micro-imprese (-4,5%). La consistenza dei prestiti alle famiglie consumatrici è invece leggermente aumentata (+2,0% la variazione totale rispetto a giugno 2024), andamento che sintetizza una sostanziale tenuta dei finanziamenti a medio e lungo termine destinati all'acquisto di abitazioni (+3,1%) e uno sviluppo ancora relativamente sostenuto del credito al consumo (+7,8%);



- in provincia di Prato l'andamento dei prestiti al comparto produttivo presenta un saldo pesantemente negativo (-9,9%) con contrazioni che hanno interessato tanto le società non finanziarie (-10,2%), quanto il sottoinsieme rappresentato dalle famiglie produttrici (-5,2%). Per quanto riguarda il comparto delle famiglie consumatrici l'evoluzione dei prestiti è stata invece



positiva (+3,2%). Anche in questo caso la disarticolazione tra le diverse tipologie di credito evidenzia una sensibile crescita del credito al consumo (+7,1% in totale), soprattutto nella componente del credito erogato da società finanziarie diverse dalle banche (221 milioni di euro a fine giugno 2025,

+15,0% rispetto all'anno precedente); cresce leggermente anche la consistenza dei mutui in essere finalizzati all'acquisto di abitazioni (+3,9%) soprattutto in virtù del buon andamento delle nuove erogazioni concesse durante i primi sei mesi dell'anno (circa 170 milioni di euro tra gennaio e giugno 2025; +44,3% rispetto allo stesso periodo 2024)[10];

- sotto il profilo della classificazione per settore economico, i dati riferiti al 30 giugno evidenziano, per la provincia di Pistoia, la sostanziale tenuta dei prestiti al comparto manifatturiero (+0,4%) cui si contrappone una modesta flessione dei finanziamenti in essere al settore dei servizi (-1,4%). In provincia di Prato l'andamento dei prestiti erogati al settore industriale è stato invece ampiamente

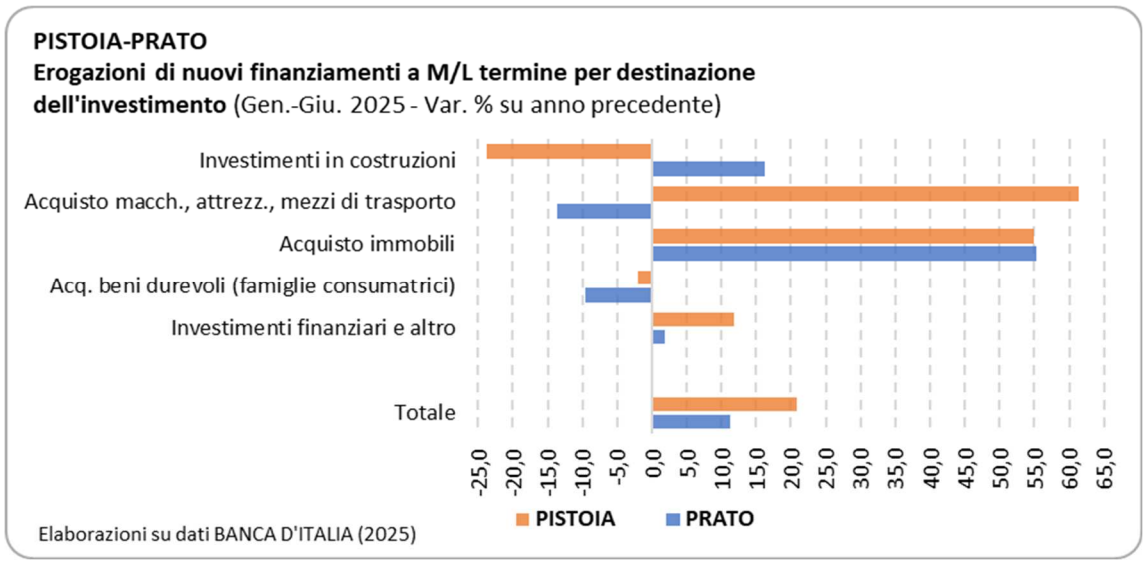
PISTOIA-PRATO
Prestiti bancari al comparto produttivo per settore
(Valori al lordo Sofferenze e netto PCT - Consistenze al 30/06/2025 - Mln. di € e %)

	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	Var. annua	Mln. €	% su tot.	Var. annua
Attività Industriali	846,1	26,6	0,4	1.131,0	34,5	-8,1
Costruzioni	192,1	6,0	-2,7	297,1	9,1	-4,0
Servizi	1.881,2	59,1	-1,4	1.820,5	55,5	-11,9
TOTALE	**3.185,4**	**91,6**	**-0,6**	**3.282,2**	**99,0**	**-9,8**

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2025)

negativo (-8,1%) accompagnato da una pesante, e per certi versi inattesa, contrazione nei servizi (-11,9%). In entrambe le province, infine, sembra essersi attenuata la dinamica ampiamente negativa, in atto da diversi trimestri, dei finanziamenti al settore delle costruzioni (Pistoia: -2,7%; Prato: -4,0%);

- l'andamento dei prestiti per settore economico trova una parziale conferma nei dati relativi ai finanziamenti a medio e lungo termine per destinazione dell'investimento: a Pistoia i finanziamenti erogati a fronte di operazioni di acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto sono

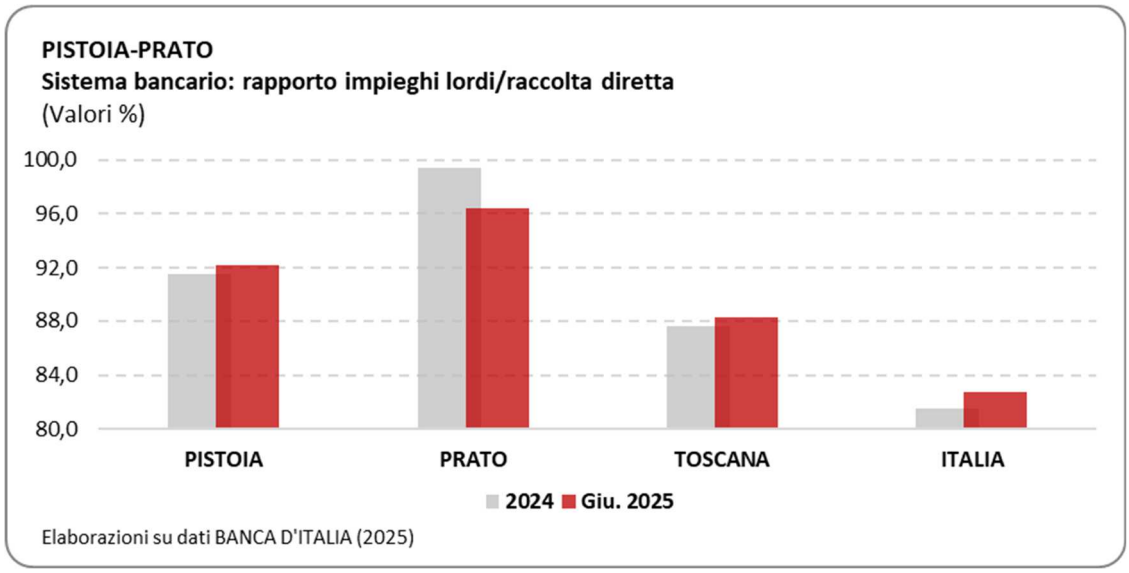


cresciuti sia in termini di consistenza di fine periodo (+3,7%), sia, soprattutto, in termini di nuove erogazioni nel corso del semestre (circa 75 milioni di euro erogati tra gennaio e giugno 2025, +61,3%

[10] Il dato relativo all'andamento delle nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie consumatrici è positivo anche a Pistoia: 144,5 milioni tra gennaio e giugno 2025, +49,7% rispetto al primo semestre 2024.

rispetto allo stesso periodo 2024). In provincia di Prato, al contrario, la consistenza dei finanziamenti in essere per la medesima destinazione si è ridotta del -2,9%, così come pesantemente negativa è stata la variazione nel flusso di nuove erogazioni (poco meno di 40 milioni di euro nel semestre, -13,6% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente). Per quanto riguarda invece i prestiti destinati agli investimenti in costruzioni, la consistenza al 30 giugno si è ridotta in entrambe le province (Pistoia: -4,9%; Prato: -10,8%), mentre, in termini di nuove erogazioni, a Prato si registra un rimbalzo abbastanza significativo (+16,3% rispetto a gennaio-giugno 2024), dovuto soprattutto alla componente destinata a finanziare la costruzione di nuove abitazioni (circa 9 milioni di euro nel periodo, +83,4%);

- dal punto di vista dell'equilibrio del sistema bancario, infine, i dati evidenziano una sostanziale stabilità del rapporto tra impieghi lordi e raccolta diretta in provincia di Pistoia e una riduzione, rispetto a fine 2024, pari a circa 3 punti percentuali in provincia di Prato. Il valore assunto dal rapporto in esame (92,5% a Pistoia e 96,4% a Prato) colloca entrambe le province al di sopra delle corrispondenti medie regionale (88,3%) e nazionale (82,7%)[11];

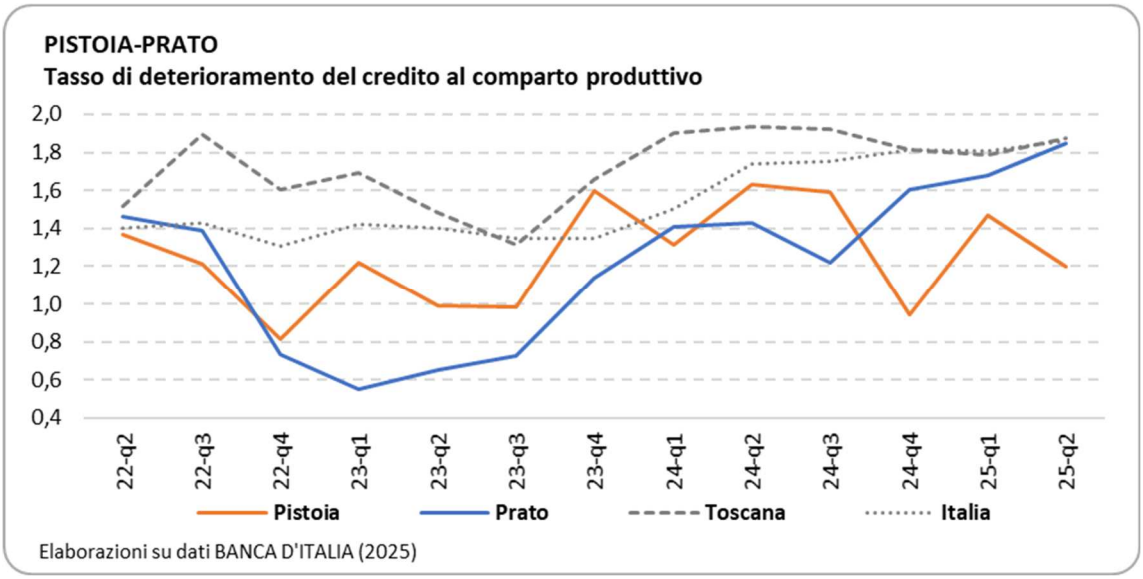


- il flusso (annualizzato) dei crediti concessi in favore del settore produttivo che sono entrati in *default* rettificato[12] nel periodo gennaio-giugno 2025 (nuovi prestiti deteriorati) è stato pari a poco più di 36 milioni di euro in provincia di Pistoia e a poco meno di 66 milioni di euro in provincia di Prato; rispetto al 30/06/2024 il tasso di deterioramento del credito è diminuito di circa 4 decimi di punto a Pistoia ed è aumentato di circa 4 decimi di punto a Prato. I valori assunti dall'indicatore in esame (1,2% a Pistoia e 1,8% a Prato) collocano Prato sugli stessi livelli delle medie regionale e

[11] Il rapporto tra crediti verso clientela e raccolta diretta misura la percentuale di impieghi finanziata attraverso debiti verso clientela o titoli. Una quota inferiore al 100% indica un'emissione di crediti, in media, minore rispetto alla raccolta, mentre una quota superiore indica che i gruppi bancari, in media, stanno erogando a favore dei clienti più impieghi di quanto raccolgano presso la clientela, finanziandosi con debiti verso banche e altre passività. Cfr. KPMG ADVISORY S.p.A. - *L'evoluzione del sistema bancario italiano: gli indicatori chiave*, Flash report, Milano, febbraio 2019

[12] Il concetto di "default rettificato" mira a estendere la qualifica di credito in default a tutti i crediti di un soggetto verso l'intero sistema finanziario (banche, finanziarie e veicoli) qualora questi presenti un'anomalia e tale anomalia insista su un importo che risulta significativo rispetto all'esposizione complessiva che il sistema ha nei suoi confronti; la significatività del deterioramento viene valutata sulla base di alcune soglie di proporzionalità prestabilite, decrescenti in ragione della gravità del credito deteriorato. Sul punto, cfr. BANCA D'ITALIA - *Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori* – Statistiche – Metodi e fonti: Note metodologiche, Roma, 31 dicembre 2020.

nazionale (1,9% in entrambi i casi), mentre Pistoia, grazie anche alla diminuzione registrata in questi primi mesi del 2025, si mantiene stabilmente su livelli inferiori;



- con riferimento alle sofferenze bancarie vere e proprie - che sono la forma di deterioramento del credito più seria - si osserva, a livello aggregato, una ulteriore contrazione del valore monetario complessivo in entrambe le provincie; in particolare, in provincia di Pistoia il volume dei crediti in sofferenza al 30/06/2025 ammonta a 111 milioni di euro (-5,1% rispetto a giugno 2024), mentre in provincia di Prato il valore delle sofferenze bancarie è pari a 87 milioni di euro (-3,3%). Rispetto

PISTOIA-PRATO
Sofferenze bancarie per comparto di attività economica della clientela
(30/06/2025 - Milioni di € , valori assoluti e var. % annua)

	PISTOIA				PRATO			
	Sofferenze		Affidati in sofferenza		Sofferenze		Affidati in sofferenza	
	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %
Settore Produttivo	**91**	**0,0**	**815**	**10,4**	**71**	**-1,4**	**792**	**11,2**
Società non finanziarie - Industria	26	30,0	117	10,4	30	-9,1	164	11,6
Società non finanziarie - Costruzioni	5	0,0	74	21,3	4	0,0	66	8,2
Società non finanziarie - Servizi	47	-11,3	322	6,3	26	0,0	291	11,9
Famiglie produttrici	7	-12,5	291	13,2	5	25,0	269	11,2
Famiglie consumatrici e altro	**20**	**-25,9**	**1.357**	**-0,4**	**16**	**-5,9**	**1.240**	**3,1**
TOTALE RESIDENTI	**111**	**-5,1**	**2.183**	**3,5**	**87**	**-3,3**	**2.042**	**5,9**

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2025)

all'andamento generale si segnala un incremento abbastanza significativo (+30,0%) del volume delle sofferenze bancarie imputabili a società industriali attive in provincia di Pistoia. Quanto al numero assoluto dei soggetti affidati che risultano in sofferenza, i dati di metà 2025 evidenziano un modesto incremento in entrambe le province (Pistoia: +3,5%; Prato: +5,9%) il che, evidentemente, riflette l'emergere di alcune difficoltà che gravano tanto sul comparto produttivo, quanto, soprattutto a Prato, su quello delle famiglie consumatrici. In ogni caso, la contrazione del volume complessivo delle sofferenze ha contribuito a sostenere la qualità del portafoglio attivo del sistema bancario che appare, al momento, abbastanza soddisfacente: rispetto a giugno 2024 la consistenza

delle sofferenze in rapporto al volume totale degli impieghi è infatti leggermente diminuita in provincia di Pistoia (dall'1,8% all'1,7%) ed è rimasta stabile all'1,3% in provincia di Prato.